ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. ... Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17. semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. Il cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituisc...

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE (9)
Piazza degli Studi 2

ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. ... Inserzioni a pagamento e abbona... — Trieste, Martedì 14 Luglio 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227 Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1747

La fine della coalizione delle sinistre in Francia

dopo il voto sul bilancio e sui crediti per il Marocco

La morte del Cartello

PARIGI, 13

Il bilancio finalmente approvato dalla Camera e dal Senato, poggia sulle seguenti basi: Entrate franchi 33.163.844.678; uscite 33.137.180.618; avanzo 26.707.060. La Camera e il Senato hanno quindi preso le vacanze. «De profundis per il Cartello», ha gridato Cachin questa notte alla Camera. In questa frase il deputato comunista ha sintetizzato la situazione paradossale risultata dal distacco dei socialisti e di parte dei radicali socialisti dal Ministero ch'era emanazione diretta del Cartello, di cui i socialisti e i radicali socialisti erano grande parte. Così oggi il Gabinetto Painlevé si può considerare quale esponente non più degli eletti dell'11 maggio, bensì di coloro che da tale scrutinio erano usciti battuti. Già scosso alle fondamenta dalle vicende parlamentari del problema marocchino, il Cartello muore ucciso dallo stesso Ministero. Muore, anzi è morto ieri sera a mezzanotte.

Crisi di maggioranza

Forse, se il Parlamento non avesse preso le vacanze subito dopo la lettura del decreto di chiusura della sessione, un voto eguale a quello della scorsa notte avrebbe potuto avere delle conseguenze anche per il Ministero, poichè Painlevé aveva detto un giorno che, senza il voto e la fiducia dei suoi amici, non sarebbe rimasto un'ora di più al potere. Ma da qui a ottobre, epoca della ripresa, Painlevé ha tutto il tempo di riflettere. La crisi oggi è pertanto crisi di maggioranza. Due necessità si trovano di fronte: per il Cartello e specialmente per i socialisti, quella di assumere un deciso atteggiamento di combattimento reclamato alla vigilia delle elezioni cantonali dalle federazioni e dai comitati regionali ostili, in maggioranza, alla politica fiscale e marocchina del Gabinetto, e ciò anche per controbattere l'influenza dei comunisti sulle masse.

Per il Governo, che aveva già mostrato una certa condiscendenza sul problema marocchino, quella di irrigidirsi almeno sul terreno fiscale, onde dire a tutti nel paese, nel momento in cui si è chiesto ai cittadini di sottoscrivere un grosso prestito, e all'estero, alla vigilia della discussione sul problema dei debiti, che essa è veramente un tenace restauratore delle finanze dello Stato, contrario perciò a qualsiasi sgravio, non importa presso quale categoria di cittadini.

I socialisti forse speravano, nel segreto del loro animo, che il Governo avrebbe finito col cedere, onde permettere loro di strombazzare la vittoria di fronte alle masse. Il Governo, invece, premuto dalla forza suggestiva di Caillaux, contro il quale il socialista Vincent Auriol, presidente della Commissione di Finanza della Camera ha vanamente cercato di lottare, ha tenuto duro. Ed è così che si è venuti al conflitto e al voto, voto che, se non altro, ha il vantaggio di aver liberato il Ministero dall'opprimente tutela socialista e di permettergli di agire con maggiore libertà di movimenti, specie nei confronti del problema marocchino, il quale turba assai in quest'ora l'animo del paese.

Commenti della stampa

I giornali, sottolineando l'importanza dell'evento, sono unanimi nel constatare la fine del Cartello, pur essendovi chi ne ritiene possibile la restaurazione a ottobre, reincarnata nel binomio Herriot-Blum. Per la qual cosa i fautori della resurrezione attendono con vivissimo interesse il responso che darà l'elezione cantonale, sperando in una vittoria delle sinistre. La restaurazione sarà, comunque, sterile, perchè nella sua composizione stessa era e sarà organicamente impotente.

Per il *Temps* è già da un pezzo che il Cartello è spezzato e che la maggioranza ha cessato di vivere. La storia politica si arricchisce di una nuova lezione. Dimostrato come fosse fatale che sulle questioni finanziaria e marocchina i socialisti si separassero dai repubblicani e ripudiassero il Cartello dopo essersi sforzati di spremerne il succo per il meglio dei loro interessi politici, a qualche giorno dalle elezioni cantonali, il *Temps* osserva che i socialisti non sono stati i soli a ripudiare violentemente e quasi rabbiosamente la formula cartellistica: senza parlare dei 26 comunisti, il cui voto era in anticipo già segnato, i socialisti si tennero vicini nella maggioranza dell'altra notte con i 16 repubblicani socialisti e con i 77 radicali socialisti. La maggioranza del gruppo radicale socialista ha dunque solidarizzato con gli astensionisti dell'internazionale operaia. Essa ha preso risolutamente la figura di frazione dell'opposizione. L'asse della maggioranza non si è soltanto spostato: si è rovesciato. In una questione di bilancio, che Painlevé aveva espressamente e a buon diritto posto sul terreno nazionale, la maggior parte del Cartello si è rifiutata di seguire il Governo, mentre la quasi unanimità dell'opposizione costituzionale apportava una volta di più, senza alcuna riserva, il suo concorso al Gabinetto.

Nel Consiglio di stamane tenuto all'Eliseo, sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, l'on. Painlevé e l'on. Briand hanno messo i colleghi al corrente della situazione al Marocco che, secondo le ultime informazioni ricevute, è soddisfacente. Painlevé e Husse, ministro delle Colonie, hanno reso conto della dimostrazione franco-italiana di Bligny, che è stata particolarmente commovente.

La situazione al Marocco

PARIGI, 13

Tutto induce a ritenere che i riffani, mutando tattica, abbiano rinunciato a tentare un colpo decisivo contro Taza. Infatti gli attacchi contro Taza si sono assai rallentati. Però Abd El Krim, se ha rinunciato a Taza, non sembra voler rinunciare a Fez. Infatti egli concentra i suoi massimi sforzi su questa città e tenta nuovamente di marciare direttamente sulla capitale del Marocco.

«Ma i suoi tentativi in questa direzione — si afferma in una corrispondenza in data odierna da Fez al Temps, di carattere ufficioso, sono in anticipo destinati all'insuccesso. Il grosso delle nostre forze è infatti raggruppato a nord di Fez. Il generale Villotte dispone sul luogo fin d'ora di tutti i mezzi necessari per dare scacco agli assalti di Abd El Krim. I primi attacchi del capo riffano per impadronirsi delle due strade che da Fez conducono verso nord e per impedire così il nostro giuoco di spola ed ostacolare i nostri rifornimenti, sono stati sfortunati. Il suo ultimo colpo di mano sopra Kelaa Des Sless è sboccato in un insuccesso serio: le sue truppe hanno dovuto abbandonare circa un centinaio di morti sul terreno, ciò che rappresenta una cifra di perdite molto elevata, poichè i nostri avversari hanno l'abitudine di portare via i loro morti. Se essi ne hanno abbandonato sul terreno tanti è perchè hanno dovuto ritirarsi in tutta fretta davanti a uno dei nostri gruppi leggeri che accorreva al combattimento, ed anche perchè nelle lotte a corpo a corpo, che sono state impegnate attorno a Kelaa Des Sless, il numero dei loro morti ha dovuto essere estremamente elevato.

Mentre Abd El Krim continua i suoi tentativi verso Fez, egli sembra voler opporsi all'unione delle forze franco-spagnole nella regione di Loukos. Egli avrebbe inviato un contingente di truppe regolari a rinforzare le Harkas dei Dieballa. Grossi ammassamenti nemici sono segnalati verso Zaibouz. In tutta la zona del fronte si considera la situazione attuale come meno grave che al principio del mese.

Anche a Taza la popolazione si rassicura. Le donne e i fanciulli europei, che ne erano partiti or è una settimana, rientrano a poco a poco. La città si prepara a celebrare giocondamente il 14 luglio. A Fez gli indigeni sono meno inquieti. La situazione è in equilibrio instabile: basterebbe, perchè ritorni definitivamente in nostro favore, rinunziare al nostro contegno difensivo e prendere vigorosamente l'offensiva. Le mehalle del Sultano potranno presto assicurarsi contro ogni defezione e costringere parecchie tribù dissidenti a sottomettersi. Spetterà a noi, in questo momento, di precipitare gli eventi.

La temperatura è un po' meno soffocante. Dei temporali sono venuti a rendere più sopportabile per le nostre truppe il soggiorno sotto le piccole tende, ove alcune delle nostre unità accampano da circa tre mesi.

Ammutinamenti e incidenti a bordo di tre navi francesi

PARIGI, 13

Una parte della stampa francese si è largamente occupata di ripetuti ammutinamenti avvenuti a bordo di tre navi da guerra, una delle quali destinata a coadiuvare le truppe di terra nella guerra contro Abd El Krim. I fatti sono però avvenuti, secondo quanto pubblicano i giornali francesi, a bordo delle corazzate «Colbert», «Strassbourg» e «Paris». Su quest'ultima, tra Cette e la costa marocchina, i fuochisti si rifiutarono di mettersi al lavoro, perchè venne rifiutata loro l'acqua di cui avevano bisogno per dissetarsi, restando per alcune ore di seguito in un'atmosfera arroventata. Le riserve di acqua, effettivamente quasi esaurite, venivano distribuite cautamente. L'equipaggio si associò alle manifestazioni dei fuochisti, che ottennero piena soddisfazione. Ventiquattro dei promotori della protesta, o presunti tali, vennero messi agli arresti. La nave salpò il 24 giugno per Brest.

Un giorno, durante la traversata, all'ora del pranzo, fuochisti e macchinisti rifiutarono una pietanza ch'essi giudicarono di qualità pessima. Fu presentato al comando un «ultimatum» che lo invitava a disporre perchè fosse immediatamente distribuito un nuovo pasto; nel caso contrario essi non si sarebbero messi al lavoro. La situazione divenne grave quando, accompagnati da alcuni graduati, gli ufficiali cominciarono a servirsi delle rivoltelle per indurre gli uomini a riprendere il loro posto presso le macchine. I fuochisti cedettero, seguiti poi dai macchinisti. Ma avendo ceduto alla minaccia delle armi, decisero di darsi al sabotaggio: ridussero al minimo la pressione del vapore, dimodochè la corazzata restò quasi immobile. Il comandante finì con l'ordinare di migliorare il vitto all'equipaggio. Fu fatta, infatti, una distribuzione straordinaria di vino, ma subito seguì la repressione. Venti uomini vennero mandati agli arresti in un locale, dove sembra che alcuni tra essi, a causa dell'atmosfera mefitica, sarebbero stati vittime di un principio di asfissia. Per protestare contro questo trattamento, alcuni prigionieri iniziarono lo sciopero della fame. Pare che il loro stato ispiri una certa inquietudine. Questo a bordo della «Paris».

Sulla «Colbert» le cose furono più gravi. Durante la repressione dei disordini, gli ufficiali si servirono delle armi. Alcuni marinai rimasero feriti e due sono morti. Più gravi ancora sono gli incidenti a bordo della «Strassbourg». La corazzata era destinata a bombardare Ajdir, dove si trova il quartiere generale di Abd El Krim. Gli artiglieri rifiutarono di bombardare, e l'equipaggio si sollevò con essi. Molti dei promotori dell'agitazione sono stati deferiti alla autorità giudiziaria militare. La nave, intanto, ha dovuto abbandonare le coste del Riff e venirsene a Tangeri, dove si trova ora ancorata.

L'America e l'Inghilterra di fronte agli avvenimenti cinesi

LONDRA, 13

Dopo tre giorni di consulto che si sono svolte nella residenza di campagna del Presidente della Repubblica a New York, il ministro degli Esteri americano Kellog è partito oggi per Washington, dove ha dichiarato ai giornalisti che gli Stati Uniti cercano di mantener fede alle promesse fatte alla Cina, a condizione che quest'ultima assicuri la protezione della vita e delle proprietà degli stranieri. La Casa Bianca si augura che si abbiano a tenere presto anzichè una grande conferenza internazionale, delle conferenze separate a Pekino, concernenti le varie questioni delle dogane, del trattamento giuridico degli stranieri, dei debiti e dei problemi minori. Gli Stati Uniti desiderano mantenere scrupolosa osservanza agli obblighi sottoscritti nella conferenza di Washington e insistono perchè il Governo cinese prenda adeguate misure per impedire il ripetersi dei lamentati disordini.

Queste dichiarazioni sono giudicate atte a conciliare le primitive proposte americane e l'atteggiamento anglo-giapponese e francese.

Il Governo britannico replica per conto suo in un comunicato di indole ufficiosa dichiarando che nessuna conferenza è possibile fino a che continuino le agitazioni in Cina.

Fino a questo momento, nessuno dei Governi dei Domini britannici si è ufficialmente pronunciato sul Patto di sicurezza. Ora il generale Smuths, che fu per vari anni presidente dell'Unione sud-africana ed è ora all'opposizione, dove rappresenta larghe correnti di opinione pubblica dell'Africa meridionale, ha inviato un messaggio ai giornali londinesi per esprimere il suo dissenso circa il progetto. L'Impero britannico, secondo lui, correrebbe il rischio di vedere alcuni Domini rifiutare la loro partecipazione alla madre patria nel momento di maggior bisogno. Il generale consiglia il Governo di rafforzare la politica di unione imperiale e di lasciare le nazioni continentali al loro destino.

I cattolici tedeschi di Danzica per un vescovado alla città libera

BERLINO, 13

Il *Wolff Bureau* riceve da Danzica che una grande dimostrazione ha avuto luogo colà ieri, organizzata dai cattolici tedeschi, contro la pretesa della Polonia di estendere gli effetti del concordato concluso fra la S. Sede e il Governo polacco al territorio della città libera. Dopo la relazione del presidente dell'organizzazione dei cattolici di nazionalità tedesca della città libera, la riunione ha approvato, tra l'altro, che l'organizzazione suddetta prega il Sommo Pontefice di voler elevare il territorio della città libera al rango di vescovato e di nominare in qualità di vescovo, anche in avvenire, un prelato che tenga conto in ogni modo e in ogni tempo dell'unità nazionale della maggioranza cattolica.

La mozione conclude pregando il Pontefice di voler iniziare le trattative con il Governo della Città libera, al quale l'organizzazione sottopone i suoi desiderata per la istituzione di detto vescovado.

Il debito estero italiano e l'America

WASHINGTON, 13

Il *New York Herald*, giornale del partito democratico, pubblica un articolo editoriale intitolato: «Il problema del debito di guerra italiano», sostenendo doversi sperare che, tenuto conto della complessità del problema, il presidente Coolidge non faccia assegnamento su pagamenti immediati dei debiti di guerra per concretare il suo programma di riduzione delle tasse.

La sostituzione dei sottosegretari

L'on. Blanc nominato all'Economia Nazionale; il sottoportafogli alle Finanze sarà assegnato fra giorni

Ripresa d'attività politica

ROMA, 13

Il Consiglio dei ministri è stata convocato per martedì 21 luglio alle 10 a palazzo Viminale.

Secondo il *Tevere*, la prossima riunione dei ministri sarà dedicata oltre che all'esposizione che sarà fatta dai due nuovi ministri, all'esame di alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione, già iscritti all'ordine del giorno. Seguiranno altre sedute, che saranno impiegate all'esame del piano amministrativo e finanziario per la provincia di Napoli e alla soluzione della questione delle convenzioni marittime.

Il Presidente del Consiglio ha fatto ritorno a Roma ieri sera. Il Capo del Governo ha trascorso due giornate a Nettuno, alternando l'attivo lavoro a qualche passeggiata, fatto segno a ogni apparizione in pubblico, alle più vive manifestazioni di simpatia da parte della folla. Sabato al tramonto l'on. Mussolini fece a piedi una lunga passeggiata sul viale che da Nettuno porta ad Anzio e, ieri mattina, verso le 11, partì in barca a vela per una gita in mare al largo di Nettuno. Numerosi bagnanti, che avevano acclamato e salutato il Presidente del Consiglio, seguirono a nuoto per lungo tratto l'imbarcazione. A mezzogiorno l'on. Mussolini era di ritorno dalla gita e poichè, dopo l'approdo, per recarsi al castello del San Gallo, doveva percorrere a piedi un tratto di piaggia, questo breve percorso lo compì seguito e affiancato da gran folla acclamante. Verso le 19 il Presidente del Consiglio usciva dal castello dei San Gallo con il segretario comm. Chiavolino e saliva in macchina per far ritorno a Roma: era l'ora della passeggiata, e la folla numerosa salutò con nuovi applausi il Capo del Governo.

Verso le 20.30 il Presidente era di nuovo a Roma. Stamane di buon'ora l'on. Mussolini riprese alacre il lavoro a palazzo Chigi.

I colloqui dell'on. Mussolini

Stamane il Presidente del Consiglio ha ricevuto il direttore generale della Banca d'Italia, comm. Stringher, il ministro Federzoni e il sottosegretario alla Guerra gen. Cavallero.

Verso le 11 il Presidente del Consiglio ricevette il sottosegretario alla Presidenza on. Suardo, che in un lungo colloquio gli rese conto minutamente della lunga conversazione avuta ieri l'altro a San Rossore con S. M. il Re.

Il Sovrano intrattenne l'on. Suardo su varie questioni, dandogli incarico di riferirne al Presidente del Consiglio.

Dopo il colloquio con l'on. Suardo, l'on. Mussolini ha ricevuto il sottosegretario alla Marina contrammiraglio Sirianni, quindi il sottosegretario all'Aeronautica generale Bonzani e poi il direttore generale della Banca d'Italia comm. Stringher. Ha avuto quindi colloqui con il sottosegretario alla Guerra generale Cavallero e con il ministro dell'Interno on. Federzoni. Ha anche ricevuto il comandante della Milizia generale Gandolfo, che gli ha presentato il maggiore Guido Poggioli, recentemente nominato console della Milizia e incaricato della ricostituzione del Comando della 112.a Legione. L'on. Mussolini ha trattenuto in breve conversazione i due ufficiali dando al Poggioli le direttive per la ricostituzione della Legione dell'Urbe.

Nel pomeriggio l'on. Mussolini ha ricevuto l'ex ministro Nava, che in serata è partito per Milano, il ministro Fedele e il ministro delle Finanze conte Volpi, e quello dei Lavori Pubblici. Dopo il colloquio con l'on. Mussolini, il conte Volpi si è recato al Viminale, dove ha conferito lungamente con l'on. Federzoni e ha avuto più tardi anche una conferenza con il sottosegretario all'Interno on. Teruzzi.

Un giornale romano del pomeriggio ha pubblicato la notizia che il sottosegretario agli Esteri, on. Dino Grandi, partirebbe il 1.o settembre per un viaggio in Russia, con una missione inerente alla sua carica. Nei circoli ufficiali si dichiara che la notizia è destituita di qualsiasi fondamento.

Il problema dei sottosegretari

L'on. Spezzotti, sottosegretario alle Finanze, ha rassegnato le sue dimissioni; altrettanto hanno fatto i sottosegretari del Ministero dell'Economia Nazionale, on. Banelli, Peglion e Larussa. Sono stati riconfermati al loro posto gli on. Banelli e Peglion; l'on. Larussa è stato sostituito dall'on. barone Alberto Blanc. Il sottosegretario alle Finanze sarà nominato in seguito.

Questa mattina alle 9 l'on. Belluzzo ha preso possesso del Ministero dell'Economia Nazionale. Alla breve cerimonia era presente anche il sottosegretario on. Banelli. Il ministro uscente, on. Nava, ha rivolto un breve e cordiale saluto augurale al successore. L'on. Belluzzo ha ricambiato le cortesi espressioni e si è detto sicuro di avere la fervida collaborazione di tutti i funzionari all'opera che si accinge a svolgere.

Il ministro delle Finanze, on. sen. conte Volpi, ha nominato suo capo di gabinetto il gr. uff. Iginio Brocchi, cons. di Stato.

L'*Epoca* pubblica un colloquio avuto con un alto funzionario delle ferrovie, reduce dal Congresso internazionale ferroviario tenuto testè a Londra. Al Congresso erano rappresentate oltre 250 amministrazioni ferroviarie. I relatori sono stati 51, dei quali cinque italiani. La relazione dell'ing. Venani, vicedirettore generale delle Ferrovie, sulla giornata di otto ore, riscosse le unanimi approvazioni dei congressisti di tutto il mondo. I delegati italiani hanno avuto la soddisfazione di vedere accettati dal consenso unanime i loro assunti, e ciò dimostra in quanta considerazione l'amministrazione ferroviaria italiana sia tenuta in tutti gli Stati europei e transoceanici.

Motivo di orgoglio è stato il constatare come in Inghilterra e in Francia i servizi procedano assai diversamente che da noi. La regolarità degli arrivi e l'osservanza scrupolosa degli orari in Italia, dall'assunzione del Governo fascista, è superiore di molto a quella della Francia e dell'Inghilterra.

Mentre da noi si è raggiunto mediante l'oculata severa politica ferroviaria dell'on. Ciano un grado di tranquillità assoluta riguardo alle richieste di salario e le ore di lavoro, in Inghilterra continua l'agitazione condotta dalle «Trade unions». Le ferrovie in Inghilterra sono attualmente in «deficit» e attraversano una grave crisi. Le «Trade unions» conducono una lotta formidabile, sul cui esito non è facile nè possibile far previsioni. L'organizzazione ferroviaria italiana ha suscitato le generali simpatie, poichè attraverso di essa si è constatato dai rappresentanti degli altri Stati come il fascismo abbia saputo ottenere una vittoria cui aspirano, nel travaglio delle agitazioni sociali, molte nazioni.

La questione del giorno

La cosiddetta questione del giorno è fornita dal documento aventiniano, che appare di difficile elaborazione. Secondo le notizie che di esso forniscono gli stessi oppositori, il documento fu concretato nelle sue linee generali nell'ultima riunione della Giunta esecutiva: ad esso hanno collaborato in particolar modo gli on. Gonzales e Modigliani, rappresentanti della Parte Civile nel processo Matteotti. Il documento metterebbe in rilievo le discordanze che si affermano esistere tra le varie deposizioni al memoriale allegato e le conclusioni dell'ordinanza De Bono. Vi è quindi un esame delle diverse responsabilità, con apprezzamenti politici.

Secondo l'*Epoca*, il documento è stato approvato dai vari gruppi, salvo qualche modificazione di carattere puramente verbale, proposta dai popolari. Tutti i deputati di ciascun gruppo hanno firmato o stanno per firmare questo commento alla sentenza dell'Alta Corte del Senato, meno i repubblicani e i massimalisti, i quali, si dice, non lo approvano nè nella forma, nè nella sostanza. Le ragioni del probabile rifiuto sono assai serie. Sembra, infatti, che il documento aventiniano faccia, nella sua prima parte, dei rilievi sul modo con cui la Commissione d'istruttoria ha tratto le sue deduzioni dalle prove testimoniali e che nella sua seconda parte esamini le conseguenze politiche della sentenza, con criteri nuovi.

L'Aventino, insomma, sempre secondo l'*Epoca*, rinunzierebbe in pieno, con questo documento, sia alla questione morale che alla pregiudiziale politica contro la legittimità del Governo fascista, e sposterebbe completamente il suo piano di azione avviandolo sulla base della difesa dei principi e degli istituti costituzionali. Ne consegue che appena il Governo fascista chiamasse la Camera a discutere il progetto di riforma costituzionale, già elaborato dalla disciolta Commissione dei 18, l'Aventino ritornerebbe al Parlamento. E' naturale che i repubblicani e i massimalisti non possano accedere a questa idea e che quindi essi non vogliano firmare il documento.

In ogni modo, oggi o domani si riunirà di nuovo il Comitato delle opposizioni per esaminare la situazione nei riguardi dei due gruppi che fanno la fronda e non è da escludersi che anche questa volta l'Aventino riesca a mettersi d'accordo con se stesso.

Movimento dei prefetti

ROMA, 13

Con Decreto Reale in corso è stato disposto il seguente movimento dei prefetti: De Ruggiero gr. uff. dott. Stefano, prefetto di Novara, collocato a disposizione. Cantore gr. uff. dott. Decio Samuele, prefetto di Reggio Cal., destinato a Novara. Boccaredda comm. dott. Efisio, prefetto di Parma, collocato a disposizione, per assumere l'incarico di regio commissario del Comune di Napoli. Spadavecchia gr. uff. dott. Nicola, prefetto a disposizione, destinato a Parma. Begnini comm. dott. Francesco, prefetto a disposizione, destinato a Reggio Calabria. Limongelli comm. dott. Alfonso, prefetto di Reggio Emilia, collocato a disposizione. Borrelli comm. avv. Bernardo, prefetto a disposizione, destinato a Reggio Emilia. Bodo comm. dott. Paolo, prefetto di Vicenza, collocato a disposizione. Cavallieri comm. dott. Enrico, prefetto a disposizione, destinato a Vicenza.

Il saluto degli industriali ai nuovi ministri

ROMA, 13

La Confederazione generale dell'industria italiana ha inviato ai nuovi ministri delle Finanze e dell'Economia Nazionale i seguenti telegrammi:

«S. E. conte Volpi, ministro Finanze, Roma. - Confederazione generale dell'industria, che ammirò sempre multiforme opera V. E., sia quando dava nuovo impulso alla gloriosa Venezia, sia quando portava il suo senso di italianità e il suo intelletto nelle alte funzioni dello Stato, vede con orgoglio affidate sorti Finanza nazionale sua sicura, pronta, esperta guida e, certa interpretare unanime compiacimento classi industriali, presenta a V. E. omaggi sentiti e auguri vivissimi. - Benni, presidente, Olivetti, segretario generale».

«S. E. Belluzzo, ministro Economia Nazionale, Roma. - Confederazione generale industria, sicura interprete sentimenti intera classe industriale italiana, esprime vive sentite congratulazioni a V. E. per sua assunzione Ministero Economia Nazionale, convinta che grandi problemi produzione avranno nella sua opera di illuminato conoscitore delle nostre industrie valida tutela e sapiente propulsione. Sarà lieta di poter dimostrare a V. E. che attiva collaborazione organizzazioni industriali si ispira superiori considerazioni interessi nazionali, che vuole organicamente sviluppati tutti i rami dell'attività agricola, commerciale e industriale del popolo italiano, per formarne la forza e la ricchezza. - Benni, presidente, Olivetti, segretario generale».

I "Times„ per una valutazione della lira sulla base oro

LONDRA, 13

Il *Times* commenta la felice soluzione della piccola crisi ministeriale italiana con la nomina di un ministro delle Finanze, che è accolto con grande favore in tutte le sfere, e osserva che la caduta del cambio italiano è dovuta a varie ragioni psicologiche oltre che economiche. Tra le prime l'annunzio delle trattative per il consolidamento del debito di guerra va posto in rilievo. Anche l'incertezza politica vi ha influito notevolmente.

Ammettendo che i futuri bilanci italiani mostrino un'eccedenza da destinarsi all'ammortamento del debito estero, il compito cui ora si trova di fronte il ministro delle Finanze è quello di riportare la lira a un valore aureo. Fino al giorno in cui l'Italia sarà fuori della base aurea, non vi potrà essere un'automatica ed effettiva garanzia che l'inflazione venga infrenata. La instaurazione del valore aureo prebellico della lira è naturalmente fuori argomento. Ma per rendere minime le ripercussioni monetarie, la miglior cosa sarebbe di devalutare la lira a una cifra corrispondente press'a poco al valore oro della lira al momento dell'operazione. Pesporre una simile azione, comporterebbe il rischio che la devalutazione debba farsi più tardi, a condizioni peggiori delle odierne. La restaurazione del regime aureo avvantaggerebbe l'Italia in pochissimo tempo assai più che il fare affidamento su una buona politica di amministrazione. La storia ha sempre insegnato, conclude il *Times*, che una valuta garantita dall'oro può essere difesa, mentre in caso contrario è soggetta a manovre di ogni genere.

Energiche dichiarazioni di Nincic contro l'unione dell'Austria alla Germania

BELGRADO, 13

Rispondendo ad una interpellanza del deputato Smodej, il ministro degli Esteri Nincic ha dichiarato che qualsiasi unione dell'Austria con la Germania al di fuori delle stipulazioni dei trattati, costituirebbe una grave infrazione ai trattati stessi, in presenza della quale lo Stato S. H. S. non potrebbe naturalmente rimanere indifferente. Tale infrazione sarebbe considerata dalla Jugoslavia e da tutti gli Stati alleati come un fatto tale da porre nuovamente in questione non soltanto i buoni rapporti tra i vari Stati d'Europa, ma probabilmente la intera pace europea, conquistata a così caro prezzo. Accennando alla campagna di alcuni elementi tedeschi in favore dell'unione all'Austria di una parte dei territori sloveni, il ministro ha dichiarato di non prendere per ora sul serio tale campagna, aggiungendo però che se essa rivestisse un carattere grave, sarebbe contraria a quella politica di relazione di buon vicinato che risponde ai desideri della Jugoslavia e al bisogno internazionale di porre nelle relazioni tra gli Stati europei maggiore sincerità e fiducia. In questo caso, ha soggiunto Nincic, il Governo di Belgrado sarebbe obbligato a ricorrere alle misure necessarie per garantire la pace e la sicurezza della popolazione jugoslava.

Occupandosi poscia dei negoziati commerciali con l'Austria, il ministro ha dichiarato che lo scopo dei negoziati è di favorire il traffico economico fra i due paesi.

Naturalmente tale accordo può essere raggiunto soltanto sulla base del soddisfacimento degli interessi reciproci. Nessun governo S. H. S., aggiunge il ministro, potrebbe consentire alla conclusione di un accordo suscettibile di porre in pericolo lo sviluppo armonico di tutte le forze economiche del paese. Il Governo vigilerà, dunque, affinchè gli interessi dei produttori e dei consumatori jugoslavi non siano lesi nello svolgimento dei negoziati.

Nincic, terminando, ha assicurato l'Assemblea nazionale che il Governo segue con vigile cura gli avvenimenti che si svolgono nei paesi vicini e non rimarrebbe spettatore passivo se gli interessi nazionali fossero minacciati sotto una qualsiasi forma o maniera.

Prese poi la parola Paolo Radic, il quale, a nome del gruppo croato dei contadini, approvò la politica del Governo circa i rapporti con l'Austria.

L'assemblea ha votato quindi la fiducia nel Governo.

La visita di S. E. Ciano e dell'on. Farinacci alla provincia di Trapani

TRAPANI, 13

Nel viaggio attraverso la provincia di Trapani, il ministro Ciano e l'on. Farinacci furono accompagnati dai deputati La Bella, Armato, Maccotta e Rubino, da altre personalità e la vari funzionari. Tutte le stazioni erano imbandierate e le principali decorate. Il personale salutava romanamente. Anche nei più piccoli paesi si trovavano rappresentanti dei fasci locali.

A Partinico il sindaco comm. La Franca con i rappresentanti dell'amministrazione liberale, dei combattenti, dei mutilati e delle scuole con bandiere e musica erano alla stazione. Il sindaco presentò l'omaggio ai rappresentanti del Governo nazionale, ai quali furono offerti molti fiori.

A Castelvetrano una grande folla di fascisti con bandiere e musiche si trovava alla stazione e accolse l'arrivo del treno con entusiastici applausi. Erano presenti il sindaco Parpanna, il prefetto di Trapani comm. Mori, il commissario Oriano e le rappresentanze di Salaparuta. Il ministro e l'on. Farinacci, accompagnati dalle autorità, visitarono i due depositi delle FF. SS. e delle Ferrovie Secondarie. Furono offerti fiori al ministro e all'on. Farinacci da larghe rappresentanze del Fascio femminile locale. Portò il saluto di Castelvetrano fascista l'on. Gentile. Continuando gli applausi e gli «alalà» all'indirizzo dell'on. Mussolini, dell'on. Ciano e dell'on. Farinacci, questi ringraziò a nome del partito fascista come compagno di fede e di battaglia. Anche a Mazzara del Valle grande folla si trovava alla stazione col Fascio, con i combattenti e i mutilati, con il commissario Giammarinaro.

All'arrivo a Trapani, il ministro Ciano fu ricevuto dal prefetto comm. Mori, dal commissario del Comune, Tomaselli, dal segretario provinciale del Fascio Fontana dall'ammiraglio Lobetti, dal gen. Muscara, dal colonnello comandante il Presidio, Tonelli, e da un'enorme folla di fascisti plaudenti.

Tra continue ovazioni, gli on. Ciano e Farinacci si recarono alla Prefettura, dove sono state presentate al ministro Ciano e all'on. Farinacci tutte le autorità a cominciare dal vescovo. Era presente anche il sen. Pipitone. Sono state presentate anche le madri e le vedove di guerra, i rappresentanti dei combattenti, dei mutilati, dei vecchi garibaldini e i maggiorenti del partito fascista.

Gli on. Ciano e Farinacci si sono poi recati sul palco eretto presso il monumento ai Caduti trapanesi, ove ha avuto luogo la benedizione. Ha fatto seguito la consegna del gagliardetto offerto dalle associazioni mutilati e combattenti all'Istituto degli artigianelli orfani di guerra.

Dopo un patriottico discorso del deputato mutilato on. La Bella, che ha parlato in nome dei mutilati e dei combattenti, sintetizzando l'opera del fascismo e di Benito Mussolini, l'on. Farinacci, reiteratamente invitato a parlare e accolto da calorosi applausi, si è compiaciuto del grande significato della manifestazione, che unisce mutilati, combattenti e fascisti in un'unica fede. Se i giovani fascisti non hanno combattuto, hanno però valorizzato la vittoria — dice l'on. Farinacci — e aggiunge poi: Bisogna essere disciplinati alle direttive e alle gerarchie del partito, se vogliamo combattere e vincere tutte le battaglie che ci aspettano. L'on. Farinacci si soffermò quindi sull'intransigenza programmatica del partito, che non vuole avere alcun contatto con quanti cercarono di attraversare l'ascensione, e chiuse augurandosi che tutte le camicie nere diano sempre esempio di forza operosa e concorde, senza della quale è inutile ripromettersi qualunque conquista ideale e pratica. Passano gli uomini, ma resta intatta la fede! Passano gli uomini, ma resta l'Italia!

Vittorie amministrative fasciste

TERAMO, 14

Si sono svolte ieri le elezioni amministrative nel comune di Loreto Aprutino. Hanno votato il 68 per cento, cifra questa superiore a tutte quelle raggiunte nelle elezioni precedenti. Notevole è stata l'affluenza dei contadini, nonostante il periodo di intensità dei lavori agricoli. La lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

PALERMO, 13

Le elezioni amministrative nel comune di Alminusa la lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

L'anniversario del martirio di Battisti e Filzi celebrato in tutto il Trentino

TRENTO, 13

La ricorrenza del martirio di Cesare Battisti e di Fabio Filzi è stata celebrata in tutta la regione con riti simpaticissimi. A Trento i legionari, i mutilati e i combattenti hanno assistito, la mattina, a una Messa funebre. Nel pomeriggio le associazioni dei reduci si sono recate alla fossa del Castello. Sul cippo di Battisti e Filzi i legionari posero due ricchissime corone di alloro, e i mutilati due rigogliose palme.

Il comandante Adorno lascia la direzione della Federazione lavoratori del mare

GENOVA, 13

La Federazione italiana dei lavoratori del mare comunica che il comandante Adorno ha rassegnato al Prefetto le sue dimissioni da commissario prefettizio della Federazione stessa. Nella lettera di dimissioni il comandante Adorno dichiara che un anno di reggenza della Federazione lo ha convinto che la questione marinara non ha un contenuto sostanzialmente economico e si augura che la gente marinara sappia liberarsi da ogni elemento che ne corrode e ne minaccia la compagine e, ritrovata se stessa, riconosca che la sua prosperità si integra con quella della Marina mercantile nazionale e che si consegue seguendo le norme dettate dal verbo della collaborazione.

Il testo del nuovo contratto giornalistico firmato dalla Commissione di coordinamento

ROMA, 13

La Federazione nazionale della stampa italiana comunica: Si è riunita in questi giorni la commissione nominata dall'Unione nazionale editori giornali e della Federazione nazionale della stampa italiana, per il coordinamento del testo del nuovo contratto di lavoro giornalistico. La commissione, composta pegli editori da Eugenio Balzan, Carlo Damiani ed Ettore Silvestri, e per i giornalisti da Giuseppe Meoni, Raffaelo Vesti e Fausto Bonsegni, ha oggi ultimato i suoi lavori e firmato il testo definitivo della nuova convenzione, che andrà in vigore il primo ottobre prossimo.

La commissione ha stabilito che assolutamente entro il 31 luglio siano terminati i lavori delle commissioni locali per la formazione degli albi professionali, che dovranno comprendere tutti i giornalisti aventi diritto all'applicazione del nuovo contratto di lavoro; inoltre la commissione ha deliberato che gli eventuali ricorsi contro le decisioni delle commissioni locali dovranno essere presentati entro il 15 agosto alla commissione centrale istituita in Roma presso la Federazione nazionale della stampa italiana.

Importanti problemi provinciali
discussi dalla Federazione fascista dell'Istria

POLA, 13

Ieri mattina, alle 10.30, alla sede della Federazione provinciale del P. N. F. si è iniziata una seduta della Federazione, presenti quasi tutti i membri del Direttorio provinciale, tra i quali l'on. Bilucaglia, segretario federale politico, l'on. Mrach e l'on. Ventrella. Erano inoltre presenti il console della Milizia cav. uff. Morgantini e il cav. Petronio, segretario provinciale dei Sindacati. Fungeva da segretario il rag. Rusca. Erano presenti tutti i fasci dell'Istria. Aperta l'adunanza dal segretario politico federale, prese subito la parola l'avv. Ciasca per commemorare l'anniversario dell'impiccaggione di Cesare Battisti, e prese lo spunto di ciò per esaltare lo spirito di eroico sacrificio che ha sempre animato gli irredentisti delle nuove province.

Le conclusioni della Commissione interministeriale

L'on. Bilucaglia fece quindi una lucida, per quanto riassuntiva, relazione sul quinto congresso nazionale, tenutosi testè a Roma, congresso dal quale è scaturita l'intransigenza più assoluta del partito fascista verso avversari di tinte e sfumature varie. Circa la situazione politico-economica nei confronti dell'Istria, egli ne registrò il lento ma sicuro miglioramento, pronosticando giorni senza dubbio migliori, non appena quanto fu portato a termine dalla Commissione interministeriale sarà accolto dal Governo.

A tal uopo l'assemblea approvò all'unanimità il seguente ordine del giorno da farsi pervenire a Roma: «La Federazione provinciale del P. N. F radunata in seduta il giorno 12 luglio a Pola, di fronte alla situazione difficilissima della Provincia istriana, che non ha trovato ancora la sua soluzione, considerato che tutte le questioni nostre sono state prospettate nei loro veri termini agli organi competenti, considerato poi che ormai tutti i problemi istriani sono stati studiati con la massima cura, con la massima assiduità e con affetto dalla Commissione interministeriale, e precisamente dal suo presidente S. E. Banelli, a cui — tutta la riconoscenza e tutta la gratitudine della popolazione istriana, fa voti a che il Governo appiani con tutta sollecitudine in via definitiva il problema istriano e accolga integralmente le conclusioni della menzionata Commissione.»

Il segretario federale espose quindi la situazione della provincia nei confronti delle minoranze allogene, dei partiti estremisti, dei funzionari dello Stato neutri o avversi al regime. Si sofferma anche lungamente sull'ostilità di alcuni rappresentanti del clero della Venezia Giulia.

Sull'esauriente relazione presero la parola tutti i membri della Federazione e minutamente esaminarono ogni questione. Si presero importanti deliberati, che saranno prontamente prospettati tanto alla Direzione del partito come agli organi responsabili del Governo.

La seduta, sospesa alle 13, viene ripresa alle 14.30 con la discussione del terzo punto dell'ordine del giorno. Il problema scolastico venne diligentemente trattato da quasi tutti i membri e, infine, vennero accolte varie proposte.

La battaglia del grano

Al quarto punto dell'ordine del giorno l'on. Bilucaglia propose che la battaglia del grano venga iniziata e guidata dalle sicure e ferree mani del fascismo, prospettandone le vie migliori per ottenere pratici ed efficaci risultati. L'ing. De Franceschi si dilunga ampiamente sulla questione e espone con competenza il complesso problema. Tratta dei concimi chimici, delle macchine agricole e dell'urgente bisogno di larghi crediti agricoli. L'importantissimo argomento trova eco in vari altri oratori. Infine si approva il seguente ordine del giorno: «La Federazione provinciale istriana saluta con plauso la battaglia del grano sotto l'egida del Duce; offre il suo entusiastico concorso e fa appello a tutti i fasci istriani di mettersi a disposizione per la completa vittoria; incarica il segretario federale di istituire a tempo opportuno il Comitato provinciale, con il compito di coordinare e di dirigere l'esecuzione degli ordini che verranno impartiti dal Comitato centrale.»

L'assemblea quindi approva la costituzione di un Ufficio stampa presso la Federazione precisando i compiti a questo affidati.

Riguardo alle modificazioni del Regolamento interno della Federazione, viene decisa la soppressione dei capi zona e di affidare gli incarichi rispettivi possibilmente a membri della Federazione ogni qual volta se ne presenti la necessità.

La Federazione deliberò quindi lo scioglimento del Fascio di Rovigno e diede mandato all'on. Bilucaglia di procedere alla sua immediata ricostituzione.

La difesa della lira

Alle eventuali vennero poi trattati numerosi argomenti d'indole generale. Il console cav. Morgantini e il cav. Dall'Oglio, per la Milizia il primo e per l'organizzazione giovanile il secondo, esposero le condizioni delle rispettive istituzioni. L'organizzazione fascista, infine, nel chiudere la laboriosissima seduta finita ieri sera a tarda ora, approvò all'unanimità quest'ordine del giorno: «La Federazione istriana del P. N. F., radunatasi a seduta il 12 luglio in Pola, considerata la lotta che è stata subdolamente ingaggiata nell'interno contro la lira; constatato che la lotta tendeva a combattere disonestamente e a tutto danno della Nazione, per vie indirette, il fascismo; considerato che questo, sotto la valida guida del Duce si è ancora una volta imposto, plaude all'azione energica svolta dal Capo del Governo, che ha ridato alla lira e ai titoli di Stato la meritata fiducia.»

L'applicazione del decreto
sulle limitazioni delle proprietà di confine

POLA, 13

Il Procuratore del Re ha diretto alla Dirigenza della Pretura di Pola la seguente circolare:

«La Prefettura di Trieste per il tramite della Corte d'Appello di Trieste, comunica, per opportuna norma, che il Ministero dell'Interno ha disposto che la sospensione dell'applicazione pratica del regio decreto-legge 23 maggio 1924, N. 1122, sul regime giuridico della proprietà di confine, dove essere fatta in modo da non ledere i legittimi interessi dello Stato.

Necessità quindi che le autorità militari e politiche diano senz'altro attuazione agli accertamenti e consensi previsti dal decreto sopraccitato, escludendosi però da iniziative d'ufficio, come l'avviamento di procedimenti contravvenzionali, riduzioni in pristino, demolizioni e costruzioni e simili atti indicati nel decreto stesso.

In relazione a quanto sopra, la S. V. vorrà comunicare ai dipendenti magistrati e funzionari il tenore della presente, perchè, in conformità a quanto stabilisce il decreto succitato, le limitazioni del diritto di proprietà stabilite dagli art. 2, 6 e 7 del decreto stesso siano iscritte nei libri tavolari.»

In seguito a ciò, iersera si radunarono nella saletta della Civica Cassa di Risparmio gli avvocati e i notai di Pola che, dopo una lunga discussione, nominarono un comitato ristretto nelle persone del comm. Stanich, avv. Bregato, avv. Albanese e avv. De Berti, il quale esaminerà la cosa e, se sarà necessario, inizierà un'agitazione a tutela degli interessi cittadini.

Il processo contro il prof. Salvemini rinviato
L'accusato in libertà provvisoria
Incidenti davanti al Tribunale

FIRENZE, 13

Si è iniziato questa mattina il processo contro l'ex deputato prof. Gaetano Salvemini ordinario di storia all'Università di Firenze e il dott. Ernesto Rossi, insegnanti dell'Istituto Galilei di questa città, per rispondere di correità nella compilazione e nella diffusione del foglio clandestino «Non mollare» e per aver offeso in articoli continuativi il Re, attribuendogli il biasimo e la responsabilità per atti del suo Governo. Inoltre sono imputati di aver vilipeso la Monarchia costituzionale.

Il professor Salvemini è condotto nell'aula in istato di detenzione. Manca il dott. Rossi, che è latitante.

Alle 9.30 entra il Tribunale. Il presidente fa la chiama dei testimoni, dei quali ne mancano diversi. Il prof. Levi solleva incidente perchè il testimone tipografo Pinzi non sia interrogato, essendo stato condannato in precedente processo contro il «Non mollare» per gli stessi reati di cui devono rispondere il Salvemini e il Rossi. Il P. M. chiede che l'incidente sia respinto. Il prof. Levi replica insistendo. A questo punto il P. M. informa che la P. S., continuando le indagini relative al «Non mollare», ha raccolto altre notizie e chiede che sieno allegate al processo. Il prof. Levi si oppone. Il P. M. torna a insistere. Allora il prof. Levi rinuncia. Il Tribunale si ritira per risolvere l'incidente. Quando rientra il presidente legge un'ordinanza con la quale esclude il tipografo Pinzi dalla lista dei testimoni e ordina che sieno allegati al processo gli atti richiesti dal P. M.

Il cav. Fontana chiede un rinvio. L'avv. Marchetti fa istanza, perchè la causa venga trattata oggi stesso. Il P. M. torna a insistere nelle sue richieste. Il prof. Levi sostiene ancora che la domanda di rinvio è intempestiva e non deve essere accolta. Il Tribunale si ritira per risolvere questo secondo incidente. Rientra alle 12. Il presidente legge un'ordinanza con la quale, in accoglimento della richiesta del P. M., rinvia la causa a nuovo ruolo e concede la libertà provvisoria al prof. Salvemini, ma non accoglie la richiesta di revoca del mandato di cattura contro il dott. Rossi.

All'uscita del Tribunale sono avvenuti vivaci incidenti. Il gruppo in cui si trovavano l'on. Gonzales, la medaglia d'oro Rossetti, il prof. Levi e altri amici del Salvemini, è stato affrontato dai fascisti. Sono volati pugni e bastonate. A stento i suddetti signori si sono potuti rifugiare in un negozio della Piazza S. Firenze, dove si trova il Tribunale. Intervenuti numerosi carabinieri, hanno potuto arginare e impedire per qualche tempo che i dimostranti potessero raggiungere gli amici del Salvemini nella bottega. Altri incidenti si sono svolti sulla stessa piazza.

Un individuo che faceva tra la folla dei commenti, è stato bastonato e costretto a rifugiarsi anch'egli in un negozio della piazza. L'assedio dei due negozi si prolungò, finchè giunse un reparto di truppa, accolto dai fascisti con grandi manifestazioni di entusiasmo, e che ha potuto bloccare gli ingressi delle botteghe.

Frattanto è corsa la voce dell'incidente, e in Piazza S. Firenze accorse una folla enorme. La pressione per entrare nelle due botteghe, nelle quali erano rifugiati gli amici del Salvemini, è ricominciata e aumentata e, dopo due ore e mezza, i fascisti riuscirono a entrare. Si sono però limitati a qualche schiaffo contro gli assediati. L'ing. Rossetti, medaglia d'oro, il prof. Levi e il collega Ansaldo sono stati accompagnati dalla Misericordia all'ospedale. Nella colluttazione con i carabinieri alcuni fascisti sono rimasti contusi.

I feriti e i contusi, medicati all'ospedale, sono 7: prof. Alessandro Levi, contusioni multiple alla mano destra, guaribili in 8 giorni; medaglia d'oro Rossetti, contusioni multiple alla faccia, al torace, alla mano destra e alla gamba sinistra, guaribili in 10 giorni; on. Gonzales, contusioni alla regione occipitale e alla nuca, guaribili in sei giorni; Giovanni Ansaldo, redattore capo del *Lavoro* di Genova, echimosi all'occhio destro e contusioni guaribili in 6 giorni e altri 3.

Gli interrogatori dell'istruttoria Matteotti
a disposizione dei difensori

ROMA, 13

Il Presidente della Sezione d'accusa, comm. Del Giudice, ha fatto notificare ai difensori degli imputati per il delitto Matteotti l'avviso che sono stati depositati agli uffici di cancelleria della Sezione gli interrogatori resi dai presunti mandatari ed esecutori del delitto. In vista della quantità e della lunghezza degli interrogatori, il termine procedurale di cinque giorni consentito per prenderne visione, è stato prorogato a dieci. Trascorso tale termine, tutto l'incartamento verrà trasmesso al Procuratore generale per la requisitoria, il che si ritiene avverrà nel corso del mese, prima cioè che il Presidente comm. Del Giudice vada in ferie.

La fine della requisitoria
nel processo per l'aggressione Bergamini

ROMA, 13

Si è ripresa nel pomeriggio di oggi la discussione del processo contro i presunti aggressori del sen. Alberto Bergamini, e il procuratore generale comm. Maroni ha continuato la sua requisitoria. Dopo aver ricordato ai giurati di aver dimostrato nella udienza di sabato come non abbia alcuna consistenza la supposizione che l'aggressione possa aver avuto un movente politico e dopo aver tratteggiato le figure dei quattro imputati, rammenta di essersi riservato per l'udienza odierna di dimostrare, sulla scorta delle risultanze e delle prove specifiche, le responsabilità degli imputati.

Il Procuratore Generale conclude la sua arringa dicendo: «Signori giurati, con la coscienza tranquilla affido a voi questa causa. Ho accennato al solo reato di rapina, perchè quello di ferimento non si può imputare a costoro. La pena che per la rapina li colpirà non è grave e costoro sono giovani e avranno tutto il tempo per rifarsi una nuova vita Con la vostra sanzione potranno trovare quella via di redenzione nella quale lo spirito si eleva e si purifica nella visione delle più nobili bellezze».

Dopo di che viene tolta l'udienza.

La fine dell'istruttoria contro Stefano Radic

ZAGABRIA, 14

(*K.*) Il giudice istruttore nel processo contro Stefano Radic, dott. Slavisa Körbler, dopo aver escusso tutti i testimoni pro e contro Radic ed esaminati tutti gli atti e i numerosi documenti presentati in appoggio alla denunzia per alto tradimento, sobillazione, incitamento alla ribellione fra le truppe e il popolo, formazione di schiere di combattenti, propaganda bolscevica ecc. ecc., ha chiuso l'istruttoria in suo confronto e consegnato gli atti al procuratore del Re. Questi, entro il termine di otto giorni, esaminato l'incartamento, dovrà decidere in merito o elevando accusa contro il prevenuto o sospendendo a suo confronto ogni ulteriore procedimento.

Ora però che è stato raggiunto l'accordo fra radicali e radiciani ed è probabile che alcuni radiciani entrino nella composizione del nuovo Gabinetto, nei circoli politici che sostengono Radic si ritiene come cosa certa che verrà sospeso ogni ulteriore procedimento contro il tribuno croato e che fra pochi giorni verrà rimesso in libertà.

L'assassino Hangerstein
condannato otto volte a morte

BERLINO, 13

Il processo Hangerstein è giunto oggi alla fine. L'uomo 8 volte assassino è stato condannato a morte.

Nella giornata di oggi si sono avute la requisitoria e le arringhe. Il rappresentante dell'accusa ha chiesto che l'imputato venisse condannato 8 volte a morte, cioè una condanna a morte per ciascun assassino. Il P. M. ricorda l'ondata di orrore che la notizia del delitto aveva sollevato in tutta la Germania e rammenta che la popolazione voleva linciare l'assassino, assalendo la sua villa. L'assassino ha agito con piena lucidità in tutti i casi e ne fa prova il fatto che egli attirò le vittime in camere differenti e cercò con ogni accuratezza di ripulire l'ascia e, dopo l'assassinio delle 8 persone, inventò la scena dell'assalto alla villa, scrisse un'assennata lettera al fratello e così via.

Gli avvocati difensori riconoscono quanto sia difficile il loro compito. L'avvocato Herzfeld spiega che, per quanto gli assassinii siano stati compiuti non con completa irresponsabilità, tuttavia i periti hanno affermato che vi era nella psiche e nella vita anteriore dell'imputato alcunchè di anormale, che, in un determinato momento, è esploso togliendogli la coscienza degli atti che compiva. Bisogna ricordare che l'origine dell'orrenda scena è stato l'amore dell'Hangerstein per la moglie sofferente, amore che è degenerato in un orrendo misfatto.

Terminate le arringhe, il presidente chiese all'accusato se aveva qualche cosa da aggiungere, e questi rispose che parlerà dopo il verdetto. I giurati si ritirarono.

Il verdetto condanna l'Hangerstein 8 volte alla morte. I diritti civili non gli sono riconosciuti fino a quando rimarrà in vita. In quest'ultima fase del processo vi è ancora una battuta drammatica: Appena pronunciato il verdetto, il condannato si alza e dice: «Accetto il verdetto».

Il presidente risponde: «Le faccio osservare che, accettando il verdetto, lei rinuncia a ogni diritto giuridico. Le faccio ancora presente che lei, essendo condannato 8 volte a morte, non ha diritto alla grazia».

L'Hangerstein ripete: «Accetto la punizione. La mia colpa può venir lavata soltanto col sangue». Il presidente, tra profondo silenzio, dice:

«Alle 19 e 2 minuti l'Hangerstein ha accettato la sentenza». L'udienza è quindi chiusa.

Le peripezie di un piroscafo russo nel Mar Nero
«In alto le mani e tutti in cabina!»

MOSCA, 13

(*K.*) Il giornale russo di Odessa *Molnar* (Il Marinaio), narra la seguente avventura successa l'altro giorno al piroscafo russo «Utris», il quale compie i suoi viaggi regolari nel Mar Nero:

L'«Utris» era partito al mattino da Sebastopoli per Odessa. Batteva, naturalmente, la bandiera dei Soviet. Il comandante del battello — un vecchio lupo di mare, tale Ferdo Ipanoff — era rimasto sul cassero sino all'altezza della punta di Perekop; poi affidò il comando al secondo capitano e si recò nel salone di prima classe per la colazione, ove erano raccolti molti passeggeri. All'improvviso sbucarono dalla stiva del piroscafo dodici uomini armati sino ai denti e, puntando le rivoltelle sugli uomini dell'equipaggio e sui passeggeri, gridarono a tutti: «In alto le mani!», e imposero al comandante di mutar rotta e di volgere la prora del piroscafo verso Varna, in Bulgaria. Il comandante, gli ufficiali di bordo, i marinai e i passeggeri, cercarono le loro rivoltelle, ma non le trovarono. Erano misteriosamente scomparse. Non rimaneva loro altro che arrendersi, e si arresero. Tutti i passeggeri furono rinchiusi a chiave nelle loro cabine. Gli sconosciuti — sempre con le rivoltelle spianate — tenevano a bada gli uomini di bordo, pronti a far fuoco al primo segno di ribellione. Il comandante salì sul ponte e virò di bordo, puntando, come gli era stato ordinato, la prora verso Varna. Alcune ore dopo — mentre il piroscafo, filando a tutta forza, si trovò all'altezza di Mangalia — gl'invasori, che non si sapeva ancora chi fossero, fecero ammainare la bandiera dei Soviet e inalberarono quella dell'impero degli Zar.

Appena allora comandante, ufficiali e marinai compresero con chi avevano a che fare. Ci fu un tentativo di ribellione fra i marinai, tosto però represso. Gli sconosciuti spiegarono al comandante che essi erano tutti ex ufficiali dell'esercito dello Zar e che avevano preso parte al moto antirivoluzionario, combattendo con Kolciak, per cui sul loro capo pendeva la minaccia di morte.

Quando il piroscafo gettò le ancora nel porto di Varna, le autorità bulgare credettero che si trattasse di uno sbarco di rivoluzionari e che la bandiera del battello non fosse altro che una finzione. Furono puntati i cannoni della fortezza, ma il comandante stesso scese a terra e narrò l'avventura successagli. Poichè tutti i dodici ufficiali avevano i loro documenti in piena regola, furono lasciati sbarcare e partirono tosto per Parigi, dove erano stati chiamati d'urgenza dal principe Nicola Nikolajevic. L'«Utris», liberatosi dal pericoloso carico, fece ritorno a Odessa.

L'ufficiosa *Pravda* narra anch'essa la strana avventura e dice «che l'«Utris» ha sbarcato a Varna dodici fra i più pericolosi banditi, ricercati dalle autorità, i quali hanno sulla coscienza numerosi delitti, e che — nonostante la vigilanza delle autorità nei porti russi del Mar Nero — sono riusciti a scappare. Essi avrebbero dovuto essere fucilati, senza procedimento, dove fossero stati trovati».

Si dice che verrà avviato procedimento penale contro il comandante del piroscafo.

Un sogno che preannunzia un disastro automobilistico

ZAGABRIA, 13

(*K.*) Come gli altri giornali, anche il *Piccolo* narrò la disgrazia successa l'altro giorno, in Bosnia, al deputato alla Skupstina Ajanovic, il quale precipitò con la sua automobile da un ponte crollato, assieme a sua moglie e a un suo amico, e che rimase morto sul colpo.

Ora i giornali di Sarajevo narrano che lo Ajanovic era stato preavvisato da un suo amico, tale Bahtijarevic, impiegato delle imposte a Tresnja, del pericolo che lo minacciava. Egli narrò, alla presenza di numerose persone, che aveva veduto in sogno l'Ajanovic precipitare con la sua automobile da un ponte rovinato, sul fiume Vrbanja. Pregò l'amico di non partire, perchè, purtroppo, tutti i suoi sogni si avveravano. Descrisse con minuziosi particolari il disastro, ma il deputato non diede importanza al sogno e partì, e vi trovò la morte. Ora si constata che il disastro è avvenuto, così come fu visto in sogno dal Bahtijarevic. Non c'è che un solo particolare che non corrisponderebbe, ed è che l'automobile precipitò in un affluente del fiume Vrbanja, anzichè nel fiume stesso.

Il sogno premonitore del Bahtijarevic è ora oggetto di tutti i discorsi a Tresnja ed a Sarajevo. Si evocano ricordi di altri preavvisi di questo genere e molti rammentano ancora il sogno fatto da una donna di Sarajevo sull'attentato contro il principe ereditario d'Austria, caduto vittima, assieme alla sua consorte, del piombo di Prinzip e compagni. La donna aveva sognato la tragedia tre giorni prima che essa avvenisse.

La seconda giornata delle regate internazionali a vela
Il "Mebi,, vincitore della "Coppa dell'Adriatico,,

CAPODISTRIA, 14

(*c. t.*) Ieri nel vallone di Capodistria si svolse la seconda giornata delle regate internazionali a vela indette dal R. Y. C. A.

La giornata di ieri è stata di grandissimo interesse per la difficoltà presentata dai vari venti che si incrociavano nel vallone e che rendevano oltremodo ardue e difficili le manovre.

Alla mattina, tutti i cutters convenuti nella nostra città per le gare, partirono a rimorchio alla volta di Capodistria. Era uno spettacolo pittoresco, quella lunga teoria di bianchi scafi agitantisi sul mare con lieve serpeggio. Capodistria con tutte le sue bandiere salutò i marinai che dovevano misurarsi sulle sue venete acque.

La cittadina, tutta ridente sotto il primo sole, si preparava a rendere onore agli ospiti desiderati, e tutte le piccole e grandi imbarcazioni del suo porto si recarono incontro agli yachts, salutandoli con i più poderosi alalà.

Alle regate di ieri parteciparono le yole 6 metri dell'Adriatico, gli yachts sotto i 24 Rating, quelli di 6 metri stazza internazionale 1920, quelli di stazza 1906, quelli di 8 metri e quelli di crociera.

Lo sfondo verde della conca capodistriana era una magnifica cornice al superbo colpo d'occhio presentato dai grandi cutters che volavano sulle acque spinti dal forte vento fra un candido spumeggiar d'onde nella vasta distesa d'acqua davanti al molo delle Galere, dove aveva preso posto la giuria. Da un apposito palco, assistevano alle gare gli invitati e le autorità.

Verso le 10 si iniziò l'adunata delle imbarcazioni. Nelle vicinanze del traguardo bordeggiavano le graziose yole dell'Adriatico, che erano le prime in partenza. Più lontano volteggiavano i 6 metri, i cutters aristocratici dalle linee perfette, curvi sotto le raffiche di vento, mostravano le chiglie e le variopinte linee di immersione. Svelti e agili come una muta di levrieri, giravano i cutters sotto i 24 Rating, mentre nelle vicinanze spumeggianti passavano i grandi yacths di 8 metri e di crocera, dalle immense velature bianche, che segnavano delle enormi figure geometriche nel cielo azzurro.

L'inizio delle gare

La partenza delle yole dell'Adriatico ebbe luogo alle 10.30 con vento di greco levante, che non fu però costante e cambiò moltissime volte, danneggiando molto le manovre.

Partirono prime le yole di stazza 1925 e quindi quelle del 1920. Facevano parte delle due serie il «Toy», il «Morbin», il «Falena», il «Nella», l'«Orsa», lo «Spicco», il «Cirro». Il «Gipsy» non si presentò per avarie alla carena.

Alle 10.40 partì la seconda categoria. Alle 10.50 partirono i due cutters 6 metri dello stazza 1920, «Medi» e «Tien-Hoa», che iniziarono tosto la lotta per passare in testa. Alle 11 partirono i 6 metri stazza 1906, «Cremona», «Dalgra», «Galatea», «Hidalla», «Mara V» e «Mare Nostro».

Alle 11.10 partirono gli otto metri: «Adria», «Adriaco», «El Moro», il «Giulia» e l'«Oriana» e alle 11.20 partirono i cutters di crociera «Emo Tarabochia», «Galiola», «Italia» e «Todaro». Le partenze riuscirono tutte perfette e i cutters delle varie categorie iniziarono appena passato il traguardo una lotta a fondo per conquistare il primato. Importantissima era la gara dei 6 metri stazza 1906 perchè era in palio la coppa del Re, della quale era detentore il cutter «Hidalla». Interessanti oltremodo erano le manovre dei 6 metri che dovevano lottare con il vento incostante e con il mare che in certi momenti era abbastanza grosso. Al primo giro il «Giulia» si investì leggermente nel basso fondo ma riuscì a disincagliarsi con i propri mezzi. La giornata di ieri era più atta alle imbarcazioni che tenevano il mare e il vento, e infatti fin dai primi giri si notò la inferiorità delle imbarcazioni leggere.

Sarebbe impossibile seguire gli yachts nei loro giri per le condizioni del vento, che produceva improvvisi cambiamenti, variazioni di distanze, colpi di scena che cambiavano quasi completamente la situazione e spostava gli ordini delle categorie. Dei 6 metri stazza 1920, il «Mebi» si portò fin dalla partenza in testa, e mantenne ottimamente la sua posizione seppure a volte fosse incalzato dal «Tien-Hoa» che in certi momenti lo passò anche. Dei 6 metri stazza 1906 da principio teneva il comando l'«Hidalla» seguito dal «Mare Nostro» ma per una improvvisa variazione nella direzione del vento agli ultimi giri venne sostituito al comando dal «Cremona» di Venezia che vinse il primo premio.

Ottime furono anche le corse dei yachts sotto i 24 «rating», specialmente del «Mimì» e del «Branzin». Una lotta piena di interessanti vicende è stata quella degli otto metri e quella dei cutters di crociera. L'«Oriano», il «Giulia», «El Moro», l'«Adriaco» e l'«Adria» lottarono aspramente per tutta la gara avvicendandosi alla testa e alla... coda. Anche l'«Italia», il «Todaro» e il «Tarabochia» si comportarono ottimamente.

I risultati

Ecco i risultati ufficiali delle gare:

Categoria A-1: 1) «Morbin», in 3.24'33"; 2) «Toy II», in 3.31'56". Categoria A-2: 1) «Nella», in 3.25'26"; 2) «Arsa», in 3.37'12"; 3) «Alga», in 3.38'21".

Categoria R: 1) «Mimì», in 2.10'18"; 2) «Branzin», in 2.15'50"; 3) «Serena», in 2.23'2".

Categoria I: 1) «Mebi», in 2.53'49"; 2) «Tien-Hoa», in 3.13'3".

Categoria L: 1) «Cremona», in 2.47'55; 2) «Mare Nostro», in 2.49'24"; 3) «Galatea», in 2.49'.45".

Categoria H: 1) «Oriana», in 2.37'24"; 2) «Adriaco», in 2.38'31"; 3) «Giulia», in 2.39'36".

Cat. M: 1) «Todaro», in 2.32'4"; 2) «Italia», in 2.32'16"; 3) Tarabochia», in 2.47'55".

Il «Morbin» del signor Sulzer, comandato dal cap. Dequal, ha vinto la Coppa della Lega Navale; il «Nella» del signor Maritati, che lo guidava, il dono della Camera di commercio. Il «Mimì» del dott. Benussi di Pola, ha vinto il dono del comm. Scaramangà. Il «Mebi» del R. Y. C. Italia, guidato dal signor Fondi, ha vinto la Coppa dell'Adriatico. Il «Cremona» dell'ing. Giacomelli, guidato dal signor Ferranti, ha vinto per quest'anno la Coppa di S. M. il Re. L'«Ariana» del R. C. della Vela di Napoli, guidato dall'avv. Coppola, ha vinto la Coppa della Città di Parenzo. Il «Todaro» della Compagnia della Vela di Venezia, comandato dal signor Baldo, ha vinto la Coppa dell'Adriatico.

Nel pomeriggio, con le medesime instabili condizioni atmosferiche, hanno avuto luogo alle 15.30 le gare dei 6 metri e degli 8 metri. Anche nel pomeriggio la lotta fu aspra e le sorti della regata non furono decise che all'ultimo momento. Durante le regate l'«Hidalla» dovette ritirarsi per rottura della forcella. Il «Mebi» si piazzò subito ottimamente e mantenne magnificamente la sua posizione. Il «Mare Nostro» dimostrò tutte le sue ottime qualità di gran corridore e riuscì vincitore. L'«Oriana» mantenne il primato nella sua categoria, ma tutti gli 8 metri si dimostrarono barche di gran classe.

Ecco l'ordine d'arrivo.

Categoria L: 1) «Mare Nostro», in 2.17'39"; 2) «Cremona», in 2.20'17"; 3) «Dalgra», in 2.20'45".

Categoria I: 1) «Mebi», in 2.20'40"; 2) «Tien-Toa», in 2.26'36".

Categoria H: 1) «Oriana», in 1.54'54"; 2) «El Moro», in 2.1'19"; 3) «Adriaco», in 2.4'9".

Il «Mare Nostro» del R. Y. C. Adriaco, comandato dal sig. M. M. Martinolich, vinse la Coppa D. Tripcovich, e l'«Oriana» la Coppa «M. Tripcovich».

La festa a Capodistria

Alla sera dopo il pranzo, i partecipanti alle regate parteciparono ad un ricevimento offerto dalla «Libertas». Mentre in piazza suonava la banda, si presentò agli occhi dei presenti una visione di meravigliosa bellezza. I merli del palazzo Pretorio vennero improvvisamente illuminati con fuochi di bengala di un effetto stupendo. Ma un'altra gradita sorpresa aspettava gli ospiti, quando recatisi al molo per imbarcarsi videro tutto il vasto ponte che unisce Capodistria a Semedella, segnato da grandi falò che riflettendosi in acqua erano di grandissimo effetto coloristico. Bengala e razzi venivano anche gettati dalle rive e dai moli, mentre la musica suonava e la popolazione salutava gli ospiti con poderosi alalà.

Oggi nel vallone di Capodistria avrà luogo la terza giornata di regate con la partecipazione di tutte le categorie.

Frantz primo nella XV tappa
del Giro di Francia

MULHOUSE, 13

L'arrivo avviene nel seguente ordine: 1) Frantz, 2) Martin, 3) Benoit, 4) Gordini, 5) Bottecchia in ore 15.42'45"; indi tutti in gruppo nello stesso tempo a pari merito e per ordine alfabetico: Alavoine, Aymo, Beckmann, Bresciani, Buysse G. e Buysse L., Cristophe, Dejonghe, Despontines, Englebert, Gay, Gremo, Hardy, Huysse, Krier, Mottiat, Rossignoli, Sellier, Verdick, Touzard.

Le decisioni e le penalizzazioni di Briançon continuano ad avere uno strascico nelle alte sfere degli sportivi, che hanno continuato a discuterle.

Alla partenza si sono presentati 50 corridori, dei quali 25 raggruppati e 25 turisti routiers. Di questi superstiti 15 sono italiani.

Questa quindicesima tappa — chilometri 373 — è stata scialba e priva di storia, facendo prevedere un arrivo in gruppo fin dalla metà del percorso. Nulla di interessante fino a Pontarlier, km. 213, il cui traguardo è vinto da Bresciani. Il veronese è raggiante. L'attesa a Mulhouse è vivissima. La folla è a stento trattenuta e accoglie i corridori che lottano in velocità negli ultimi 400 metri, con un lungo clamore.

Records atletici femminili

PARIGI, 13

Durante una riunione atletica, il record del mondo femminile degli 83 metri (Hais) è stato vinto dalla signorina E. Alauze in 13 secondi e un quinto.

Il record del mondo del salto in altezza, senza slancio, è stato battuto dalla signorina Dupuis con metri 1.16.

La grande prova motociclistica
per il premio dell'industria

ASSO, 13

La grande prova motociclistica per il premio dell'Industria e di classifica per il campionato, ha richiamato sul Circuito del Lario grande folla accorsa dalle varie regioni. Tra le personalità sportive abbiamo notato molti campioni del Club dei 100 all'ora. Oltremodo affollate le tribune, al rettilineo di Lusnigo e in molti punti interessanti del Circuito.

Ecco le classifiche:

Catg. 500 cmc.: 1) Ruggeri Amedeo (Guzzi) che ha compiuto i 219 Km. del percorso in ore 3.25'14" alla media di km. 74.023; 2) Saetti Mario in 3.28'55", 3) Prini Ugo 3.29'3", 4) Ghersi Pietro, 5) Corti, 6) Premoli, 7) Baldini.

Categ. 350 cmc.: 1) Nuvolari (Bianchi) alla media di Km. 73.233, 2) Ghersi, 3) Raggi, 4) Self.

Categ. 250 cmc: 1) Bianchi (Ariel) alla media di Km. 60.342; 2) Panella) 3) Pozzoni, 4) Coriolani.

COMUNICATI *)

MILENA PERHAVC
ALBINO SANCIN
oggi sposi

Trieste-Servola, 14 luglio 1925.

LLOYD TRIESTINO

Si comunica che il piroscafo

"Mirone,,

noleggiato, partirà, in viaggio straordinario, per scali greci e dell'Egeo ; il battello inizierà la caricazione il 13 corr.

Per informazioni e noli speciali rivolgersi alla Ditta G. Tarabochia & Co.

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto esprime con questa mezzo la più viva riconoscenza al

medico dott. Urbano Bertapelle di Pieris
specialista per la cura delle sciatiche

per averlo con sicura perizia e speciale cura guarito da una dolorosa lombaggine e principio di sciatica.

ALBERTO PRIVILEGGI

"MINERVA,,
ISTITUTO SCOLASTICO PRIVATO
VIA G. ROSSINI 16

Direttore-proprietario: prof. dott. Rigo
Esami di riparazione di qualunque materia delle scuole medie.
Preparazione agli esami di licenza, ammissione, abilitazione, maturità.
Corsi estivi accelerati per la licenza dalla sezione fisico-matematica.
Lezioni singole e riunite.
LA DIREZIONE

Maison Melitte

espone all'Hotel de la Ville, per l'ultima volta in questa stagione, tutti i modelli estivi ed i mantelli per montagna arrivati ultimamente, a prezzi fortemente ribassati.

Provincia di Trieste
Consorzio Sanitario San Canzian d'Isonzo
Turriaco

A tutto 10 agosto p. v. è aperto il concorso di Medico Condotto Consorziale. Stipendio lire 8000, indennità malaria lire 900, caro viveri di legge. Indennità mezzo di trasporto.
Documenti di rito.
Per informazioni rivolgersi al Municipio di San Canzian d'Isonzo.
Pieris, 10 luglio 1925.
Il Presidente G. SPANGHERO

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,

da TRIESTE (Molo Audace), ogni giorno alle 9;
da VENEZIA (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 15 la domenica alle 21.
I Classe, corsa semplice, L. 70.— andata e ritorno L. 110.—
II Classe, corsa semplice, L. 50.— andata e ritorno L. 80.—
III Classe, corsa semplice, L. 35.— andata e ritorno L. 55.—
Biglietti di gita domenicale, andata-ritorno validità due giorni:
I Classe L. 90.—; II Classe L. 65.—; III Classe L. 50.—
Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, e al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici di viaggi dell'interno e dell'estero.

Chi va in villeggiatura

non tralasci di provvedersi di: Polizza d'Assicurazione bagaglio e di assicurare il proprio quartiere contro il furto per iscasso, per l'assenza di 1 o 2 mesi.
Informazioni e preventivi fornisce GASTONE LEVI, Ufficio Assicurazioni, Trieste, Piazza Unità 3, primo piano.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto mercoledì 15 corrente, dalle 9 alle 11:
Biancheria e vestiti usati, buste posate, candelieri, zuccheriera, bomboniera ed altri oggetti d'argento, anello con brillante, orologio e catena d'oro.

Avviso d'incanto

Addì 16 luglio 1925, ore 10, seguirà presso la R. Pretura di Trieste, via Sanità 19, stanza 36, l'incanto delle seguenti realità:

Libro fondiario di Contovello, Part. Tav. 572, 890, 1089, 1613, 1672, 1691, 988 vigna, pascoli, casa N. pol. 207 di Contovello con due tettoie, corte ed orto.

Valore di stima complessivo Lire 60.479.49.

Offerta minima Lire 40.319.66.

Studio avv. Alfonso Tarabochia

EDITTO D'INCANTO

Addì 16 luglio 1925, alle 14, presso i RR. Magazzini Generali, magazzino N. 26 B, Punto franco «Vittorio Emanuele III», seguirà la vendita mediante pubblico incanto di:

1) Due vagoni di acciaio in barre, depositati presso la «Intercontinentale» e precisamente quello per circa 1139 chilogr. presso i RR. Magazzini Generali, magazzino 26 B, partita N. 3149, e quello per circa chilogr. 10.000 ai magazzino 26 B dei RR. Magazzini Generali, partita N. 3150.

2) 34 casse di cornici, depositate presso il Cantiere Navale Triestino, Punto franco magazzino 10.

3) 42 casse torchietti per fotografie, depositate presso la ditta I. A. Chiesa e Ci. in Trieste, Punto franco «Vittorio Emanuele III» N. 18, porta 53.

4) 100 casse viti di ferro, depositate pure presso la ditta I. A. Chiesa e Ci. in Trieste, Punto franco «Vittorio Emanuele III» N. 18, porta 53.

La diffida ad offrire seguirà dopo trascorsa mezza ora dall'ora sopra fissata, durante questo intervallo, come pure nei giorni precedenti la vendita, la merce potrà essere ispezionata.

Trieste, 1.o luglio 1925. R. PRETURA Sez.

MALATTIE NERVOSE
e del ricambio
SANATORIO UDINE
Piazzale XXVI Luglio - Telefono 518
Prof. G. Calligaris Dott. cav. Pascoletti

Oro, brillanti comperiamo pagando massimo. Offriamo graziosissimi anelli rosette, brillanti da L. 100 in poi; orologi a nastro, braccialì oro 18 carati prezzi buoni, facilitazioni pagamento. Riparazioni. Oreficeria N. BORSATTI e FIGLIO Corso Vitt. Em. III 47 (vicino Farmacia Rovis, piazza Goldoni).

IDEAL
la più perfetta e moderna macchina per scrivere. Depositari Rakos & C.o, via Milano N. 1 Tel. 36-34

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11 Tel 42-73 Ore 11-12.30 e 17-19

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 Telefono
Riceve nelle ore 8 9.30, 11 14 e 15 18
SALE D'ASPETTO SEPARATE

AMP AFFINERIA METALLI PREZIOSI
TRIESTE, via degli Artisti N. 1
COMPERA ORO, ARGENTO, PLATINO
e MONETE fuori corso

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 [illegible]

CRONACA DELLA CITTÀ

Il movimento commerciale di Trieste
durante l'anno 1924

La Camera di commercio in questi giorni ha pubblicato la «Statistica della navigazione e del commercio di Trieste per l'anno 1924». Abbenchè i dati numerici siano stati fatti noti dal nostro giornale volta a volta per ogni trimestre, il riassunto in parola merita di essere conosciuto in quanto dà un'idea concreta della vigorosa ripresa del nostro movimento commerciale, dopo un periodo di stasi, prolungato fino alla metà del 1923.

Il traffico complessivo

Il movimento complessivo dell'annata raggiunse 58.414.313 quintali, segnando di fronte a quello del 1923 un aumento di 17.700.173 quintali, pari a 43.5 per cento. Nell'importazione con ferrovia l'aumento è del 45.5 per cento, nell'importazione via mare del 37.9 per cento. Nell'esportazione registriamo via terra un aumento del 49.7 per cento, via mare del 42 per cento. Come si vede, l'aumento è maggiormente accentuato nel movimento ferroviario. Questo raggiunge infatti un aumento globale del 47.7 per cento di fronte ad un aumento globale del 39.3 per cento nel movimento marittimo.

Considerando il rapporto fra la somma delle importazioni e quella delle esportazioni, l'aumento di fronte al 1923 è più considerevole per le seconde (46.7 per cento) che per le prime (41 per cento).

Rispetto al 1913, che fu l'anno più brillante dell'economia triestina, il 1924 raggiunge una quota complessiva minore di soltanto 5 per cento. Dallo specchietto che segue risultano i dettagli del raffronto:

Più chiaramente:

	Import.	Esport. (Quintali)	Assieme
con ferrovia:			
1924	14.059.584	15.785.294	29.844.878
1923	9.661.764	10.542.819	20.204.583
via mare:			
1924	18.709.192	9.860.243	28.569.435
1923	13.568.191	6.941.366	20.509.557
mov. compl.:			
1924	32.768.776	25.645.537	58.414.313
1923	23.229.955	17.484.185	40.714.140

La decisiva ripresa dei traffici data dagli ultimi mesi del 1923, che segnano il seguente movimento complessivo:

ottobre	4.447.073	quintali
novembre	4.887.520	»
dicembre	5.080.577	»

Sebbene si tratti di tre mesi che, in condizioni normali, sono sempre ricchi di lavoro, l'aumento di fronte ai corrispondenti periodi del 1922 fu particolarmente considerevole, segnando nell'ottobre 1923 quintali 2.184.152 in più, nel novembre quintali 2.170.637 in più e nel dicembre quintali 2.463.892 in più.

L'andamento favorevole così delineatosi, continua regolato durante tutto il 1924. Il marzo appena segna la massima quota mensile di quest'anno, seguito per importanza dal dicembre; i mesi più deboli furono luglio e agosto.

Sempre distinguendo per mesi, ma considerando separatamente le importazioni e le esportazioni, si rileva un aumento in tutti e due i versi, eccezione fatta per il mese di novembre che, a malgrado dell'aumentato lavoro globale, registra di fronte al 1923 una diminuzione di 67.954 quintali nelle esportazioni.

I paesi che hanno dato il maggior contributo

Nel corso del 1924, il movimento ferroviario con i differenti paesi del nostro immediato entroterra e della media Europa ha raggiunto uno sviluppo tale, da superare le più ottimistiche previsioni. Sono complessivamente quasi 30 milioni di quintali che il 1924 può registrare al proprio attivo; oltre 9.6 milioni di quintali più dell'anno precedente.

A questa attività, l'interno partecipò con 9.53 milioni di quintali, mantenendo un quasi perfetto equilibrio fra importazioni (4.87 milioni di quintali) ed esportazioni (4.65 milioni di quintali), e aumentando la propria quota di 2.6 milioni di quintali, pari al 38.1 per cento, rispetto al 1923. Si piazzò al secondo posto (sorpassando Austria e Jugoslavia) la Czeco-Slovacchia, con 8.07 milioni di quintali (4.9 milioni di quintali, pari al 153.6 per cento); seguono l'Austria con 6.39 milioni di quintali (1.6 milioni di quintali in più, pari al 35.2 per cento), e la Jugoslavia con 3.27 milioni di quintali, unica fra gli Stati più importanti che segni un regresso (482.761 quintali in meno, pari a 12.8 per cento) di fronte al 1923. L'Ungheria mantiene il quinto posto con 1.28 milioni di quintali (140.975 quintali in più, pari al 10.6 per cento).

Seguono importanti aumenti, di fronte all'anno precedente, la Germania, che raddoppia abbondantemente la propria partecipazione (133 per cento in più); la Svizzera, con una partecipazione quasi triplicata (188.4 per cento in più) e la Polonia, con un movimento addirittura sette volte maggiore (725.7 per cento in più), mentre vediamo ridotta a meno della metà la quota della Rumenia. Jugoslavia e Rumenia sono pertanto i due soli paesi la cui partecipazione al nostro movimento ha subito una maggiore o minore contrazione.

L'esportazione via terra e via mare

Negli anni precedenti, la cifra più ragguardevole per volume di traffico terrestre, era stata ininterrottamente tenuta dal carbone fossile. Nel 1924, con una vigorosissima avanzata, fu lo zucchero che occupò il primo posto. Questo articolo — fatto del resto che in differenti proporzioni si ripete per quasi tutte le altre voci — non solo ha superato di ben 16.500 vagoni il 1923, ma con un aumento di quasi 7000 vagoni lascia a ragguardevole distanza anche il 1913.

Il legname ha mantenuto brillantemente il suo secondo posto e al terzo, in luogo dello zucchero, passa il carbone. Seguono poi i minerali metallici; il ferro, la ghisa e gli acciai; gli agrumi, la carta e le farine, tutti con oltre 10.000 vagoni di movimento.

Gli zuccheri giunsero prevalentemente al nostro emporio dalla Czeco-Slovacchia (quasi 2 milioni di quintali), dall'Ungheria, dall'interno e dall'Austria. Il legname dalla Jugoslavia (oltre 1 milione di quintali), dall'Austria, dall'interno e dalla Czeco-Slovacchia. Il carbone fossile partì per l'interno (1.8 milioni di quintali), per la Jugoslavia e per l'Austria.

In confronto al 1924, il 1923 può segnare al suo attivo due sole delle principali voci (carbone più 9640 e magnesite più 575 vagoni). Il 1913, naturalmente non si trova in stato di così pronunciata inferiorità, segna tuttavia, in confronto del 1924, un movimento ferroviario complessivo minore di ben 28.690 vagoni.

Le esportazioni via mare ascendono a 9.860.243 quintali. Questa cifra rappresenta, di fronte a 6.941.366 quintali del 1923, un aumento di 2.918.877 quintali, pari a 42 per cento, e di fronte a 11.357.116 quintali del 1923, una diminuzione di 1.496.873 quintali, pari a 13.2 per cento.

Considerando il rapporto fra esportazioni e importazioni marittime, si osserva anche quest'anno il solito sbilancio: il traffico di esportazione ammonta cioè a circa la metà di quello d'importazione. Questo fenomeno sintomatico non è nuovo; esso si è manifestato in tutto il dopoguerra, non meno che negli anni più fiorenti dell'epoca prebellica.

Il Levante mantiene, nella graduatoria dei paesi di destinazione, il primo posto, con una cifra complessiva ammontante a 2.666.996 quintali, segnando un aumento di 922.744 quintali in confronto al 1923.

Dal totale di 2.666.996 quintali, la parte preponderante è occupata dallo zucchero, di cui vennero esportati 943.090 quintali, in confronto a 426.797 quintali esportati nell'anno precedente.

La Grecia partecipa a questo lavoro con 270.386 quintali, la Turchia europea con 245.352 quintali, l'Egitto con 165.202 quintali, la Turchia asiatica con 153.314 quintali, la Soria con 60.929 quintali, l'Albania con 32.069 quintali e i rimanenti Stati levantini con 15.838 quintali. Anche le spedizioni di carta e cartoni ebbero un notevole incremento: il lavoro è rappresentato dalla cifra complessiva di 215.034 quintali, in confronto a 188.867 quintali nel 1923. I maggiori quantitativi furono spediti in Egitto (83.447 q.), in Grecia (54.253 q.) e nella Turchia europea (45.397 q.). Altri articoli di rilevante importanza sarebbero: il caffè (Egitto 29.432 q., Grecia 11.639 q.); la birra (Egitto 58.563 q., Soria 11.943 q.); il ferro e acciaio lavorato (Egitto 67.348 q.); il legname (Grecia 351.121 q., Egitto 44.824 q., Turchia asiatica 40.526 q., Soria 23.101 q.); i vetri e cristalli (Egitto 36.101 q.); infine le automobili, il riso, le mele e pere, lo spirito.

Le esportazioni via mare per l'interno mantennero il secondo posto come nel 1923, aumentando però la propria quota di oltre 180.000 quintali, per raggiungere la cifra complessiva di 1.614.838 quintali.

Le denunce per i danni di guerra
e le domande per gli anticipi del 70 per cento

Il sig. Ermanno Godina, direttore d'uno studio avvocatile della città, il quale ebbe ripetutamente ad occuparsi sui danni di guerra sofferti dai cittadini delle Nuove Province, c'invia la seguente nota, che noi pubblichiamo ben volentieri, certi di far cosa grata agli interessati.

E' noto che in relazione al r. decreto 11 gennaio 1925 N. 50, tutti coloro che hanno presentato denuncia per prestazioni di guerra (requisizioni regolari ed irregolari) in omaggio all'accordo di Roma del 6 aprile 1922, devono tempestivamente, e non più tardi del 6 agosto 1925, presentare domanda per gli anticipi del 70 per cento.

Credo utile quindi riportare le norme di massima che si devono seguire, per la presentazione delle domande in parola.

1) Si deve anzitutto riscontrare un danno causato per effetto della guerra, cioè di prestazione di guerra avente carattere analogo a quello del danno di guerra contemplato dal Testo unico 27 marzo 1919 N. 423.

2) La domanda di anticipazione deve essere presentata entro il termine di sei mesi, cioè entro sei mesi dalla data (6 febbraio 1925) della pubblicazione del decreto stesso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

3) Alla domanda dovrà essere allegato un duplo od una copia della domanda prodotta (entro il 24 aprile 1925) all'Austria oppure all'Ungheria per l'accertamento e la liquidazione del credito derivante alla prestazione di guerra.

4) La domanda per l'anticipazione dovrà essere presentata allo stesso ufficio finanziario al quale fu prodotta la denuncia dei danni di guerra o fare riferimento a questa. Negli altri casi dovrà essere presentata agli uffici competenti secondo la competenza per valore e territorio stabilita dal Testo unico per le denuncie sui danni di guerra.

5) Il pagamento sarà fatto in contanti e sulle somme corrisposte non decorrerà alcun interesse salvo, beninteso, la detrazione dell'importo di somministrazione in denaro o in natura fatte antecedentemente dallo Stato o dagli Istituti anticipatori.

6) Nei casi previsti dall'art. 3 del r. d. 11 gennaio 1925, la domanda per la anticipazione potrà essere fatta anche dagli Istituti anticipatori in sostituzione del danneggiato per gli effetti dell'articolo stesso.

Ed a chiarimento di quest'ultimo articolo, sarà bene riportare l'art. 3 del decreto summenzionato; il quale dice chiaramente:

«Qualora siano stati in precedenza concessi dall'Istituto Federale di credito pel risorgimento delle Venezie, dal Consorzio della provincia e dei comuni trentini, dall'Istituto di credito fondiario di Parenzo antecipazioni sui danni di guerra, le antecipazioni stesse potranno fino alla concorrenza della percentuale predetta, essere considerate estinte nei rapporti tra il danneggiato e gli Istituti e tra gli Istituti e lo Stato, e per la eventuale differenza, potranno essere accordate ulteriori quote di antecipazione».

E' inutile accennare che i regnicoli sono esclusi da questi anticipi e che le domande in parola vanno presentate in carta libera.

Per il X anniversario della battaglia del Podgora

La Società di m. s. fra carabinieri in congedo ci comunica:

Il 19 luglio corrente si compie il X.o anniversario della sanguinosa battaglia sostenuta dal Reggimento della Fedelissima Arma sul Podgora - Calvario d'Italia.

La Società di mutuo soccorso fra carabinieri reali in congedo rende noto che nella mattinata di detto giorno glorioso, una sua rappresentanza si recherà, con la propria bandiera, ad assistere alla Messa da campo che, per cura della consorella di Venezia, sarà celebrata in onore degli Eroi, che nell'epica lotta gareggiarono per eroismo e resistenza con i più gloriosi reggimenti i di cui nomi sono scolpiti nel cippo maestoso eretto sulla Cima del Sacro Monte, giustamente chiamato Calvario, per il sangue ed i Morti dati per la sua definitiva conquista.

Alla modesta cerimonia che si svolgerà nel Cimitero militare di Mossa (Gorizia) e precisamente nel sacro tumulo che amore di superstiti, fratelli della Benemerita, volle eretto a memoria dei suoi 5527 Morti per la Patria, la Società carabinieri in congedo prega quanti appartennero all'Arma Fedele di intervenire a rendere omaggio a Coloro che, uniti nella morte gloriosa, attendono dai compagni dell'Arma in congedo, il fiore della riconoscenza che voglia significare pace fra i superstiti e amore di Patria.

Per comodità di quanto vorranno prendere parte alla cerimonia, la Società carabinieri in congedo avverte che la funzione religiosa sarà celebrata alle ore 11 del mattino e cioè dopo l'arrivo alla stazione di Mossa dei treni da Trieste e Venezia, in partenza da detto località nelle primissime ore del mattino del 19.

La tomba che racchiude le spoglie degli Eroi della Fedelissima, in quel giorno sarà, nel miglior modo possibile, adornata di fiori.

La Società dei carabinieri in congedo ci prega da far rilevare agli ex appartenenti dell'Arma che le iscrizioni per assistere alla cerimonia si chiuderanno il 17 corrente alle ore 21.

Esame. La signorine Romilda Contento, allieva della prof.ssa Giorgina Stoelker-Boschin, ha superato felicemente l'esame di licenza di pianoforte al Conservatorio Giuseppe Tartini.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Milla Shirza è andata in isposa al rag. Nunzio Mari, tenente d'artiglieria. Auguri e felicitazioni.

Due triestini nel Gabinetto

Due notizie lietamente accolte dalla cittadinanza sono giunte ieri da Roma: la riconferma dell'on. Giovanni Banelli al sottosegretariato per l'Economia Nazionale, e la nomina del gr. uff. Igino Brocchi a capo di Gabinetto di S. E. Volpi, il nuovo ministro delle Finanze.

L'on. Banelli fa parte ormai del Governo da più di un anno, e poichè uno dei criteri del Presidente del Consiglio è quello che i sottosegretari debbano avvicendarsi affinchè il maggior numero di parlamentari autorevoli si eserciti negli uffici e nelle responsabilità del Governo, si poteva presumere che, come per tanti uomini egregi, il giorno della sostituzione potesse venire anche per lui. Che egli sia fra quelli che rimangono, è tanta maggiore soddisfazione nostra, vedendosi in questa riconferma così onorevole il riconoscimento degli eminenti servigi resi dall'on. Banelli, dei meriti da lui acquistati, della coscienziosa fiducia che egli ha saputo guadagnarsi e che fa nei circoli del Governo stimare desiderabile la sua permanenza nell'alto ufficio. La grande popolarità che l'on. Banelli gode fra i suoi concittadini, e che si fonda sulla coscienza della sua attività, della sua probità, della forte sua competenza nelle cose marittime quanto sul caldo suo amore alla terra natale, ha ragione di compiacimento nel vedere che, dovunque lo si impari a conoscere, egli ispira lo stesso affetto e la stessa estimazione del suo alacre spirito, animato di seri e fermi propositi.

La nomina del gr. uff. Igino Brocchi appartiene all'ordine interno degli uffici e non involge la struttura costituzionale del Ministero. E' un alto funzionario, sperimentato nei più gravi uffici pubblici con segnalate benemerenze, che oggi passa ad un altro ufficio ugualmente degno della considerazione in cui è tenuto. Tutti sanno che Igino Brocchi, confermando le magnifiche doti di dottrina e di visione perspicua che egli metteva al servizio del nostro Comune quando era vicepresidente del Consiglio cittadino, si è collocato in primissima linea tra i più alti funzionari dello Stato, negoziando per il nostro Paese i più importanti trattati di politica estera e commerciale con tutti gli Stati dell'Europa centrale. L'on. Mussolini, a quanto sappiamo, ha molto esitato a privare il Ministero degli Esteri d'un collaboratore di tanto sapere, di tanta avvedutezza e di tanta autorevolezza, e il conte Volpi dovette fare non poco per persuaderlo a cedergli un uomo in cui egli ammirava le stesse qualità personali e su cui egli fermamente contava. Il conte Volpi conobbe Igino Brocchi a Trieste fin dal 1919: si trovarono allora di fronte, l'uno come rappresentante del nostro Comune, l'altro come negoziatore delle industrie elettriche venete. Sembra che fin da allora il futuro Ministro rimanesse colpito della potenza e lucidità di giudizio e del raro equilibrio del nostro concittadino. Ed egli lo vide evidentemente sotto l'aspetto di conoscitore profondo delle questioni finanziarie, tant'è vero che oggi lo vuole accanto a sè al Ministero delle Finanze: e difatti fin dalla sua giovinezza, l'avv. Brocchi prediligeva gli studi finanziari, e nelle questioni di finanza si era anche specializzata la sua pratica professionale nel campo dell'avvocatura. Non v'è dubbio adunque che, assumendo al Ministero delle Finanze il posto di più intima fiducia del ministro, egli saprà tracciare un'orma, come la tracciò dapprima all'Ufficio delle nuove province, poi nelle più ardue mansioni della politica estera. E' un uomo di sicuro valore dato da Trieste allo Stato: e la città accompagna di tutti i suoi voti questo suo figlio che in ogni più alto incarico le ha fatto grande onore.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «PICCOLO», lire sei mensili; solo «PICCOLO DELLA SERA», lire sei mensili; «ULTIME NOTIZIE», lire cinque mensili; «PICCOLO» e «PICCOLO DELLA SERA», lire dodici mensili; TUTTE TRE EDIZIONI, lire diciassette mensili.

Il Prefetto visita la scuola della Società contro la tubercolosi. Venerdì, nel pomeriggio, il prefetto gr. uff. Moroni onorò di una sua visita la scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi, in Roiano Verniellis. A riceverlo convennero il presidente della Società, comm. prof. Braidotti, il vicepresidente primario dott. Guido Mann, il segretario dott. Lorenzutti e il direttore gr. uff. Carlo Banelli.

Una scolaretta si fece incontro al Prefetto, con gentili parole di saluto. Guidato dall'organizzatore della scuola, dott. Paolo Israeli, e dal direttore didattico sig. Tommaso Meneghello, il Prefetto s'interessò vivamente a tutta l'organizzazione della scuola, soffermandosi lungamente nelle aule scolastiche, dove i maestri sig. Curet e signorine Tamburlini e Riosa mostrarono i lavori e i disegni dei bambini; nella cucina, dove la gentile signora Wanda Israeli, che ne sorveglia l'andamento, mostrò come venivano nutriti, con pranzi sempre variati, i bambini, pregando i signori di assaggiare il pranzo che avevano avuto gli scolari, e che era composto, per quel giorno, di minestra di pastina in brodo, pasticcini di pasta sfogliata con carne, fagiolini in salata, e ravioli di pasta con marmellata.

Poi il maestro di canto sig. Taverna, fece eseguire ai bambini, oltre agli inni patriottici, un coro a due voci, che suscitò l'ammirazione dei presenti. I bambini eseguirono pure delle evoluzioni col banco portatile, che si dimostra di tanta praticità.

Dopo aver ancora osservato i lavori agricoli degli scolari, il Prefetto si congedò, esprimendo la sua soddisfazione.

Onorificenze. L'avv. dott. Ugo Trevisini, consigliere comunale e vice presidente della Cassa di Risparmio Triestina, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

L'onorificenza, conferita su proposta del Ministero dell'Economia Nazionale, viene a confermare e premiare le varie benemerenze acquisite dall'egregio avvocato per la sua competente e proficua attività svolta particolarmente nell'amministrazione del Comune e del locale Istituto di Risparmio. Congratulazioni.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto: I seguenti signori sono nominati agenti di cambio per la Borsa di Trieste: Leone Polacco, Nataniele Strell, Giovanni Dinon, Giorgio Michelstaedter, Lucio Carlomagno, Antonio Dilli, Marcello Zavagna, Luigi Petronio, Sebastiano Fonzari. E' revocata la nomina ad agente di cambio per la Borsa di Trieste del sig. Adriano Bolaffio, e in sua sostituzione è nominato il sig. Silvio Hoeberth.

La festa campestre al Ricreatorio L. N. «R. Pitteri». Domenica 2 agosto avrà luogo al Ricreatorio della Lega Nazionale di San Giacomo la tradizionale festa campestre. Un numeroso comitato si è già messo alacremente al lavoro affinchè la festa — il cui ricavato va a favore del Ricreatorio — riesca degnamente e soddisfi pienamente alle aspettative del pubblico che certamente, come ogni anno, vi accorrerà numeroso a portare il suo contributo alla benefica istituzione.

La vertenza allo Stabilimento tecnico
L'accordo con le Corporazioni raggiunto

Ci viene comunicato il seguente verbale concordato fra i rappresentanti degli industriali e quelli delle Corporazioni fasciste in merito alla vertenza sorta allo Stabilimento tecnico:

«L'Associazione fra Industriali navali, meccanici e siderurgici della Venezia Giulia e la Federazione provinciale delle Corporazioni fasciste, esaminata la questione dei cottimi presso la Fabbrica macchine S. Andrea, sono venute al seguente chiarimento:

1) Nessuna innovazione viene apportata nel campo della stipulazione dei cottimi.

2) Per quanto riguarda i cottimi che possono andare in perdita, quando la perdita stessa non sia dovuta a cause dipendenti dall'operaio, l'azienda farà, come per il passato, una aggiunta all'importo stipulato del cottimo in modo che l'operaio non abbia a subire alcuna perdita e percepisca almeno la paga globale (paga base, supplemento e carovita).

Nel caso invece che la perdita sia da attribuirsi esclusivamente all'operaio, la perdita verrà trattenuta da eventuali utili realizzati dall'operaio nei futuri cottimi, fermo restando che allo stesso verrà in ogni caso corrisposta la paga globale.

3) La Direzione conferma e la Corporazione ne prende nota che organi da essa delegati esamineranno con sereno spirito obiettivo quelle domande che venissero presentate dagli operai nei riguardi delle perdite sui cottimi ad essi addebitate».

L'accordo intervenuto tra l'Associazione industriali e le Corporazioni fasciste appiana, crediamo, integralmente i punti di contrasto che hanno dato origine alla vertenza sorta nello Stabilimento tecnico triestino. Abbiamo osservato l'altro giorno che la natura di tale vertenza era strettamente di carattere economico e che niente giustificava la sproporzione tra la ampiezza assunta dal movimento e la mediocre entità della competizione, soggiungendo che bastava un po' di buona volontà per giungere ad un accordo che salvaguardasse gli interessi reciproci degli operai e degli industriali. Il risultato delle trattative corse tra la Federazione industriali e le Corporazioni fasciste ha dato ragione a queste, del resto molto ovvie, constatazioni; l'accordo è condotto su una base di ragionevolezza e di reciproco rispetto degli interessi contrastanti che fa onore al senno degli stipulanti.

La causa economica della vertenza è quindi esaurita e vengono a cadere con essa tutte le voci che in questi giorni, in buona o mala fede, non sappiamo, sono state fatte correre a proposito di segrete intenzioni che gli industriali avrebbero cercato di mascherare dietro la questione dei cottimi, per addivenire a più gravosi provvedimenti di carattere economico in danno degli operai.

Giovedì mattina lo Stabilimento tecnico triestino si riapre. Ripetiamo l'augurio che anche in questa occasione il buon senso della massa finisca per prevalere sulle manovre di chi fosse indotto, malgrado l'accordo raggiunto, ad intorbidare con preconcetti politici una situazione economica, che deve essere considerata ormai come chiarita, trascinando la vertenza per le vie dell'imprevisto, con grave danno delle masse e con evidente nocumento dell'economia cittadina.

Una scena di sangue tra braccianti

Sullo spiazzo tra il giardino di piazza della Libertà e l'ingresso principale al Porto Vitt. Em. III, stazionano ogni giorno i carriaggi, prima e dopo il trasporto della merce, cosicchè vi sono sempre colà numerosi braccianti e carradori che sostano e si raccolgono in crocchi a chiacchierare, seduti sui carri o sotto all'ombra degli alberi sul marciapiedi del giardino. Ieri, verso le 15, si svolgeva la solita, monotona vita di attesa, su quel piazzale, quando d'improvviso il tumultuare rumoroso di alcuni rissanti fece sussultare gli appisolati carrettieri, i quali, vedendo alcuni loro compagni che s'azzuffavano, lasciarono i loro posti per accorrere a dividere i contendenti. In breve un gruppo di gente si formò sul largo, mentre le grida e le minaccie dei rissanti continuavano a richiamare altri curiosi. Intervenne poi anche il vigile urbano Rasman. Egli s'intrufolò nella mischia e giunto presso gli altercanti, li divise e obbligò il più scalmanato, certo Antonio Polli, di 39 anni, abitante in via Molin grande N. 20, ad allontanarsi. Gli altri due partecipanti alla rissa, il trentenne Carlo Regant, abitante a Barcola N. 846 e il giovane bracciante Giuseppe Cocevar, di 24 anni, abitante in via Carpison N. 12, appena il Polli se ne fu andato, ritornarono ai loro compagni di lavoro. Tutto pareva finito, tra i commenti scherzosi di quegli che avevano assistito alla scenata, quando, ad un certo momento, il Polli, che era stato per qualche tempo fermo, vicino al giardino, capitò come un bolide davanti al giovane Cocevar. Questi sorpreso, non ebbe neanche il tempo di muoversi, che già l'avversario, accecato dall'ira, furibondo gli si scagliò addosso brandendo un coltello. Si udì un grido di spavento e il Cocova, colpito due volte al petto, s'accasciò al suolo. Al momento si pensò che il giovane bracciante fosse ferito a morte e perciò i presenti si gettarono con violenza contro il Polli, il quale però, minaccioso, si dibatteva per non lasciarsi disarmare. Ma quando si vide nuovamente di fronte il vigile urbano, che prima lo aveva ammonito, lanciò lontano il coltello e si lasciò arrestare e condurre al vicino posto di p. s. della Stazione centrale.

Intanto, avvisato telefonicamente, sopraggiungeva per i soccorsi al ferito, il sanitario della Guardia medica e coloro che avevano temuto per la sorte del Cocevar, appresero con sollievo, dal medico, che il giovane presentava soltanto due ferite superficiali alla regione dello sterno. Le lesioni furono medicate sul posto e il ferito potè quindi rincasare da solo. Egli disse ai suoi compagni di ignorare perchè il Polli avesse tentato di colpirlo a coltellate, aggiungendo che la lite precedente era stata originata da futili motivi.

Le dichiarazioni del Polli non sono ancora note, nè quelle del Regant, che oggi sarà interrogato dai funzionari di questura.

Una demente vuol gettarsi in un burrone

Maria Trepia, di 37 anni, abitante a Prosecco N. 264, è una povera contadina, già altre volte accolta nel nostro Frenocomio. Ieri mattina, verso le 9, colta da un violento assalto nervoso ,la donna cercò di gettarsi in un burrone. Impedita a tempo, sfuggì poi a coloro che l'avevano afferrata e si diede a correre per le campagne. Riuscendo impossibile raggiungerla, i carabinieri del luogo telefonarono alla Guardia medica, il cui sanitario di turno fu poco dopo sul posto accompagnato da due infermieri che dovettero girare parecchio, ma alla fine, coadiuvati da una guardia forestale, raggiunsero la disgraziata che, dopo un breve lotta, fu adagiata nell'autolettiga e trasportata al Frenocomio.

Tre nodi al pettine

Certa Emma Primosich fu tratta ieri in arresto, perchè colpita da mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore del nostro Tribunale per furti di oggetti di vestiario in danno di Santo Villarosa e Dante Radici.

— Uguale sorte è toccata a certo Giuseppe Chegez, colpito da mandato di cattura per appropriazione indebita in danno dell'Amministrazione della rivista *Italia Nuova*.

— Terzo della serie è tale Agostino de Pol, colpito da mandato di cattura spiccato dall'autorità giudiziaria di Venezia, perchè deve espiare una condanna di 8 mesi di reclusione inflittagli per spaccio di cocaina.

CRONACA GIUDIZIARIA

L'assassinio del suonatore ambulante
nelle deduzioni del P. M. e dei difensori

Come riferimmo nell'edizione serale, iermattina il processo contro Mario Kerpan e Luigi Mersek, imputati di omicidio premeditato a scopo di rapina a danno del suonatore ambulante di armonica Giovanni Stoicovich, fu ripreso con la domanda dell'avv. Zennaro, difensore del Mersek, affinchè questi venisse assoggettato a una perizia psichiatrica. Il P. M. si oppone e il presidente cav. Augusto Emiliani-Pescetelli respinge la domanda.

Il difensore avv. Minio chiede per il Kerpan che venga proposta ai giurati anche la semi-infermità di mente. L'avv. Zennaro, per il Mersek, chiede le questioni dell'omicidio preterintenzionale, la complicità non necessaria nell'omicidio, la semi-infermità di mente, la lesione personale, la semi-ubriachezza.

All'udienza pomeridiana, che s'inizia alle 16, il presidente presenta ai giurati il questionario. Sono state ammesse anche le questioni domandate dai difensori, ad eccezione di quelle della semi-ubriachezza e delle lesioni personali.

La requisitoria del P. M.

Parla poi il P. M. sostituto procuratore generale avv. cav. Attilio Papio, il quale dice:

«Se in quella truce e sinistra scena, avesse trovato la morte uno che dalla società fosse stato conosciuto e stimato, tutto il popolo di Trieste, tutto il popolo della nostra Penisola e anche la stampa estera si sarebbero commossi e avrebbero a gran voce chiesto che giustizia venisse fatta. Ma se anche, invece di un personaggio illustre, cadde vittima innocente un povero vecchio, suonatore ambulante, non per questo la giustizia dovrà mancare al suo dovere. Trieste tutta, l'intera cittadinanza rabbrividirono d'orrore alla notizia di un delitto così efferato, la cui gravità eccezionale traspare dalla semplice e scheletrica esposizione dei fatti. Ed io, cittadini giurati, parlerò senza pietà per i vivi, perchè altrimenti sarebbe fare un'ingiuria sanguinosa ai morti. E' l'atrocità del delitto che grida vendetta... «e nel modo che ancor m'offende».

L'oratore continua ricordando che tanto il Mersek quanto il Kerpan, furono entrambi ad architettare il bieco assassinio e a compierlo. Non credo che uno scienziato possa trovare, neanche sotto le lenti del suo microscopio, due goccie d'acqua che siano più rassomiglianti quanto le responsabilità degli odierni imputati, dice l'oratore.

Fu il Kerpan che organizzò in un primo tempo il fatto, poichè era lui che conosceva il povero Stoicovich, vecchio malaticcio, debole, che poca resistenza poteva opporre ai due giovani: fu subito dopo che il Mersek, che si spacciò per un ex prigioniero di guerra reduce dall'esilio dalla Russia. Il Kerpan offerse allo Stoicovich 15 lire per le sue competenze, ma il vecchio trovò troppo esiguo questo compenso e non si mostrò affatto soddisfatto. Allora il Mersek venne in aiuto e gli disse: «Ben, te darò mi ancora diese lire dele mie!».

L'oratore ricorda ancora una volta l'umile e modesta figura della vittima, del povero suonatore ambulante, e replica: «Voi comprenderete, o giurati, che questo vecchio assurge in questo caso ad una potenza quasi simbolica, e s'immedesima nel prototipo del miserabile, del derelitto, di quello che vive ai margini della società, e vive dei suoi rifiuti. Ed è anche per il fatto che fu uno di questi umili innominati, che non hanno una famiglia, che nessuno conosce per nome, che il delitto assume uno speciale carattere di atrocità.

A Opicina i tre si fermarono e i due assassini pagarono da bere allo Stoicovich. Nella trattoria si bevette e lo Stoicovich ancora suonò. Suonò per l'ultima volta, e suonò una canzonetta allegra e popolare, e i due giovinastri l'accompagnarono cantando, mentre nell'animo macchinavano l'ultimo tradimento e in loro già incalzava impetuosamente la libidine di uccidere e di rapinare... E lo Stoicovich, ancora nulla sapeva, nè poteva sapere, e suonò, perchè il fato stesso a volte si compiace di codesti sinistri contrasti».

Continuando poi nell'analisi dei fatti che seguirono, il P. M. si dilunga in tutte le sottigliezze che la causa presenta, fino allo svolgimento della scena dell'aggressione e dell'assassinio, scena che l'oratore presenta in un quadro di foschi colori e di vaste linee, affermando in conclusione che già nel primo momento e nella prima fase dell'aggressione i due avevano l'intenzione di uccidere; e basandosi sui risultati della perizia necroscopica, che tutti e due, il Kerpan e il Mersek cooperarono all'atroce impresa.

Ma anche dopo che l'assassinio e la rapina erano stati effettuati, il cinismo dei due non si esaurì. E anche dinanzi al moribondo e contro di lui, infuriarono ancora, atrocemente. Neanche durante la guerra, dove ogni cosa purtroppo s'inverte e cambia colore e cambia valore, e ogni idea di moralità viene invertita, si mancò di rispetto agli agonizzanti nè si profanarono dei cadaveri; e neanche presso i popoli incivili e barbari. Ma invece anche questo ultimo delitto venne consumato, senza alcuna pietà, dagli imputati.

Alla fine della sua arringa l'oratore illustra le varie emergenze processuali e le disposizioni della legge, dimostrando alla stregua di quali argomentazioni la tesi della premeditazione e del fine d'uccidere devono sussistere e dovranno essere votate dai giurati. Due volte hanno meritato l'ergastolo, costoro, per il duplice delitto da loro compiuto premeditatamente.

Conclude dicendo: «Negare la premeditazione, ammettere la semi-infermità di mente, o, per il Mersek, ammettere le questioni suppletorie, sarebbe un'ingiustizia, sarebbe, a dirlo francamente, un secondo delitto. Gl'imputati hanno commesso l'omicidio premeditato a scopo di rapina. Tutto al più, se volete, potreste accordare le attenuanti generiche, ciò che basterebbe a far sì che invece dell'ergastolo, cioè del carcere a vita, la pena si riduca a 30 anni di reclusione. Il Kerpan risulta già punito, il Mersek è incensurato. Volete accordare le attenuanti generiche all'uno e non all'altro, oppure a tutti e due? Fate voi. Pensate però di non esagerare nella bontà e almeno questa volta date un esempio che possa mettere freno a così nefandi delitti».

La difesa del Kerpan

L'avv. Minio, difensore del Kerpan, esordisce dicendo: «Non è certo invidiabile la mia posizione di difensore d'ufficio, nominato all'ultimo momento, per difendere un uomo imputato di omicidio premeditato per rapina, il quale ha confessato completamente ciò che ha fatto. Se fossi stato nominato prima difensore del Kerpan, mi sarei per lo meno dato premura di fare un'inchiesta, per conto mio, sul passato di questo giovane che taluno chiama delinquente nato, tal'altro lo descrive come belva umana, mentre io invece chiamo giovane disgraziato, destinato fin dalla nascita, per tare ataviche, a non seguire la retta via.

Non è mio costume d'inveire, anche in difesa dei miei patrocinati, contro coimputati, e auguro al Mersek di poter uscire da quest'aula libero. Non posso però tollerare che il Mersek ci faccia apparire il Kerpan come suo istigatore, come l'individuo che lo abbia addirittura ammaliato. Della guerra inutile parlare, poichè fu combattuta, per imposizione degli austriaci, da tutti e due. Mario Kerpan è individuo che dice la verità, ancorchè questa gli rechi danno. Non avrebbe, forse, accusato il Mersek se addosso non gli fosse stato rinvenuto il nome con l'indirizzo dello stesso. Ma quando si vide nella impossibilità di tacere, disse tutto quanto riguardava entrambi. Quale sia stato lo stato d'animo del Kerpan dopo il delitto lo dimostra il fatto che egli, seriamente, in carcere tentò di uccidersi. Il parere peritale non è legge e i giurati, come i giudici, hanno non solo il diritto, ma anche il dovere di controllare il parere dei periti e decidere in merito, specialmente quando si tratta di perizia psichiatrica, scienza che lascia sempre molto dubbiosi gli stessi esperti, in molti casi.

Cecità morale, dissero i periti psichiatri, in merito al Kerpan. Ma cecità morale è, secondo me, follia morale, poichè il Kerpan è incapace di distinguere ciò ch'è morale da ciò ch'è immorale, nè più nè meno che qualche altro non distingue un colore dall'altro. La balbuzie del Kerpan data sin dall'infanzia ed è segno di inferiorità del suo sistema nervoso, dissero ancora i psichiatri. E allora egli non è in grado inferiore di potere volitivo?

E' figlio di un alcoolista cronico. Ha dei congiunti morti pazzi. Può essere sano di mente, pienamente responsabile?

Ma pensate, o giurati. Dove sta il nesso fra l'atroce delitto commesso e la causa che lo spinse a commetterlo, il miserabile possesso, in società, di una armonica, che necessitava venisse venduta per trarne qualche utile.

Credo — conclude l'oratore — che se Mario Kerpan venisse esaminato da dieci periti, ben dieci sarebbero i pareri diversi degli scienziati. Cita il caratteristico caso toccato a lui stesso quando era P. M., dove una donna dichiarata responsabile, dopo il parere contrario dato da un perito di Graz, i periti, ritornati sul deliberato preso, con molti «considerando» ammisero che la donna fosse irresponsabile. Chiude col dire: Fate o giurati che Mario Kerpan non venga maggiormente punito di quanto si merita, perchè non è stato possibile a me, in così poche ore, di assodare fatti che dimostrino qualmente la semi infermità di mente che io per lui invoco, esiste di fatto».

Parla quindi l'avv. Zennaro, difensore del Mersek, il quale esordisce evocando il povero mendicante suonatore di armonica, solo, abbandonato, sofferente, assassinato e derubato. «Nessuno — dice l'oratore — o povero Giovanni Stoicovich, nessuno venne a difenderti neanche in quest'aula, neppure la compagna della tua vita, tua moglie, ebbe in questo processo una dolce parola per te. Ti ricordò soltanto il tuo compagno che raccattava i soldini, facendo il cieco, mentre tu dovevi far lo zoppo, poichè non basta, a questo mondo, che chi fa la carità intravegga la sofferenza, ma vuol vederla. Ma quel tuo compagno continuò a fare il cieco anche al dibattimento, per nulla dire di ciò che poteva giovare a vendicarti.

Ma — continua l'oratore — lasciamo per un istante il doloroso ricordo del povero suonatore e riflettiamo alle condizioni del mio difeso Luigi Mersek. Fu travolto, il mio difeso, nella guerra mondiale, e fu fatto prigioniero. Patì le sofferenze terribili che soltanto in Siberia si possono patire. Furono sofferenze atroci negli ospedali della Russia, con le gambe congelate. Lotta terribile egli dovette sostenere poi per salvarsi, dopo la rivoluzione russa, e rimpatriare attraverso il Giappone. Ritornò logorato fisicamente, invecchiato, con l'occhio stravolto; ma ciò che più conta è il suo logoramento mentale. Una perizia medica sul conto del Mersek non venne fatta e la domanda della difesa fu anzi respinta. Ma esaminiamo i fatti: Il suo interrogatorio disordinato, il suo assenteismo, la scena disgustosa svoltasi al dibattimento, con l'aggressione del Mersek contro il Kerpan, il successivo attacco nervoso, il fatto che l'imputato è affetto da strabismo, sono pure circostanze che devono essere seriamente vagliate dai giurati, prima di pronunciare un verdetto che potrebbe mandare all'ergastolo un infermo di mente.

A questo punto, sono le 20, il difensore annuncia che finirà l'arringa stamane. Poichè vi saranno delle repliche, si prevede che la sentenza si avrà nel pomeriggio.

Per la cura dei CAPPELLI e della BARBA usate solo

CHININA-MIGONE

PROFUMATA - INODORA - AL RHUM OD AL PETROLIO

L'acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed inetramente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua **CHININA MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale

La **CHININA-MIGONE** si vende da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. MILANO, Via Orefici

OFFICINA DI PROFUMERIE - SAPONI Da TOLETTA, MEDICINALI e PER L'INDUSTRIA - CIPRIE - PROFUMI - LOZIONI - SCATOLE PER REGALI ED ALTRI ARTICOLI DA TOLETTA E DI CHINCAGLIERIA PER FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI - PARRUCCHIERI - CHINCAGLIERI, ecc.

— Si spedisce il «prezzo-corrente» ai soli rivenditori i quali, nella richiesta, devono indicare la professione e le loro referenze su Milano.

Come s'è risolto un tentativo di ricatto

Qualche giorno fa si presentò in Questura al cav. Magaldi, capo della squadra mobile, il signor Emilio Pioli, ex capitano del V raggruppamento autotrasporti, per denunciare un grave fatto.

Certo Vittorio Biecher, di Francesco, di 30 anni, da Pola, abitante in via della Pietà N. 31, addetto quale impiegato al V raggruppamento e già dipendente del signor Pioli gli avvea scritto una lunga lettera accusandolo di malversazioni in danno dell'Erario. Secondo lo scrivente, l'ex capitano avrebbe commessa un'illecita speculazione vendendo a privati del materiale bellico residuato di guerra, senza renderne conto all'Erario. Tuttavia il Biecher, che specificava lungamente l'accusa, si diceva disposto al silenzio purchè gli fosse versato il 40 per cento del ricavato dalla vendita del materiale. Per trattare gli fissava un appuntamento in piazza della Borsa.

Assunta la denuncia, il funzionario si pose d'accordo col signor Pioli affinchè si recasse all'appuntamento; contemporaneamente gli agenti Iambert e Millione ebbero l'incarico di seguire il signor Pioli a qualche distanza. Avvicinato il Biecher, che si trovava puntuale al convegno, l'ex capitano scambiò con lui poche parole, il tempo necessario perchè i due agenti si avvicinassero e dichiarassero in arresto l'impiegato. Condotto in Questura, il Biecher fu interrogato e poi passato al Coroneo, sotto l'imputazione di tentativo di ricatto e calunnia.

Si tratta di refurtiva?

Ieri mattina, procedendo a una visita nell'abitazione delle sorelle Bisin, in via Milano N. 25, gli agenti della squadra mobile rinvennero due voluminosi involti contenenti effetti di biancheria, scialli, camicie da uomo, calze, scampoli ed altre varie cose. Sospettando che si trattasse di roba proveniente da furto, interrogarono una delle Bisin, Amelia, di 34 anni, la quale dichiarò essere tutta quella merce di sua proprietà, avendola ereditata dalla madre, morta poco tempo fa. Tale giustificazione però persuase poco i funzionari, i quali, fatti portare gli involti in questura, vi condussero anche l'Amelia, che venne trattenuta.

Poi, il cav. Magaldi, comandante della squadra mobile, esaminati pezzo per pezzo gli oggetti sequestrati, incaricò alcuni suoi dipendenti di informare del sequestro avvenuto alcuni negozianti della città, per accertare se si tratti di refurtiva.

Però fino ad ora tale accertamento non si è verificato. L'autorità ritiene che la merce sia compendio di furti commessi in negozi del suburbio.

Vuol morire per un diverbio con la fidanzata

Iersera, verso le 21.30, fu chiesto l'intervento della Guardia medica, in via Rigutti N. 49, per un giovane che aveva trangugiato una sostanza venefica e versava in gravi condizioni. Fu poco dopo sul posto con l'autolettiga il medico d'ispezione, con due infermieri. Su un letto giaceva, attorniato dai parenti, il meccanico Attilio Ipo, di 19 anni, il quale poco prima, in seguito ad un diverbio con la fidanzata, impressionato penosamente, si era ritirato nella sua stanza e aveva ingerito un lieve quantitativo di tintura di iodio.

Dopo il lavacro gastrico eseguito dal sanitario accorso, l'Attilio fu messo fuori di ogni pericolo e lasciato in casa, fra il sollievo dei genitori e della fidanzata che avevano trepidato angosciosamente per la vita del giovane.

Baruffe, pugni e coltellate

Ieri mattina, alle 11.30, si presentò alla Guardia medica il venditore girovago Isacco Michieli, di 40 anni, da Costantinopoli, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Aveva riportato la disarticolazione del radio destro e raccontò che poco prima, in via Riborgo, era stato colpito con un pugno da un giovane macellaio cui aveva offerto insistentemente della merce. Il medico gli prestò i soccorsi opportuni.

— Venuto a diverbio, nel pomeriggio di ieri verso le 16, nei pressi della Stazione centrale con due suoi compagni di lavoro, il bracciante Giuseppe Cocevar, di 24 anni, fu ferito con due colpi di temperino al petto.

Presenti al fatto lo accompagnarono alla Guardia medica, ove il sanitario di turno riscontrò che le ferite non presentavano fortunatamente alcuna gravità per cui il Cocevar, dichiarato guaribile in dieci giorni.

— Costantino Ferencich, di 44 anni, custode della Casa degli emigranti a Sant'Andrea, venuto a diverbio con uno dei pensionanti, un tizio violento, fu colpito in modo da riportare contusioni alla fronte, escoriazioni alle braccia e alle mani, tanto da dover ricorrere alla Guardia medica

Le modeste fatiche degl'ignoti

In cerca di far del bene, ignoti ladri capitarono l'altra notte nello stabile N. 9 di via delle Beccherie, ove trovarono appesa ad una finestra della biancheria. Fattone un fagotto se ne andarono lasciando alla danneggiata Antonia Strenieri il piacere della sorpresa per la mattina seguente. La donna, che risente un danno di 240 lire, presentò denuncia al Commissariato di via della Sanità.

TEATRI E CONCERTI

Fenice. «Il burattino» di Roberto Stolz, che il nostro pubblico ricordava ancora dall'anno scorso come una delle più graziose e originali operette moderne, è stato riudito ieri col più vivo piacere nella bellissima esecuzione presentata dalla Compagnia Maresca. Per l'azione così fuori del comune e per la deliziosa musica, il «Burattino» riesce infatti uno spettacolo dei più divertenti. Dire quanto il pubblico abbia riso ieri per la comicità irresistibile di Gino Bianchi, il quale fa del personaggio una vera creazione, sarebbe difficile. Jole Pacifici dal canto suo fu una «Lissy» squisita di grazia e d'ingenuità: ella cantò, recitò e danzò con la finezza e l'elgeanza che le sono proprie, ottenendo un successone. Angela Ippavitz fu pure assai festeggiata per la felice sua interpretazione della parte di «Iosette»: spigliata e piena di brio ella dovette bissare con Gino Bianchi il duetto comico del primo atto. Il tenore Baldini fu un riuscitissimo fantoccio animato; egli cantò con calore e dolcezza le belle frasi del «Burattino» e fu meritatamente applaudito. Eccellente come sempre Adriano Marchetti, un caratterista di linea assai abile e spontanea. Una salda nota di vita e di comicità portò nel terzo atto la signora De Rubeis, spagnolissima «Tortajada». Il pittoresco sestetto fu addirittura trissato. Bene il De Rubeis, la signorina Gallo e tutti gli altri. L'orchestra, diretta col consueto slancio dal maestro Rizzola, contribuì pure validamente al bel successo dello spettacolo divertentissimo, che stasera si replica.

Quanto prima «Marietta» e in settimana serata d'onore di Gino Bianchi.

Nazionale. La nuova cinematografia «Cinque giorni di vita» è tutta di soggetto cinese; vi prendono parte attori cinesi che si muovono sullo sfondo di un pittoresco e poetico paesaggio, naturalmente cinese. La favola racconta le malinconiche vicende di un amore contrastato che poi finisce lietamente. Piacque assai Sessue Hayakava che commosse il pubblico numeroso. Il programma di varietà ottenne il solito successo.

Oggi, dalle 18, la bella proiezione si ripete.

Filodrammatico. «Il dio prigioniero» e la cinecommedia «Cuore senza pace» riportarono anche ieri, presente un pubblico foltissimo e signorile, il successo d'interessamento delle precedenti rappresentazioni. Il comico Cecchelin nelle sue macchiette parodistiche si fece calorosamente applaudire.

Oggi lo spettacolo si ripete.

Eden. «La fanciulla, il prete e la laguna», la bellissima film interpretata con grande valentia da Soava Gallone e Alessandro Salvini, chiamò pubblico numeroso. Oggi la graziosa film si replica per l'ultimo giorno. I bravi Zingari, che prendevano congedo, furono applauditissimi. Oggi, nel varietà Alexandrowna, danze russe, e Nerio, dicitore. Prima rappresentazione alle 18. Domani «Il padrone delle ferriere».

L'ultimo saggio del Conservatorio «G. Verdi». Domani alle 20.30 avrà luogo nella sala del Circolo Artistico il quarto e ultimo saggio del Conservatorio «G. Verdi». Verrà svolto il seguente programma:

1. Brahms: «Il Giardiniere», coro a tre voci femminili con accomp. d'arpa e corni. 2. Chopin: 2 Studi, pianof.: Gina Eppinger. 3. Couperin: «La preziosa»; Mozart: «Minuetto», violino: Fulvia Visintin. 4. Tamanini: «Ombre», romanza; Zernettig: «Due Romanze» (alunni di composizione I.o corso), canto: Maria Baroni (soprano). 5. Liszt: «Le fontane della villa d'Este», pianof.: Nella Steindler. 6. Bizet: «I pescatori di Perle», soprano: Anton. Maohnig. 7. Liszt: «Studio», pianof.: Erminia Bausch. 8. Leonardo Leo: Concerto a quattro violini obbligati, maestoso, andante, fuga, violini: Lidia Ierich, Silvana Lochmer, Adelina Luzzatto, Mira Milost. 9. Liszt: «Au bord d'une Source», pianof.: Rita Carlini. 10. Verdi: «Il Trovatore» - Recitativo ed aria; Rossini: «Il Barbiere di Siviglia» - Cavat. di Figaro, baritono: Vitt. Levi-Minzi. 11. Chopin: 2 Studi, pianof.: Argia Loy. 12. «Notturno» - per coro femminile a tre voci, tenore Guido Venniger, flauto obbligato ed orchestra. Händel: «Giuda Maccabeo» - Oratorio - per coro a due voci femminili ed orchestra (andante allegro).

Accompagnato al pianoforte gli alunni Gemma Delvecchio e Pino Trost.

CINEMA E VARIETA'

«Largo alle donne» al Gran Cinema Modernissimo. «Largo alle donne» è una film che ha riportato ovunque il massimo dei successi per il suo divertentissimo svolgimento. Interpreti: Oreste Bilancia, Alberto Collo e Leonie Laporte. Prima rappresentazione alle 17.

Ultimo giorno de «L'intrusa» al Novo Cine. Oggi, dalle 17 in poi, si replica per l'ultima volta il commovente capolavoro «L'intrusa», interpretato dagli stessi attori de «L'incantesimo del piacere». Domani: «Leggenda del Piave» con Diomira Jacobini.

«La canzone dell'amore trionfante» al Cine Savoia. Un'altro capolavoro va oggi allo schermo che certamente incontrerà il pieno favore del nostro pubblico, tanto più che vi agiscono gli artisti dell'indimenticabile «Atlantide». Primi posti: L. 1.30; secondi posti: cent. 90.

Cine Edison. Oggi ultimo giorno del magnifico capolavoro «L'arte di farsi amare», che tanto pubblico fece accorrere a tutte le rappresentazioni, attirato dalla impareggiabile interprete Leda Gys. Domani, il forte dramma «La tredicesima sedia».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia di operette Maresca. Ore 20.45 «Burattino» di R. Stolz.

Teatro Nazionale. Dalle ore 18 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con la film: «Cinque giorni di vita» con Sessue Hayakawa.

Teatro Filodrammatico. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Un dio prigioniero», con La Plante; «Cuore senza pace», della casa Fox. Nella varietà il comico Angelo Cecchelin

Eden. Dalle 18 in poi spettacoli di cinema-varietà con la film «La fanciulla, il poeta e la laguna» con Soava Gallone e Aless. Salvini.

Modernissimo. Dalle 17 in poi: «Largo alle donne» con Oreste Bilancia.

Cine Edison. Dalle 17 in poi: «L'arte di farsi amare», con Leda Gys.

Novo Cine. Dalle 17 in poi: «L'intrusa», novità assoluta per Trieste.

Cine Royal. (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «L'isola delle spose», interprete Corinna Griffith.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «L'assassinio del corriere di Lione», dal romanzo di S. de Montepin, e una comica.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Eva di seconda mano» con Glady Walton; in chiusa una comica.

Cine Buffalo Bill (via Sette fontane 11). Dalle 15.30 in poi: «L'inferno di New York», dramma passionale.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Operaia Triestina. L'assemblea generale straordinaria, che doveva aver luogo domenica scorsa, verrà tenuta lunedì 20 corr., alle ore 20.30, con qualunque numero d'intervenuti.

Avanguardia giovanile fascista. I pugilisti devono trovarsi quest'oggi alle 19.30 in sede. I soci del Circolo rionale di Montebello sono convocati per mercoledì alle 20.45 in sede di via Pasquale Revoltella, N. 864.

Associazione Alpini. Questa sera, alle 20.30, si chiudono le iscrizioni per il Rancio speciale di domani. Quota: L. 15.

Giovani Esploratori Italiani. Il IV.o reparto marino «Felice Venezian» si raduna oggi, alle 19, dinanzi alla Capitaneria di porto, per comunicazioni.

Associazione «XXX Ottobre». I soci che intendono di partecipare alla II.a settimana alpina, in Val Trenta sono avvertiti che le iscrizioni sono obbligatorie e si chiudono il 20 corr.

Società corale teatrale «Claudio Monteverdi». La prova di oggi — per bassi e baritoni — avrà luogo alle ore 20 precise, anzichè alle 20.30. La prova di giovedì viene rimandata a venerdì alle ore 20.30. Per le socie, prova mercoledì alle ore 19.

Consorzio falegnami. I consorzisti sono invitati ad un'adunanza straordinaria che si terrà giovedì, alle 19.30, nella sala di Corso Garibaldi N. 25, secondo piano.

Sindacato automobilisti. Gli iscritti sono pregati di passare alla propria sede, dalle 18 alle 20, per vistare la tessera sindacale. Tutti coloro che hanno pagato la tessera e non sono in possesso, sono invitati a ritirarla. Le tessere provvisorie, a datare da oggi, non sono valide

S. U. C. A. I. Venerdì, alle 23.30, si chiudono le iscrizioni per partecipare alla gita indetta in occasione dell'inaugurazione del rifugio «Carlo Stuparich». Programmi dettagliati sono ottenibili presso la sede sociale (Piazza della Borsa N. 8) dalle 18 alle 20.30. Le iscrizioni per la Tendopoli nazionale si chiudono il 20 corr.

Edera S. Giacomo. Oggi alle 18 i calciati in campo S. Giovanni; alle 19.30 i podisti per gli allenamenti.

Gruppo Escursionista Studentesco. In sede sociale sono esposti i programmi per la Tendopoli alpina che si terrà nella Valbruna dal 1.o all'11 agosto. Si assumono pure le iscrizioni. La quota d'iscrizione è di L. 150 e comprende: viaggio andata-ritorno fino a Ugovizza, trasporto bagagli da Ugovizza al campo, mezza tenda, paglia e i pasti giornalieri necessari.

Associazione Sportiva Ferrovieri. Questa sera, alle 21, è convocato il consiglio direttivo, nella sede dell'associazione.

G. E. Stella Alpina. Questa sera, alle 8, tutti i soci sono pregati di trovarsi al Caffè Centrale.

CORRISPONDENZA APERTA

Un triestino. L'«Ernani» si è dato sotto l'Austria per l'ultima volta nel maggio 1904 e da allora fu bandito nel giusto timore che, ridestandosi il Leon di Castiglia, si ridestassero altri guai per la defunta monarchia. — *Triestino.* La Compagnia di Costantino Lombardo è a riposo. Fineschi e la Donati ne fanno sempre parte. — *Ada.* S. Enrico si festeggia il 15 corrente.

Un matrimonio. Un matrimonio è valido se contratto con le leggi allora vigenti in quel paese. — *Un predestinato.* Se tutti quelli cui è capitato un guaio sul genere del vostro dovessero gettarsi sugli scogli di S. Croce, gli scogli scomparirebbero in breve a forza di ammaccature. Andate all'ospedale e molti auguri. — *Fulvio.* Il «bullone», francese «boulon», da «boule» (latino bulla), grosso chiodo che comprende la «vite» con gambo parzialmente o totalmente filettato, il «dado» e la «testa». — *Mario e Moglie.* Volete contrarre un'assicurazione (di che genere?) e non sapete come fare? Felici voi che non avete dieci acquisitori che vi vogliano assicurare contro il fuoco, l'acqua, i ladri, gli infortuni, la morte ecc. — *Assidua lettrice.* 1) Quando voi leggete una ricetta che non contiene vicino ai numeri del quantitativo, la misura di peso, avete la possibilità di fissarla voi in proporzione alla quantità di prodotto che volete ottenere. 2) Calcolate le parti della ricetta quali grammi, avreto una quantità discreta.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 13 per il 14 luglio

Turno generale: marinai: 184; giov. cop. in I: 65; giov. cop in II: 5; mozzi cop.: 58; fuochisti: 218; carbonai: 117; mozzi macchina: 1; giov. cucina: 11; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 81; giov. cucina: 11

Turno Lloyd: marinai: 99; giovani cop. in I; 55; giov. in II: 54; mozzi coperta: 1; fuochisti: 208; carbonai: 110; mozzi macchina: 41.

Turno Cosulich: marinai: 35; marinai sud: 29; giov. coperta sud: 4; mozzi coperta sud: 2; fuochisti sud: 45; carbonai sud: 48; fuochisti nafta sud: 6; giov. macchina sud: 1; giov. coperta: 42; mozzi coperta: 30; fuochisti in I: 85; fuochisti nafta: 27; carbonai: 41; II camerieri: 2; III camerieri: 79; giovani camera: 42; mozzi camera: 13; III cuochi classe: 5; giovani cucina: 35; giovani macchina: 10; all. cuochi: 4.

Turno Nav. Libera T.: fuochisti: 39.

Totale inscritti al 13 corr.: 1315; imbarcati e cancellati: 6; totale inscritti al 14 corr.: 1309.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Steana Romana», rum., da Baulin, con 1500 tonn. petrolio; «Lothar Bohlen», ingl., da Serifax, con 3200 tonn. minerale ferro; «Micone», naz., da Fiume, vuoto; «Metcovich», naz., da Brindisi, con 7 pass. e 152 tonn. merci; «Nereo», naz., da Rio Marina, con 2150 tonn. minerale ferro; «Semiramis», naz., da Costantinopoli, con 89 pass. e 254 tonn. merci; «Kossovo», jugosl., da Metcovich, con 20 pass. e 102 tonn. merci; «Gallipoli», naz., da Rodi, con 28 pass. e 162 tonn. merci; «Palatino», naz.,

Partirono ieri i piroscafi: «Cherso», naz., per Fiume; «Alb. Treves», naz., per Newport e Marmouth; «Praga», naz., per Odessa; «Rudoni», naz., per Patok; «Seana Romana», rum., per Venezia; «Righi», naz., per Genova; «Metcovich», naz., per Venezia; «Tiziano», naz., per Valencia; «Scipio», ingl., per Manchester; «Zora», jugosl., per Teneriffa; «Algeria», naz., per Alessandria; «Glauco», naz., per Smirne.

Posizione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 32: «Lodovica»; R. I, H. 25: «Aventino»; M. I, H. 23: «Deutschland», «Fram»; test.: «Quieto; H. 21: «Ida; H. 22: «Violette»; R. II, H. 14: «Anna»; M. II, H 13 b: «Kossovo»; test.: «Mirone»; H. 12 a, b: «Semiramis»; R. III, H. 6: «Asia»; M. III, H. d: «Gianicolo»; H. c: «Bucovina»; H. a: «Dalmatia»; R. IV, H. 3: «Bellenden»; M. IV, test.: «Arturo Serena»; H. 1: «Helouan»; R. IV, H. 1 b: «Gallipoli»; Diga: «Clara».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia T.»; M. Bers.: «Quirinale», «Palatino»; M. Venezia: «Arna», «Belrorie»; Sacchetta: «Georges», «Plitvice», «Naprico», «Cyclops», «Enrico G.»; Riva Ott. Aug.: «Corsinia»; M. Fratelli Bandiera: «Vidovdan»; Riva Faro: «Francesca».

Porto Duca d'Aosta: M. V, H. 51: «Sofia»; H. 53: «Gerania»; M. VI, tr.; m. v. «Caterina».

Arsenale Lloyd: «Pilsna», «Celio», «Persia», «Nippon», «Cellina».

Cantiere S. Marco: «Viminale», «Leme», «India», «Fella», «Duino».

Riva Ferriera: «Lothar Bohlen»; «Iliri»; «Gonzaga»; in rada: «Nereo», «Italico», «Misurata».

Cantiere S. Rocco: «Friuli L.», «Remo», «Abbazia».

BORSA DI TRIESTE

10-13 luglio

	Chiusura ieri	Chiusura odierna		Chiusura ieri	Chiusura odierna
Rend 3½%	69.—	73.—	Lloyd T	589	590
Cons 5%	88.15	92.50	Lussinc	525	526
Obbl Ven	68.—	71.—	Martin.	237	237
B Tes set	94.50	98.—	Medit	385	384
B.Tes.nov	94.—	93.—	Merid	752	753
Bankitalia	1750	1740	Oceania	190	190
Comit	1510	1520	Premuda	760	760
B C T	745	745	Tram	195	195
Credito	908	920	Tripcovich	445	442
B Roma	118	118	Ampelea	500	500
Cred Pop	325	325	Cant nav	213	215
Zivno	312	312	Cem Dal	620	620
Generali	13390	13550	Isonzo	190	185
Ass It.	2310	2320	Spalato	472	480
Infortuni	4750	5000	Kerka	415	415
Riun. A	4100	4160	Gas Roma	1560	1565
Riun B	4100	4160	Ilva	310	310
Adria	323	327	Off nav.	127	127
Cosulich	335	339	Pastificio	310	320
Nav Dal	340	340	Pilatura	580	580
Gerol	805	805	St Tecnico	610	610
Libera T	540	538	Terni	660	665
Istria-Tr	310	310	Jutificio	510	510

La seduta odierna della nostra Borsa è trascorsa pressochè disanimata. I singoli comparti mantennero quasi invariata la quota ad eccezione dei titoli di sicurtà fra i quali gli Infortuni di Milano, su vaghe voci di prossimo aumento di capitale, fruirono di un notevole miglioramento.

Nel mercato dei cambi l'esordio fu piuttosto debole, ma in seguito i corsi subirono una leggera tensione. La media delle quotazioni in Borsa fu la seguente: Londra 129.75; New York 26.75; Parigi 125.50; Zagabria 46.65. Alla Borsa di Londra la nostra lira segna in chiusura 129.37. L'apertura di New York dà per la lira la parità di 26.73.

Nel dopoborsa la tensione si accentuò portando rispettivamente il Londra a 130.50, il New York a 26.90, il Parigi a 126.25 ed il Zagabria a 47.15

CAMBI: Amsterdam da 1075.— a 1100.—; Belgio da 123.50 a 125.50; Francia da 125.— a 125.75; Londra da 129.50 a 129.70; Nuova York da 26.50 a 26.70; Spagna da 385.— a 395.—; Svizzera da 516.— a 522.—; Atene da 42.— a 44.—; Berlino da 630.— a 645.—; Bucarest da 12.— a 13.—; Praga da 78.75 a 79.78; Ungheria da 0.0365 a 0.0375; Vienna da 370.— a 380.—; Zagabria da 46.50 a 46.80.

VALUTE: Scellini da 360.— a 380.—; dinari da 46.— a 46.60; dollari da 26.35 a 26.60; pezzi da 20 franchi da 104.— a 106.—; lire sterline b. n da 129.20 a 129.60.

Cambio ufficiale dell'oro, 10-VII-1925: lire 523.02

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50% netto (1906) 73.10; 3.50% netto (1902) 67.—; 3% lordo 47.325; 5% netto 92.05; Obbligazioni delle Venezie 3½% 70.375.

CAMBI: Francia 125.51; Svizzera 517.52; Londra 129.59; Olanda 1062.—; Spagna 395.30; Belgio 124.65; Berlino 631.60; Vienna 382.50; Praga 79.58; Rumenia 12.78; Argentina oro 24.45; Argentina carta 10.75; New York 26.663; Canadà 26.65; Oro 514.47; Belgrado 46.75; Budapest 0.0375.

Borsa di Milano. Inizio di settimana calmo, con fondo resistente a malgrado dei numerosi realizzi. Fondi di Stato brillanti in apertura, seguono la tendenza generale. Nel mercato dei cambi insensibile reazione. La sterlina e il franco svizzero pure diminuiti in proporzione al dollaro, e più offerti il franco francese e quello belga. Tendenza debole anche per le altre divise in confronto della lira.

Rendita 74; Consolidato 92; Banca d'Italia 1735; Commerciale It. 1512; Credito It. 923; Banco Roma 123; Credito Marittimo 570; Mediterranee 386; Rubattino 776; Libera Triestina 536; Cosulich 339; S. N. I. A. 307; Terni 650; Meccaniche Miani & Silvestri 178; Breda 432; Ansaldo 20; Montecatini 274; Società Metallurgica It. 166; Fiat 530; Isotta 7; Ilva 310; Elba 63; Linificio Canapificio Naz. 790; Lanificio Rossi 5200; Lanificio Targetti 450; Cotonificio Cantoni 6300; Cotonificio Veneziano 400; Cotonificio Meridionale 165; Cotonificio Turati 835; Tessuti stampati De Angeli 1720; La Soie de Chatillon 385; Rossari Varzi 1370; Tosi 531; Bernasconi 366; Pirelli 1115; Industrie Zuccheri 960; Raffineria Ligure Lombarda 660; Distillerie It. 209; Riseria It. 240; Molini Alta Italia 1000; Eridania 600; Gulinelli 175; Edison 792; Società Adriatica di Elettr. 237; Società Elettr. Bresciana 278; Marconi 190; Vizzola 1720; Conti 561; Negri 302; Ligure Toscana di Elettr. 375; Esercizi Elettr. 122; Esportazione Italo-Am. 800; Costruzioni Venete 355; Beni Stabili Roma 915; Grandi Alberghi 227; Fondi Rustici 342; Cementi Spalato 485.

CAMBI: Francia 125.70; Svizzera 517.60; Londra 129.785; New York 26.675; Berlino 633.50; Vienna 382.50; Bucarest 12.90; Belgio 124.75; Spagna 386.50; Praga 79.25; Budapest 0.0375.

Borsa di Roma. Mercato in leggera reazione sui prezzi di venerdì, reazione causata dai realizzi di coloro che troppo affrettatamente avevano acquistato negli ultimi giorni della settimana scorsa. In ottima ripresa il Banco di Roma, su notizia che il pacchetto di maggioranza è stato definitivamente sistemato. Ottimo sempre e quindi in rialzo l'Acquedotto di Palermo, il cui mercato si va sempre più con favore allargando. In complesso si rileva che il fondo del mercato è buono, ma regna ancora incertezza sui prossimi riporti. Nei cambi deboli il Parigi e il dollaro e stazionaria la sterlina.

Rendita 73.05; Consolidato 92.05; Banca d'Italia 1740; Commerciale It. 1510; Credito It. 918; Banco Roma 120.50; Cosulich 347; Libera Triestina 538; Terni 660; Ilva 308; Montecatini 274.50; Forze Idrauliche 422; Gas 1545; Prima Pilatura Riso 874; Cementi Spalato 481.

Borsa di Torino. Mercato svogliato con chiusura piuttosto pesante, soltanto i Fondi Stato in leggera miglioria.

Rendita 72.65; Consolidato 91.95; Banca d'Italia 1765; Commerciale It. 1510; Banco Roma 123; Mediterranee 390; Cosulich 333.

Borsa di Genova. Mercato molto riflessivo con larghe vendite L'assorbimento è sempre stato pronto e il fondo molto resistente. Notevole il contegno degli zuccheri.

Rendita 72.90 Consolidato 92: Banca d'Italia 1760; Commerciale It. 1512; Credito It. 920; Banco Roma 120; Meridionali 760; Mediterranee 387; Libera Triestina 529; Cosulich 337; Ilva 306; Terni 661.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 13 luglio 1925: corso medio 70.375; Trieste 71; Milano 70; Roma 70.50.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 19.3392; Berlino 126.65; Vienna 0.00725; Londra 25.0450; Parigi 24.2525; New York 5.1475; Bulgaria 3.7250; Praga 15.2625; Belgrado 9.05.

LINEA AUTOMOBILISTICA
TRIESTE BARCOLA MIRAMARE (Grignano)

Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: 10 14, 15, 16, 17, 18. — Partenze da Miramare per Barcola e Trieste 12, 14.30, 15.30, 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc Ed It. «Roma-Trieste»

IDROLITINA
LA PIÙ GUSTOSA - LA PIÙ LITIOSA
LA PIÙ ECONOMICA - ACQUA DA TAVOLA
UNICA ISCRITTA FARMACOPEA

NUITS POMPEÏ
LA CIPRIA DI GRAN MODA
VELLUTA E RINGIOVANISCE LA PELLE
RANCÉ & C.ie

Concessionaria esclusiva per l'Italia
I. Levi e Co. - FIUME A.

SCIROPPO DI SANT' AGOSTINO
Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo. Guarisce stitichezza, catarri intestinali, sfoghi della pelle, dolori lombari, reumatici, nervosi. - L. 4 la bottiglietta nelle Farmacie, o scrivere al Laboratorio Farmac. della Chiesa S. Agostino - GENOVA

Abano Terme
Prov. di Padova - Staz. ferroviaria
CELEBRI CURE DI FANGHI E BAGNI
GRANDI STABILIMENTI HOTELS
„OROLOGIO“
„TODESCHINI“
alimentati dalla sorgente radioattiva di Montirone (87.o cent.) la sola del luogo che abbia dato fama nei secoli alle cure di Abano.
15 MAGGIO - 30 SETTEMBRE
Consulenti: Profess. Donati, Frugoni, Lucatello, Murri, Viola, F. Vitali
Dirett. medico residente:
Gr. Uff. Prof. Dott. L. Peserico
Per Trieste informa la Farmacia MARIO LANG, angolo via Bosco

Spaghi-Cordami-Canape
Stoppa ed affini
Olio lino cotto e crudo purissimi — Acqua ragia francese e surrogati — Biacche — Minio, piombo e ferro — Ossidi — Colori in polvere e preparati Smalti e Vernici
Specialità: Loil, olio cotto industriale Bianco, argento candido
KOLAR GIUSEPPE — TRIESTE
Via Commerciale N. 2, tel. 44-35
PREZZI MINIMI

Preservate la vostra carnagione
Se il vostro viso è guastato da punti neri, da macchie o da rugosità della pelle o da pustolette, fate uso dell'Unguento Foster. Non vi è miglior disseccante antisettico per una pelle delicata di questo conosciutissimo balsamo. Ovunque L. 7.

PELLE MORBIDA VELLUTATA
Nuovo SUPER
SAPONE BANFI
Marca Gallo Oro - profumato e non
PROVATELO - IL PIÙ FINO DEL MONDO
AMIDO BORACE BANFI
lucida, conserva la biancheria

Adler & Fortunato
TRIESTE
VIA MILANO N. 19
Specialisti in vetrami e altri articoli ad uso farmacia e laboratori chimici, nonchè VASI «ULTREFORM», con chiusura automatica, per conservare frutta,
THERMOS PER LATTANTI
VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

Lentiggini
macchie della pelle, ecc. spariscono in breve colla
CREMA LEDA
che rende morbida la pelle e la profuma soavemente. Un vasetto L. 6 nelle farmacie e drogherie. Spedizioni di almeno due vasetti dalla FARMACIA FONDA in PIRANO

IMPOTENZA
NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO
Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali, scat. L. 29.65. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia Venti anni di successo Medaglia d'oro esposizione Parigi 1905 Roma 1912 Letteratura con istruzioni gratis, per posta L. 2.50 Dott TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, Via Magenta 29, ROMA (21). A Trieste: Farm Zanetti, via Commerciale 30, ed in qualsiasi farmacia della Venezia Giulia.

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

Banca Commerciale Italiana
Cap. L. 500.000.000, versato L. 468.462.200 - Riserve L. 300.000.000
DIREZIONE CENTRALE - MILANO

Dati desunti dalla situazione al 31 maggio 1925

Capitale sociale	L.	500.000.000.—
Riserve	»	300.000.000.—
Depositi a risparmio ed in conto corrente	»	995.788.468.36
Corrispondenti — Saldi creditori	»	5.822.628.521.75
Cassa e fondi presso gli Istituti d'Emissione	»	458.887.637.08
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	4.337.359.325.79
Anticipi, riporti, Effetti Pubblici, Debitori e partecip.	»	3.485.892.546.14
Fondo di previdenza pel personale	»	75.350.300.—

CASINO-ZAMET
un'ora da Trieste
e a 15 minuti da Fiume e da Abbazia
MAGNIFICA POSIZIONE SOPRA IL QUARNERO
"Nuovo Dancing Varieté,,
IL PIU' FINE RITROVO MONDANO — RESTAURANT DI PRIMO ORDINE — AMERICAN BAR — «JAZZ - BAND»
Servizio speciale autovetture di lusso con partenze alle ore 14 e 19.30, prezzo biglietto andata e ritorno Trieste-Zamet L. 50.— (cinquanta). Prenotazioni presso:
AGENZIA AUTOMOBILISTICA — VIA MAIOLICA N. 15 TELEFONI 24-46 e 10-83
AGENZIA INTERNAZIONALE VIAGGI (Banco di Cambio Cusin e C.), Capo di Piazza N. 1 — Telef. 13-70, 10-15 e 26-26

A. GALOPIN 142

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETÀ LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

Soltanto fra qualche ora, dopo aver riabbracciato Giannina, sarebbe a Paimpol in cerca del suo nemico.

. . . .

Finalmente il giorno apparve, un giorno bigio, nebbioso, triste. Il vento improvvisamente s'era alzato ed il mare sciabottava, in basso, contro gli scogli. Faceva freddo. Kènavo si riparò dietro ad un ciuffo di giunchi, ma poichè il freddo aumentava ed egli si sentiva prendere da un forte intorpidimento, si alzò, si assicurò che nei dintorni non c'era nessuno e scese lungo il piccolo sentiero dei doganieri. Raggiunse il Calvario e sorrise scorgendo ancora sulla pietra il suo nome accanto a quello della donna amata.

Ricordò dolcemente il giorno in cui aveva inciso col suo coltello il simbolo del loro amore. I due nomi vicini per sempre, come il loro cuore, le loro anime, le loro giovani persone. Allora aveva ancora tanta speranza... I giorni terribili dei dinieghi, della miseria, della solitudine, erano venuti dopo ad uccidere la sua speranza che era pure immensa come il suo amore.

Improvvisamente il suo cuore fu assalito dal pensiero della realtà che l'attendeva e vi si dibattè smarrito, sperduto... Doveva dunque ancora aspettare per anni, augurarsi la morte di Kergall, vedere Giannina come un malfattore, quando il suo cuore avrebbe invece avuto bisogno di un po' di ristoro, di un po' di tenerezza, di tutte le cose semplici e pur divine che gli erano mancate sin dall'infanzia.

Dai grandi occhi buoni sgorgarono due lacrime cocenti... ma improvvisamente un leggero colpo di tosse lo fece trasalire. Era Giannina... era la sua piccola fidanzata!

Balzò verso di lei, la prese nelle braccia e le coprì il viso di baci rapidi, fitti... Aveva una sete insaziata di quel viso delicato, di quella bocca fresca e la chiamava tra i baci mentre le lacrime scendevano sul suo volto abbronzato.

— Giannina!... Giannina!... Sei tu mia piccola Giannina!... Vedi?... Kènavo è tornato.

Si lasciarono un attimo, si guardarono e stavolta sorridendo si strinsero nuovamente, muti, ebbri, pervasi da un'emozione deliziosa.

Intorno a loro, il vento quasi per miracolo non urlava più ma cantava lieve lieve fra le brughiere ed il gran mormorio del mare li cullava. Si guardarono di nuovo, ma il turbamento che li aveva assaliti era talmente forte che non riuscivano a parlare. Tanta felicità li opprimeva e serrava quasi dolorosamente il loro cuore.

Finalmente Giannina parlò:

— Se tu sapessi... — disse — se tu sapessi... Ho una buona notizia da darti... Tu hai sofferto tanto Kènavo ed io qui nella attesa ho creduto di morire... Ma Dio ha avuto pietà di noi ed ora saremo tanto felici... Lo zio acconsente...

Kènavo la guardò cogli occhi smarriti come se fossero stati colpiti da un barbaglio improvviso. Non disse nulla, non chiese nulla, ma attirò a sè Giannina e si mise ad accarezzarla, a cullarla con mille parole ingenue e meravigliose.

— Puoi venire sai con me — ripeteva Giannina, — puoi venire, lo zio sa che sei buono e ti attende.

Kènavo non riusciva ad afferrare il senso della realtà. Piangeva e rideva, accarezzava Giannina, le prendeva le mani, la guardava nel timore che il sole improvviso che riversava nella sua anima torrenti d'oro, fosse un sogno.

Finalmente, all'ebbrezza che aveva invaso loro anima e sensi, subentrò un po' di calma. Allora si presero per mano e lentamente salirono verso la casetta, assaporando la felicità a cui avevano finito di non credere più. Kènavo si sentiva un po' turbato.

Ricordava la notte in cui il vecchio aveva minacciato di ucciderlo se l'avesse ancora sorpreso a scalare la siepe del giardino e si chiedeva con una lieve stretta al cuore se veramente il doganiere aveva dimenticato, se non conservava in sè del rancore...

Gli pareva impossibile che dallo spirito del vecchio fosse scomparso tutto l'odio...

Quando giunsero alla casetta, Kergall li attendeva sulla soglia: Kènavo, spinto dalla fanciulla, si incamminò nel vialetto delle ortensie e il buon uomo si mosse, sorridente, ad incontrarlo.

Kènavo, pallido e commosso, affrettò il passo...

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—:o:—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle or. 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.60 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo, dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A A A A A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, prestaservizi, personale maschile, femminile, tutto con attestati, per Hotels, Bar, Caffè, Trattorie; istitutrici, vicemadri, ragazzi, ecc. Offre per Trieste e fuori Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pt. 65071 A

A A A A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, bonnes, personale Hotels, Alberghi, Trattorie, Bars, Trieste e fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 64246 A

CUOCA perfetta offresi presso persona sola o coniugi soli anche fuori Trieste. Offerte sub «64947 A» al Piccolo. 64947 A

CUOCHE, cuochi, cameriere, servette, bambinaie, infermiere, bariste, prestaservizi, domestiche, sanno lavare, cucinare, rispettose, privati, albergatori, Trieste e fuori offre Agenzia via Valdirivo 21, Trieste. 64234 A

DONNA trentacinquenne sana, robusta, capace tutti lavori domestici, pure assistenza ammalati offresi. Indirizzo al Piccolo. 63970 A

SIGNORINA fina cuoca offresi a famiglia signorile, viaggio America o Egitto. Offerte «64949 A» al Piccolo. 64949 A

SIGNORINA tedesca, pratica, con attestati offresi per bambini o coniugi soli. Scrivere sub «64078 A» al Piccolo. 64078 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— B

A A A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, sottocuoche, lavapiatti, prestaservizi, Trieste e fuori cerca «Provveditorio» S. Lazzaro ventitrè. 64246 B

A A. DOMESTICHE diverse, 4 lavapiatti, alte paghe, cameriere, cuoche, sottocuoche per privati, Restaurant, bariste, altro personale Hotel, cercansi. Presentarsi via Machiavelli 24, pt. 65071 B

A. CUOCA con attestati per Abbazia, paga 400; altra per Pirano, paga 500, cercansi subito. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 64162 B

ALLIEVO cuoco, pratico per trattoria cerco prontamente. Piazza Oberdan 1. 64979 B

CUOCA cercasi per piccola famiglia. Viale III Armata 11, porta 8. 64142 B

CUOCA cucina tedesca cerco per piccola pensione. Scrivere Kanz, Fiesso presso Pirano. 64991 B

CUOCO secondo, solamente attestati restaurant per sanatorio fuori. Cuoca pensione Portorose; cameriera, bambinaia, Trieste cerco. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7 64262 B

DOMESTICA capace tutti lavori cerca piccolissima famiglia. Cesare Battisti 23, II. sinistra. 64174 B

DOMESTICA semplice oppure prestaservizi intera giornata cercasi. Via Istituto 16, I. 64102 B

DOMESTICA brava cercasi. Via Foscolo 5, II. Skok. 64112 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Rossetti 37, secondo. 64202 B

DOMESTICA brava, buoni attestati cercasi prontamente. Via G. Gallina 5, III. sinistra. 65037 B

DONNA per tutto fare, cerca persona sola, in campagna. Offerte «64749 B» Piccolo. 64749 B

DONNA di servizio per 2-3 ore la mattina cercasi Via Milano 1. 64178 B

DONNA capace per lavori cucina Trattoria cercasi. Piazza Venezia 1. 8727 B

DONNA servizio conosciuta quale persona brava, onesta cercasi. Vittorio Colonna 2, primo. 63952 B

DONNE 2, per servizio immediato mensa posta centrale cercasi. 64274 B

PRESTASERVIZI buone referenze cercasi. Palestrina 1, III. 64008 B

PRESTASERVIZI onesta, robusta, 15-17 anni cercasi, dalle 8-12 e 3.30-5.30, 120 mensili. Corso 11, quarto. 64022 B

PRESTASERVIZI alcune ore giornalmente cercasi. Rozzol 561, I., Mazorana, vicino Trattoria Nichetto. 64050 B

PRESTASERVIZI per alcune ore cercasi prontamente. Ginnastica 21, IV. sinistra. 64946 B

PRESTASERVIZI per giornata cercasi. Rota, Romagna 10. 64963 B

PRESTASERVIZI, tutto il giorno, cercasi. Alessandro Volta 3, II. porta 6. 64214 B

RAGAZZA prestaservizi, fino ore 16, cercasi prontamente. Kandler 7, mezz. 14745 B

RAGAZZA donna per bene cerca piccola famiglia, trattamento famigliare, vitto, alloggio, buona paga. Rivolgersi Punto franco dalle 9-12 e 15-20, ufficio postale succursale 8. 64050 B

RAGAZZA prestaservizi per due ore giornaliere cercasi. Via Udine 2, I. destra, mattina. 65049 B

RAGAZZA brava, con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Presentarsi Fabio Filzi 10, II., destra. 64993 B

RAGAZZA giovane per lavori di casa cercasi. Via Ginnastica 35, negozio. 64204 B

RAGAZZETTA prestaservizi due volte al giorno cercasi, 100 lire mensili. Via Carlo Stuparich 12, II., porta 7. 64040 B

RAGAZZETTA quattordicenne per passeggio bambini cercasi alcune ore al giorno. Via Rossetti 15, porta 5. 64143 B

RAGAZZETTA per tenere bambino alcune ore al giorno cercasi. Giotto 9, destra. 64955 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Via Roma 14. Latteria Lach. 65059 B

RAGAZZINA per piccoli servizi, 5 ore giornaliere cercasi. Pietà 29, porta 9. 64198 B

SERVETTA possibilmente tedesca o slava, buona paga cercasi. Mancini, Capo stazione, Trieste, S. Sabba. 62814 B

SERVITU' privati, Hotels, Trieste e fuori. 60 posti disponibili. Valdirivo 21 64234 B

SIGNORINA o signora, indipendente, 32-37enne, bella presenza, parli slavo, sappia cucire a macchina, preferibile triestina, per dirigere casa presso persona sola cercasi. Banco d'assaggio, S. Michele 24. 64184 B

SOTTOCUOCA, cameriera, cuoca, restaurant, lavapiatti, cuoche, domestiche, private, prestaservizi, bambinaie cerca Agenzia Merlo, Ginnastica dodici. 65037 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

CHAUFFEUR meccanico, capace qualsiasi riparazione, offresi a casa oppure società autotrasporti. Scrivere al Piccolo sub «63766 C». 63766 C

CHAUFFEUR meccanico cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 63986 C

CONIUGI senza prole cercano posto quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 64272 C

CONTABILE perfetto, bilancista, lunga pratica, occuperebbesi per due ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 64098 C

CONTABILE, lavoratore indipendente, offresi soltanto ore; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 63782 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, serbo-croato, legale, lunga pratica commerciale estero, lavoratore indipendente, a giorno tutte leggi amministrative, fiscali, occuperebbesi presso società, primaria ditta. Scrivere «64258 C» al Piccolo. 64258 C

CORRISPONDENTE concetto italiano, tedesco, inglese, buone nozioni francese, lunga pratica bancaria commerciale offresi. Scrivere «64020 C» al Piccolo. 64020 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, francese, inglese, contabilità, amministrazioni, rappresentanze industriali, occuperebbesi esperto qualche ora libera. Miti pretese. Indirizzare «64058 C» al Piccolo. 64058 C

CURSORE, riscuotitore, triestino, quarantenne, celibe offresi ottime referenze, forte cauzione minime pretese. Offerte «64216 C» al Piccolo. 64216 C

DISEGNATORE edile, calcoli, assistente lavori, pratica in Svizzera e Francia, occuperebbesi presso seria ditta o ufficio ingegnere. Scrivere «64969 C» al Piccolo. 64969 C

GIOVANE diciottenne, buoni attestati, bella calligrafia, praticissimo dattilografo, pratica contabilità, cerca posto. Via Udine 18, porta 17. 14751 C

MARITO, moglie senza figli offronsi quali portinai, oppure stanzetta in cambio servigi. Rivolgersi via Ponzianino 1, I. destra. 63996 C

PENSIONATO statale, capace tutti lavori occorrenti casa, falegname, pittore, applicazione lastre ecc., anche lavori giardino, servigi domestici, persona di fiducia con attestati, referenze, desidera occupazione in qualche villa signorile. Offerte «64194 C» al Piccolo. 64194 C

PITTORE specialista in stanze, finta seta, tabelle, lavori su cuscini, stoffe, mobili ecc., offresi ottime condizioni. Preventivi: pittore G. Brunner (ex Bachi) 3, telefono 42-78. 65043 C

SIGNORA attiva, intelligente, seria, bella calligrafia, occuperebbesi presso seria ditta come cassiera o venditrice. Offerte «65055 C» al Piccolo. 65055 C

SIGNORINA distinta, ventiseienne, scuole superiori, ottime referenze, occuperebbesi posto dama compagnia presso signora sola, disposta viaggiare, oppure presso famiglia signorile per posto fiducia. Scrivere Castellani, via San Michele, Monfalcone. 14729 C

SIGNORINA cerca posto per farmacia, già pratica. Scrivere «64653 C» al Piccolo. 64653 C

SIGNORINA corrispondente tedesco, czeco cerca posto. Scrivere «64649 C» al Piccolo. 64649 C

TRENTACINQUENNE ex ufficiale, licenza tecnica, offresi qualsiasi posto. Scrivere «63520 C» Piccolo. 63520 C

VEDOVA distinta si offre direzione casa presso distinta persona sola. Offerte «64026 C» al Piccolo. 64026 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

COPIATURA a macchina, lavoro anche notturno. Via Mazzini 11, I. sinistra. 64218 CC

COPISTERIA a macchina assume qualsiasi lavoro, anche notturno, a prezzi modici. Sandri, XXX Ottobre 17. 64997 CC

FALEGNAME ripara, lucida mobili, massima esattezza. Madonnina 4, I. Tocilly. 63954 CC

MURATORE offresi per qualsiasi lavoro; lavori per proprio conto. Indirizzo Piccolo. 63962 CC

MURATORE capace offresi per qualsiasi lavoro di muro, malte e mattonelle, anche pitture. Via della Fornace N. 3, I, porta 8, Valdemarin. 64208 CC

OPANCHE eseguisconsi su misura, con garanzia. Via Filippo Corridoni 19, I, porta 4. 63972 CC

PITTORE, stanze e verniciature, offresi prezzi miti. Via Mazzini 53, portinaio. 14749 CC

SARTA diplomata, tagliatrice, offresi a famiglie per lavorare a giornata. Rivolgersi: Tuzzi, Largo Pestalozzi N. 1, II. 65051 CC

SARTA eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi miti; accetta paganti con proprio lavoro, 20 mensili. Via Cologna 13, II. 64250 CC

STIRATRICE offresi a giornata. Viale Regina Elena 19, rivolgersi dal portiere. 64074 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— D

A. A. A. CAPO reparto capacissimo ed espertissimo per tappeti e coltrinaggi ricercato da grande azienda. Offerte dettagliate indicando età, posti occupati, referenze, pretese «63842 D» al Piccolo. 63842 D

A. A. A. VENDITRICI pratiche in calze, mercerie cerca grande ditta. Riflettesi soltanto su primarie forze. Offerte indicanti età, posti occupati, pretese, referenze «63838 D» al Piccolo. 63838 D

A. POSTO massima fiducia, primaria ditta, stipendio iniziale 1000 mensili, riceverebbe persona capace, energica; cauzione 25.000, garantite legalmente vincolate. Offerte «64192 D» Piccolo. 64192 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Via Solitario N. 3. 64943 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via S. Francesco N. 34. 64134 D

APPRENDISTI bandai-installatori, quattordicenni, cercansi. Via S. Giorgio 7. 64188 D

APPRENDISTI bandai metallurgici cercansi. Via Sterpeto 5. 65007 D

BARBIERI due, bravi lavoranti, cercansi prontamente. Piazza Oberdan N. 4. 64935 D

CAPO sarto cerca lavorante pantaloni militari. Via Valdirivo 23, I. 64254 D

DONNA svelta, che sappia riparare bene la biancheria, cercasi. Lavanderia, Battisti 20. 64090 D

FALEGNAME per mobili cercasi. Via Palladio 5. 1000 D

GARZONA filettante cercasi. Via Madonna del mare 19, V. 64124 D

GARZONA finita o mezza lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 64158 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Ginnastica N. 19, secondo. 64040 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Cologna 13, III, porta 15, interno. 64923 D

GARZONE per calzoni cercansi. Via Tiziano Vecellio N. 11 64004 D

GIOVANE robusto, 16-20 anni, preferibilmente qualche conoscenza automobili, cercasi. Presentarsi: ore 9-11, Autoscuola Vaccari, S. Nicolò 12. 64152 D

GIOVANETTO quattordicenne, di buona famiglia, cercasi quale principiante d'ufficio. Ufficio, Vasari 5, I, dalle 14 alle 16. 63904 D

GIOVANI distinti cercansi per visitare famiglie; stipendio fisso, provvigione. Maiolica 14, III, presentarsi ore 9. 64014 D

LAVORANTE sarto da uomo cercasi. Rivolgersi: Via Riborgo N. 22. Alberto Leone. 63930 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarte uomo, cercansi. Pignatelli, Corso 31. 64240 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna cercansi. Via Cesare Battisti 25, III, destra. 65011 D

LAVORANTI (due) sarte da donna, capacissime lavori fini, cercansi. Campo S. Giacomo 5, V. 65065 D

MEZZA lavorante o lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65087 D

MEZZA garzona sarta uomo cercasi. Negozio Kostoris, Carducci 39. 65009 D

MEZZI facchini (due) cercansi per fabbrica. Via Istituto 16 64351 D

MEZZI facchini cercansi. Via Sterpeto 5. 65007 D

MEZZO lavorante idraulico, pratico, conoscenza elettricità, cercasi. F.lli Folin e Fabrici, Via Milano 18. 64088 D

RAGAZZA per banco caffè cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65033 D

RAGAZZETTO per deposito vini cercasi. Via di Romagna 22. 64160 D

RAGAZZETTO di buona famiglia, per negozio calzature, cercasi. Indirizzo Piccolo. 64971 D

RAGAZZETTO per macelleria cercasi. Chiaruttini Ezio, via Ugo Foscolo 31. 14742 D

RAGAZZO 16-17 anni, svelto, intelligente, serio, cercasi prontamente quale apprendista tavoleggiante. Ristorante-Caffè Montebello 64072 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Ginnastica 9. 64929 D

RAGAZZO per negozio generi alimentari cercasi. Via Gelsi 1. 65053 D

RAGAZZO elettricista cinematografista cercasi. Rivolgersi via Carducci 30, negozio macchine cucire. 14741 D

RAGAZZO per negozio cercasi per pronta entrata. Presentarsi: «Industria», Genova 23. 64242 D

RAGAZZO per lavori di magazzino cercasi. Offerte «64238 D» al Piccolo. 64238 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Via Madonnina N. 39 64931 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64931 D

RAGAZZO per ufficio cercasi prontamente. Presentarsi, con referenze, Via Cassa Risparmio 8, pianoterra. 64030 D

RAGAZZO robusto, per lavori garage, cercasi. Presentarsi, con referenze, al Garage Giulie Carnicon 9. 65019 D

RAGAZZO e ragazza, per legatoria di libri, cercansi. Via Felice Veneziani 16, Tassini. 8626 D

RAGAZZO forte cercasi. Via Tesa N. 18. 64082 D

RAGAZZO apprendista gelatiere cercasi. Pasticceria, Via S. Caterina 7. 64264 D

SIGNORINA tedesca, anziana, cercasi per due bambine, pomeriggio. Rivolgersi: Via De Amicis N. 15, III, porta 7. 64038 D

SIGNORINA pratica contabilità, dattilografia, cercasi prontamente. Presentarsi, con certificati: Blocchisti Triestini. 65031 D

SIGNORINA pratica articoli elettrici, contabilità, conoscenza macchina scrivere, con referenze, cercasi. Offerte sub «64036 D» al Piccolo. 64036 D

STENODATTILOGRAFA praticante, celerissima, cercasi. Pendice Scorcola 330, primo, sinistra (Via Commerciale, angolo via Pauliana); presentarsi dalle 12 alle 14, oppure dalle 17 alle 20. 64975 D

VENDITRICE praticissima seterie cercasi prontamente. Presentarsi, con certificati: Blocchisti Triestini. 65031 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

A. CAMERA vuota, posizione e prezzo indifferenti, cercasi subito. Offerte «64164 E» Piccolo. 64164 E

A. CAMERE ammobiliate, vuote, con comodo cucina, uso ufficio, cercansi. Prenotazione gratuita. Rivolgersi: Piazza Goldoni 3, I. 64162 E

A. STANZA matrimoniale, comodità cucina, eventualmente vuota, per coniugi distinti; altra ingresso scale, per distinto funzionario Stato, cercansi. Sandri, XXX Ottobre 17. 64997 E

AMMOBILIATA cercasi da distinto commerciante stabile. Offerte «65085 E» Piccolo. 65085 E

AMMOBILIATA pulitissima, indipendente, presso quieta famiglia, cercasi da serio distinto impiegato. Scrivere sub. «64260 E» Piccolo. 64260 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, cercansi urgentemente. Via Brunner 5, latteria. 64200 E

CAMERA vuota con comodo cucina, presso buone persone, qualunque posizione, cercano coniugi distinti con bambina quattrenne. Gentili offerte «64024 E» Piccolo. 64024 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero possibilmente scale, cercasi. Offerte «64056 E» Piccolo. 64056 E

CAMERA due letti, con comodo cucina, pressi Stazione centrale, cercano madre e figlia. Scrivere «64062 E» Piccolo 64062 E

CAMERETTA ammobiliata, ariosa, qualsiasi posizione, cercasi. Offerte sub «64114 E» Piccolo. 64114 E

CAMERETTA pulitissima, presso piccola famiglia non mestierante, cercasi urgentemente da bancario stabile Trieste, assente giorno. Scrivere subito, indicando prezzo, sub «64068 E» Piccolo 64068 E

CAMERETTA con poco comodo cucina, posizione indifferente, cercano sposi soli. Offerte «64284 E» al Piccolo. 64284 E

MATRIMONIALE oppure un letto, con attigua vuota, uso sartoria, cercansi urgentemente. Offerte con prezzo «64945 E» Piccolo. 64945 E

STANZA ammobiliata, con poco comodo cucina, cercasi da signora. Offerte «63980 E» Piccolo. 63980 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercasi da uomo giovane con bambino 7 anni. Offerte «64066 E» Piccolo. 64066 E

STANZA matrimoniale, vuota, senza cucina, cercano serii coniugi assenti tutto il giorno Scrivere «65001 E» Piccolo. 65001 E

STANZA vuota, presso distinta famiglia, paraggi Carducci, cercasi da signora sola. Scrivere «65035 E» Piccolo 65035 E

STANZA grande o due piccole, per ufficio, ingresso libero, paraggi Tergesteo, cercansi per agosto. Casella 236, Centro, Piccinino. 65023 E

STANZA semi-ammobiliata, per padre e figlio, con o senza costo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40844 E

STANZE due, vuote o ammobiliate, centro, ingresso libero, cercansi. Offerte «63956 E» Piccolo. 63956 E

STANZE 3-4 oppure due con stanzino, uso ambulanza, posizione centralissima, cercansi. Offerte «65029 E» Piccolo. 65029 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. A. AMMOBILIATA signorile, comfort, affittasi. Via Imbriani 12, II. 64248 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina; altre per scapoli, ingresso libero; uso ufficio, affittansi. Rivolgersi: Piazza Goldoni 3, I. 64162 F

A. MATRIMONIALI, comodo cucina; diverse per scapoli; cameretta centrica, 60 mensili; uffici, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 65071 F

A. STANZE bellissime, ingresso scale; altre matrimoniali, salotto, cucina, anche vuote, offronsi. Sandri, XXX Ottobre 17. 64997 F

AMMOBILIATA ariosa affittasi, presso coniugi, a signora o signorina. Media 48, IV, porta 10. 64951 F

AMMOBILIATA chiara, pulitissima, affittasi a distinto Valdirivo 12, II, destra. 64076F

AMMOBILIATA ingresso libero, luce elettrica, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64096 F

AMMOBILIATA elegantemente, uso bagno, luce elettrica, presso distinta famiglia, unico subinquilino, eventualmente vitto, affittasi a distinto signore. Via Rismondo 9, II (ex Fontana). 64176 F

AMMOBILIATA soleggiata, moderne comodità, affittasi a due distinte persone. Piccolomini 8, secondo, 8. 64180 F

AMMOBILIATA con pensione, per due distinti signori, affittasi. Lazzaretto 35, II, scala II. 64206 F

AMMOBILIATA due letti affittasi. Palestrina 2, secondo, sinistra. 64208 F

AMMOBILIATE elegantissime; garçonnieres, ingresso libero, cucina indipendente, offronsi. Via Brunner 5, latteria. 64200 F

ARIOSA, pulitissima, affittasi a distintissimo signore, volendo pianoforte. Rossetti 43, porta 9 65079 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Coroneo 29, IV, porta 13. 63964 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via del Ponte 7, terzo. 64002 F

CAMERA grande, matrimoniale, anche vuota, uso ufficio, pure abitazione coniugi soli, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64094 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, luce, affittasi a signore distinto stabile, Rossetti 16, pt. 65005 F

CAMERA vuota, ingresso libero, luce, affittasi uso ufficio. Corso Garibaldi 17, III. 65021 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente Chiozza 9, II, destra. 64961 F

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 20, III, porta 20. 65015 F

CAMERINO pulitissimo, luce elettrica, volendo vitto, affittasi. Cereria 12, porta 5. 64989 F

MATRIMONIALE grande, luce elettrica, massima pulizia, moderna, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 64995 F

MATRIMONIALE, luce elettrica, unito salottino, comodo cucina, casa signorile, affittansi. Indirizzo Piccolo. 64094 F

MATRIMONIALE grande, ariosa, acqua, luce, affittasi a coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 64104 F

STANZA ammobiliata, eventualmente anche attigua stanza vuota, vicinanza Piazza Studi, affittansi prontamente. Rivolgersi: Via Fabbri 10, porta 10 63958 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Donadoni N. 4-A, secondo. 63974 F

STANZA matrimoniale, escluso cucina, affittasi. Giulia 69, porta 12. 64943 F

STANZA ammobiliata, casa signorile, affittasi. Madonna Mare 12, porta 8. 64082 F

STANZA matrimoniale affittasi, preferibilmente a due amici. Petrarca 3, pianoterra. 64190 F

STANZA ammobiliata, luce, massima pulizia, centro, affittasi. S. Lazzaro 20, I, destra. 64999 F

STANZA ingresso libero, soleggiata, luce, affittansi. Ginnastica 16, III. 65075 F

STANZA ammobiliata, con buon vitto, affittasi Carlo Stuparich 16, porta 8. 14739 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, luce, massima pulizia, affittasi. Giorgio Galatti 16, III. sinistra. 65059 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore serio. Presentarsi dalle 8 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 65069 F

STANZE due, ammobiliate, in comune a distinta famiglia 4 persone, affittansi; esclusi bambini. S. Maurizio 10, I, sinistra. 64953 F

STANZE luminose, ammobiliate, uno o due letti, qualcuna bagno, vuote, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 64094 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Tariffa ridotta d'estate 16 G

ANNI perduti riacquistansi Scuola «Audace», Lavatoio (angolo Trentaottobre). Informazioni giornalmente. 14753 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, una lira lezione. Gatteri 12. 65025 G

ESAMI ottobre: chiedere informazioni «Gruppo Insegnanti» 11-13, 15-20 Ventisettembre 31 62822 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Ventisettembre 31. 62824 G

ISTITUTO tecnico inferiore, preparazioni accurate in corsi privatissimi. «Gruppo Insegnanti» Ventisettembre 31. 62820 G

RIPETENTI possono riacquistare anno perduto. Informazioni Scuola «Audace», Lavatoio 5. 14752 G

STUDENTE superiore offresi per ripetizioni tutte materie, preparazione esami scuole medie inferiori, tecniche, comm., italiano pure a stranieri. Scrivere «64256 G» Piccolo. 64256 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE nero, petto bianco, macchie gialle, rinvenuto Barcola Riviera 84. 63963 H

CANE lupo Rolf, smarrito. Via Coroneo 1 A. 64010 H

CANE lupino nero, smarrito. Generosa mancia riportandolo Vianello via Imbriani 6. 64146 H

ORECCHINO a foglia con brillanti, smarrito. Onesto rinvenitore pregato portarlo Roiano N. 6, primo (Domaggio) verso corrispettivo intero valore. 64230 H

PORTAFOGLIO centinaio lire, documenti personali, smarrito domenica mattina. Onesto rinvenitore pregato portarlo indirizzo Piccolo, verso buona mancia. 64116 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— I

A. DISPONGO di parecchi appartamenti vuoti, ammobiliati, più grandezze, diverse località. Sandri, Trenta Ottobre 17. 64997 I

A. QUARTIERI vuoti, ammobiliati, diverse posizioni, cedonsi subito. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 64162 I

A. QUARTIERI vuoti, quattro-cinque stanze cedonsi entro giornata. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 64162 I

ALLOGGIO casa nuova, tre stanze, camerino bagno, ripostiglio cucina, cantina, semi ammobiliato, comfort moderno, affitto minimo, cedo. Scrivere sub «63280 I» Piccolo. 63280 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, più posizioni, vuoti, ammobiliati; ville, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 65071 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, scambiansi affittansi; 2 camere, giardino ammobiliato subaffittasi. Valdirivo 21, II. 64234 I

APPARTAMENTO centro, per industria, scambiasi con casetta minimo 4 locali, pagando saldo prezzo. Offerte «63634 I» al Piccolo. 63634 I

Dopo sette anni d'incessanti ricerche, vissuti sempre nella speranza di rivedere il loro caro figlio, fratello e cognato

Giuseppe Pauletich

cameriere del Lloyd Triestino

la ferale notizia del suo decesso avvenuto a soli 23 anni, in prigionia, il 17 aprile 1917, a Tambov Snomenka, gettava nella costernazione più profonda la mamma **CECILIA ved. PAULETICH,** le sorelle **MARIA in IELLINEK, ANNA** ed il cognato **GUIDO IELLINEK,** i quali partecipano agli altri parenti ed a quanti lo conobbero ed amarono la grande sciagura.

La Santa Messa in suffragio del loro caro Estinto avrà luogo mercoledì 15 corrente, ad ore 7, nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Famiglie PAULETICH e IELLINEK

CAMERA cucina, affitto minimo, scambiasi con portineria, possibilmente paraggi S. Andrea. Indirizzo al Piccolo. 63798 I

LOCALE adatto per qualsiasi commercio, buona posizione, affittasi. Rivolgersi Androna Cristoforo Colombo 12-III. 63446 I

LOCALE tre fori in facciata, con scrittoio, affittasi via Filzi 15. 61876 I

LOCALE adatto bar, buffet, gelateria, salumeria, calzaturificio, posizione animatissima, San Giacomo, affittasi prontamente. Scrivere sub «64092 I» Piccolo. 64092 I

LOCALI vasti uso industriale affittansi. Amministrazione De Mejo, Piazza Borsa 8. 64953 I

MAGAZZINETTO, buona posizione, acqua, gas, luce elettrica, già lavoratorio elettro-meccanico cedesi. Lazzaretto 43. 64244 I

MAGAZZINI piccoli, grandi, interni, esterni, affittansi. Luzzatto, Raffineria 3, Trattoria. 8625 I

MAGAZZINO grande adatto industria, affittasi. Viale XX Settembre 62. 64030 I

MAGAZZINO adatto anche per negozio o ufficio, affittasi. Boccaccio 3. 64012 I

MAGAZZINO vasto, arieggiato, 190 metri quadrati, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 38. 64941 I

QUARTIERE ammobiliato, 3 camere, camerino, cucina, tutto comfort, tutto rimesso a nuovo, affitto minimo, cedesi. Visitare dalle 10 alle 11, via Giulia 12, primo. Iacopini. 64028 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, poggiuoli, soleggiato, vista mare, cedesi ammobiliato, semiammobiliato. Indirizzo Piccolo. 64042 I

QUARTIERE obbligato cedesi; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 64925 I

QUARTIERE camera, cucina, tutto comfort, posizione centrica, scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 64132 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, acqua, luce, gas, ammobiliato o semiammobiliato cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 64280 I

QUARTIERE 2 stanze e cucina scambiasi con altro pure 2 camere, cucina, posizione indifferente. Via Solitario 4, III. 14740 I

QUARTIERE vuoto, tre grandiose stanze, cucina, luce, bagno, casa signorile, splendida vista mare, paraggi riva, affittasi a distinta famiglia. Indirizzo Piccolo 14750 I

QUARTIERINO elegante, matrimoniale, salotto, larga comodità cucina, luce, gas, presso distinta sola, affittasi coniugi stabili. Indirizzo Piccolo. 63992 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 20 la parola Minimo L. 2.— L

A. A. A. MAGAZZINO uso garage adiacenze Corso V. E. III cercasi. Offerte «63844 L» al Piccolo. 63844 L

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, prezzo posizione indifferente, cercansi. Prenotazione gratuita. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I 64162 L

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, scambi, cercansi, Valdirivo 21; nessuna spesa notificatore. 64234 L

APPARTAMENTO centrale, vuoto, semiammobiliato, 4 stanze, bagno, cercasi. Scrivere sub «63002 L» Piccolo 63002 L

APPARTAMENTO 2 stanze o più grande cerca famiglia inglese, vuoto o ammobiliato. Scrivere «14747 L» Piccolo. 14747 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, comfort, cercasi. Offerte sub «64110 L» al Piccolo. 64110 L

APPARTAMENTO 2-5 stanze, possibilmente vuoto, centro, soleggiato, cerca famiglia svizzera. Paga qualunque importo. Offerte sub «65073 L» al Piccolo. 65073 L

CASETTA campagna, vicinanze Trieste, con 3-4 locali ammobiliati, cucina, orto, cercasi subito in affitto per tutto l'anno. Offerte sub «64941 L» al Piccolo. 64941 L

CASETTA pochi locali, anche **rustica,** massima vicinanza città, pianoterra, **1.o piano,** soffitta, con campagna chiusa indipendente, acqua, eventualmente luce, cercasi prontamente in affitto a prezzo modesto. Offerte sub «65039 L» al Piccolo. 65039 L

MAGAZZINO anche con retrobottega, o in corte, per uso meccanico, posizione centrale, cerco. Scrivere sub «64236 L» al Piccolo. 64236 L

OFFRO 4-5 mila lire per quartiere vuoto, centro, 3-4 stanze. Scrivere sub «64032 L» al Piccolo. Esclusi mediatori. 64032 L

QUARTIERE tre stanze, accessori, cercasi. Mediatori esclusi. Paganti spese. Scrivere «63739 L» Piccolo. 63739 L

QUARTIERE modesto, 3 stanze, camerino, cucina, cerco; disposto pagare 3000. Rivolgersi via Valdirivo 11-II, dalle 12 alle 14. 63998 L

QUARTIERE 2-3 stanze, accessori, cercasi. Mediatori esclusi. Pagasi buonuscita. Scrivere sub «63994 L» al Piccolo. 63994 L

QUARTIERE 3 camere, vuoto, vie Battisti, Giulia, Giardino, XX Settembre o vie laterali, cercasi per coniugi soli verso compenso. Esclusi mediatori. Offerte «64126 L» al Piccolo. 64126 L

QUARTIERE vuoto 2 stanze, camerino, cucina, acqua, cercasi. Offerte con pretese sub «64168 L» al Piccolo 64168 L

QUARTIERE 2-3 stanze, comfort, vuoto, centro, sposi senza prole cercano da proprietario o amministratore stabili. Trattasi direttamente. Indennizzo indifferente. Offerte «14681 L» al Piccolo. 14681 L

STANZA, camerino, cucina oppure 2 stanze con cucina, ammobiliato, vuoto, semiammobiliato, anche IV piano, paraggi Rossetti, viale XX Settembre, cerco. Scrivere «64641 L» Piccolo. 64641 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. VITTORIA Stejervagen ottimo stato, vendo. Macelleria, Salita Promontorio 6. 64120 M

ABITO uomo finissimo vendesi. Via Pietà 12-II, porta 6. 64184 M

BANCHI 2, 5 mastelli uso commestibili, vendonsi. Via Settefontane 3. 64973 M

BANCO olio, banco vendita, scansie commestibili, vendonsi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 8624 M

BOLLITORE smalto bianco, 2 fiamme, vendesi. Via Maiolica 10-IV, porta 33. 47842 M

GHIACCIAIA vendesi, lire 180. Ponzianino 5, botteghino. 8622 M

LAMPADE splendida luce, stile egiziano, vendonsi. Ginnasti 29-II. 64154 M

MACCHINA da scrivere vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65045 M

MACCHINA da cucire Singer vendesi. Androna S. Lorenzo 5-IV. 65003 M

MACCHINA scrivere, piccola, da viaggio, lire 750; altra grande usuale 850, vende Müller, Ireneo 6. 8623 M

MATERASSO lana, quadri (paesaggi), tavolo, vendonsi. Torrebianca 22-IV, 9. 64000 M

OCCASIONE: macchina sellaio, Singer originale, vendesi lire 2200. Giordani, via S. Maurizio 11-IV. 64226 M

TAVOLO grande con cavalletti, lastra vetro 165x55, vasetti 1/8, cassettine per commissioni, vendonsi. Lazzaretto 43. 64244 M

VALIGIA pelle, sandali 38-34 nuovi, borsetta, crêpe cotone, vendonsi. Parini 11, porta 8. 64957 M

VASI giapponesi grandi, 2, vendo. Raffineria 7, porta 19. 64132 M

VENTILATORE adatto per negozio, vendesi occasione. Vicolo Ville 6-II. 65041 M

VESTITO da uomo grigio, vendesi. Pietà 12, porta 6. 64965 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

A. FRANCOBOLLI per collezione, compra pagando più di tutti Sfiligoi. Via Udine 2. 64921 N

CESTA paglia grande con serratura cerco. Valdirivo 12-II. 64122 N

FUSTI vuoti da 2 ettolitri, ex marsala, acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 64977 N

MACCHINA per fabbricazione gelati, grandezza media, cerco. Müller, Ireneo 6. 64140 N

MACCHINA Roneo, ciclostile o altra per riprodurre copie, usata, ottimo stato, cercasi. S. Nicolò 12-I. 65013 N

MARMO da lavamano per 2 persone; biblioteca in lastre, cercansi. Scrivere sub «64150 N» al Piccolo. 64150 N

MOTORE marino a benzina 6-10 HP, acquistasi. Offerte dettagliate «63518 N» Piccolo. 63518 N

TAPPETI (alcuni) turchi, persiani, compero occasione. Scrivere: Mario, Ghiaccera 5. 63982 N

VIOLINO vecchio compero. Fabbrica pianoforti Olivo, viale Regina Elena 15. 64232 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. ARRIVI nuovi mobili viennesi ogni stile. M. Steiner, via Geppa 17. 241 NN

ARMADIO con scrittoio, armadione, sgabello, quadri, vendonsi. Rismondo 12-II. 64186 NN

ARMADIO, toilette, due letti, sgabelli, tavolo pranzo ed altri mobili, vendonsi, occasione. Solitario 2, II. 14743 NN

ARMADIONI 2 porte nuovi. Magazzino via Solitario 19. 64018 NN

ATTACCAPANNI, matrimoniale, studio, piccole scrivanie, marquise, vende falegnameria Istituto 29. Assumonsi ordinazioni. 64268 NN

ATTACCAPANNI, scrivania, secretaire, cucina, camera letto, vendonsi. Piazza Vico 2. 64252 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima, moderna, vendo partenza. Gatteri 23-I, Colautti. 64933 NN

CAMERA faggio vendesi causa partenza. Piazza Sansovino 2-II, destra. 64987 NN

CAMERA matrimoniale ciliegio, con psiche, vendesi. Caprin 5-I, sinistra. 64228 NN

CAMERA matrimoniale, viennese, bellissima, quasi nuova, vendesi metà prezzo, occasione Magazzino, Battisti 6. 64949 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, basso prezzo vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 14744 NN

CAMERA letto, tavolo, libreria, vendo 1500: esclusi mediatori. Via Giustinelli 2 A, porta 12. 64278 NN

CAMERE pranzo, sedie pelle 1900 altre lussuosissime: grande assortimento mobili diversi, prezzi soliti convenientissimi. Punzo, Carducci dieci. 63058 NN

CUCINA nuova, vende privato prezzo irrisorio. Busolini, Ruggero Manna 16. 64016 NN

CUCINA laccata vendesi. Viale XX Settembre 46, porta 3. 14746 NN

DIVANI-letto, ottomane, materassi, brande, assortimento grandioso, vende tappezziere. San Maurizio 9. 65061 NN

LETTO ferro con rete, solamente 170; altri bambini, convenientissimi. Punzo, Carducci 10. 63060 NN

LETTO ferro bianco, rete metallica, vendo. Cellini 3-IV, Bandiera. 64967 NN

LETTO, comodino massiccio, tavoli, banchi per trattoria, ottimo stato, vendo. Indirizzo al Piccolo. 64210 NN

MATRIMONIALE (stanza) vendo lire 3500. Via Settefontane 23-I, dalle 13-15. 63988 NN

OCCASIONE: mobili camera matrimoniale, bella, vendo. Indirizzo al Piccolo. 65081 NN

PIANINI di primarie marche estere vendonsi Ditta Fabbri, Carducci 24. 62340 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi. Corso Garibaldi 13. 14608 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36. 64108 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger & Gloss», «Gössl», «Stelzhammer», scambi. Pianino nero, tedesco, incrociate, moderatore, modello lussuoso, lire 4500; mezzacoda nero, viennese, 2300; armonium americano occasione. Sanità 16. 64100 NN

PIANINO tedesco, mogano, perfetto, vendesi 3400. Via Commerciale 13, II. 14748 NN

PIANINO straordinario, incrociate, tre pedali, pianola (phonola) 28 dischi, vendo anche singolarmente. Salitario 25-III. 64948 NN

PIANOFORTE o pianino compero se occasione. Scrivere condizioni sub «64106 NN» al Piccolo. 64106 NN

PULTO in piedi e lettino bambini vendo San Fortunato 2-I. 083 NN

SALOTTO palissandro bellissimo vendo. Via Galleria 3-III, porta 9, scala I. 64156 NN

SEDIA a sdraio americana, vendo occasione, lire 80. Ponziana 52-II, angolo vi Istria. 63976 NN

TRUMEAU barocco, specchio per salone, altri mobili, vendo entro mattina. Indirizzo al Piccolo. 64196 NN

Commercio ed industria

cent 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher S. Lazzaro 11-I 122 O

A A. CORONE, fiorini argento, oro, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria Urlini, Portici Ponte Fabbra. 65077 O

A. ARGENTO, oro, compero pagando bene. Oreficeria Povh, via Mazzini 46, 1793 O

BARACCHE smontabili, larghezza metri 5 e 6 lunghezza metri 12 e 20, corredate pavimento, soffitto, copertura eternit o tegole, liquido occasione. Offerte 14628 O» Piccolo. 14628 O

IMPERMEABILI: Blocco mantelli fabbrica primaria viennese, 30 pezzi, vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 64034 O

L'organismo è composto di infinite sostanze, una tra le principali è il fosforo, mancando questo appaiono gli esaurimenti, la debolezza, la nervosità, impotenza ecc. Per guarire bisogna ridare all'organismo, il fosforo che gli manca e ciò vi riesce con la cura di «Sirofosfit». Questo è un rimedio apprezzato da tutti. Trovasi in tutte le farmacie. 180 O

LIMONI, casse da 300 pezzi vendesi lire 12 la cassa Magazzino via Milano 16. 63734 O

RADIODILETTANTI: Altoparlanti, cuffie, condensatori, trasformatori, valvole ecc., materiale radio garantito, qualità ottima. L. A. R., Bologna, Depositario S. Nicolò 13. 64054 O

SANDALI indistruttibili, massimo buon prezzo, trovansi Calzoleria Triestina, Carducci 21. 63973 O

SAPONE lire centottanta quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villa Franca d'Asti. 6642 O

SCELTISSIMI assortimenti abiti per giovanette e bambine, giacche e mantelli fantasia. Toilettes da signora, dalle semplici alle più fini, a prezzi di vera occasione, prezzo Iess, corso Garibaldi 15. 64172 O

STRAORDINARIA occasione: Blouses da lire 7.50, vestaglie da lire 25 in poi presso Iess, corso Garibaldi 15 64172 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

A A A. PRIMARIO viaggiatore in calze, maglierie e stoffe per Trieste e circondario, con lucroso guadagno cercasi. Riflettesi soltanto primarie forze, comprovate precedenti attività. Offerte «63840 P» al Piccolo. 63840 P

AGENTI-rappresentanti (stipendiandoli), rivenditori, cerchiamo vendita saponi, profumerie, candele. Domande, referenze: Fabbrica Tricolor, Napoli. 5643 P

PRIMARIA stazione termale cerca per ogni provincia rappresentanti per vendita acque minerali, medicinali e da tavola. Indispensabili referenze primo ordine e buona introduzione clientela, farmacie e restaurants. Indirizzare offerte Casella 735 D., Unione Pubblicità, Roma. 5634 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

A A. NUOVISSIMA Indian Scout, con impianto elettrico, vendesi prezzo d'occasione. Chiozza 43, garage. 64955 Q

ANSALDO nuova, lusso, freni anteriori, gomme, comfort, causa partenza vendesi occasione. Visibile in via S. Lazzaro 19. 65060 Q

BARCHE motore, vela, yole, presso Antonini Pietro, Cantiere Satima, Capodistria. 63460 Q

BICICLETTA tipo lusso(con carter, cercasi, perfetto stato. Indirizzo Piccolo. 64036 Q

BICICLETTA corsa vendo oppure scambio con mezza corsa. Indirizzo Piccolo. 65047 Q

BICICLETTA mezza corsa scambiasi con una passeggio, leggera. Indirizzo Piccolo. 64939 Q

BICICLETTA mezzacorsa, buonissimo stato, gomme nuove, vendesi. Via S. Ermacora 1, II, porta 12 (fermata tram Roiano), dalle 12 alle 16. 65057 Q

ITALA 56, torpedo, 4 posti, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64270 Q

APPARTAMENTI raschiatura e lucidatura parchetti, pulitura completa, disinfezione. Spolveratura tappeti Vacuum Cleaner, unico sistema garantito, efficace, che non danneggia i tappeti. Unica impresa pulitura Dustless Toresella, via Machiavelli 8 — Telefono 8

Morbo crudele rapiva questa mane all'affetto dei suoi cari, nella tenera età d'anni 5

Maria Sanzin

Affranti da indicibile dolore, i genitori **RODOLFO** e **ANTONIETTA,** il fratello **CARLO,** la nonna **MARIA,** gli zii e le zie, nonchè gli altri parenti partecipano l'irreparabile perdita a quanti la conobbero e amarono.

I funerali dell'adorato angioletto seguiranno martedì 14 corr., alle ore 17, partendo dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena direttamente al Camposanto di Servola.

Trieste, 13 luglio 1925.

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero prendere parte al suo immenso dolore.

In special modo ringrazia la Direzione della Fabbrica Dreher, le famiglie dei signori: Riccardo ed Antonietta Nordio e l'esimio dott. Gastone Windspach, che con amorevoli cure cercò invano di lenire le sofferenze al caro

Estinto

La desolata consorte **ANNA BLAZEK**

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, vivamente commossa, ringrazia tutte le gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della sua cara

Estinta

Porge un grazie speciale alla dottoressa **Ondina Cipriani** ed alle colleghe della **Fabbrica Tabacchi.**

Famiglia URSICH

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per la partecipazione presa al loro lutto, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, sia coll'accompagnare la salma all'ultima dimora, sia col gentile invio di fiori od in altra guisa, vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

FRANCESCO NEGRINI

Famiglie: NEGRINI, BONIVENTO, MICHELUZZI e BERNARDINI

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al nostro dolore per l'irreparabile perdita del nostro adorato

DONATO

i nostri più sentiti e commossi ringraziamenti

Famiglie NARDO

MOTO inglese efficiente vendesi occasione. Moto garage, via Lorenzo Ghiberti. 64006 Q

VETTURETTA ottimo stato, occasione causa partenza vendo 3300. Tor San Piero 8. 64927 Q

VETTURETTA 4 posti, 16 HP, vendesi o scambiasi con Motosidecar. Indirizzo Piccolo. 8628 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent 50 la parola Minimo L. 5.— R

BOTTEGA barbiere, bene avviata, vendesi entro giornata, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 65067 R

BOTTEGHINO bene avviato vendesi causa partenza. Via Media 7. 64166 R

BUFFET con decreto vendo causa partenza. Via S. Marco 16. 64048 R

FALEGNAMERIA grande, centro, 10 banchi, subaffittasi prontamente. Scrivere «65063 R» Piccolo. 65063 R

GABINETTI dentistici, 2, capoluoghi provincia, cedonsi. Scrivere «63808 R» Piccolo. 63808 R

LATTERIA, commestibili, erbaggi, guadagno sicuro, prova, vendesi. Vasari 17, 10-12. 64937 R

LIRE 3000 cercansi, massime garanzie e interesse. Offerte sub «64220 R» Piccolo. 64220 R

NEGOZIANTE cerca associarsi ditta avviata, seria, maggior sviluppo. Offerte «64947 R» Piccolo. 64947 R

NEGOZIO commestibili, compreso quartiere, vendo. Dreos, via Conti 4, trattoria, dalle 14-18. 64084 R

OCCASIONE: Negozio commestibili, buona posizione, incasso assicurato, affitto minimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64959 R

OSTERIE, trattorie, spacci, assumonsi in affitto. Offerte dettagliate «64064 R» Piccolo.

PISTORIA buon lavoro assume socia, oppure vendesi ratealmente. Dreos, Caffè Tommaso, 8-10: Conti 4, trattoria, 3-6. 64118 R

SALONE barbiere vendesi causa partenza lire 3000. Posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 64136 R

TRATTORIA rinomatissima vendesi, affittasi o cedesi cucina a condizioni vantaggiosissime. Scrivere sub «64182 R» Piccolo. 64182 R

TRATTORIA paraggi S. Giacomo, forte lavoro, ricco inventario, vendesi causa altre occupazioni, prezzo irrisorio, facilitazioni pagamento. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10, oppure via Conti 4, trattoria, ore 2-6, giornalmente. 65017 R

300 lire cerco, garanzia libretto pensione, pagabili 3 mesi. Sub «64044 R» Piccolo. 64044 R

10.000, 30.000, dispongo ipoteche I rango. Indirizzare «64276 R» Piccolo. 64276 R

50.000 prima intavolazione buona, città, disponibile. Offerte «14754 R» al Piccolo. 14754 R

60.000 lire primo rango, cercansi città, 50.000, 25.000, provincia. Carducci 28, Kremser. 64138 R

125.000 cercasi prima intavolazione, territorio quadruplo valore. Offerte «14753 R» al Piccolo. 14753 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASA saldoprezzo 28.000 vendesi oppure scambiasi merce qualsiasi. Indirizzo Piccolo. 64977 S

CASETTA compero versando 10.000 lire acconto. Offerte dettagliate 64833 S» Piccolo. 64833 S

FONDO per villini, fabbricati Roiano, 300 tese, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 64144 S

STABILE città, di grande cubatura, in piena efficienza, luce elettrica, parchetti, acqua, diversi negozi pianoterra, rendita garantita annue lire 53.000, vendesi lire 500.000. Casella postale 141, Trieste 3. Mediatori assolutamente esclusi. 64224 S

STABILE lusso, ogni comfort, acquisto, prezzo illimitato. Gortan, via Roma 20. 64212 S

STABILE costruzione moderna, acqua, gas, luce, rendita 54.000, lire 500.000. Gortan, via Roma 20. 64905 S

TERRENO costruzione oppure villino sei camere, posizione relativamente centrale, oppure Barcola, acquisto. Esclusi mediatori. Offerte: Mercato vecchio 1, portineria. 63942 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T

CACCIATORE: Affittansi stanza matrimoniale e stanza pranzo con comodo cucina e giardino. Telefonare 1592 bis. 64983 T

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A. SIGNORE, un elegante cappello in crine, feltro, oppure un cappello paglia guarnito, a lire 29.50, per avanzata stagione, troverete da Moradei. Corso Garibaldi 4, primo. 64985 U

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con Polveri «Fauma» Trovansi in tutte le farmacie. 794 U

CEDESI numero telefonico. Indirizzo al Piccolo. 63966 U

GRATUITAMENTE! disinfettiamo abitazione col prodotto germanico Verminal, se non distruggiamo totalmente cimici, tarli, ecc. Autorizzato stabilimento Disinfezioni «Asaldi», via Rossetti 2. 64266 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbraizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, tel. 20-64. 61866 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanza, segretezza. Via S. Maurizio 10, I. 64170 U

PICI Scriss: lettera posta, sono attesa tue. Affettuosi. Eternamente tuo. 14728 U

SIGNORA, signorina indipendente, bella figura, conoscerebbe distinto, scopo matrimonio. Condizioni, età, qualità fisiche. Offerte «63940 U» Piccolo. 63940 U

SIGNORINE e giovinotti che in nessun modo possono liberarsi dei foruncoli, acne, lentiggini, macchie, che deturpano il loro viso, usino soltanto l'Acqua Antifelidica, che si trova in ogni farmacia. 180 U

UN ottimo rimedio contro la tosse pagana, che ha dato i più lusinghieri successi, si chiama «Pertossina» e viene preparato nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U

Olio

Sasso

Preferito in tutto il mondo

A garanzia della genuinità del prodotto, l'Olio Sasso viene fornito ai Rivenditori soltanto in latte originali.